



Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

TRIENNIO DI RIFERIMENTO 2022/2025

Istituto Comprensivo Calvario – Covotta

“don Lorenzo Milani”

Codice Meccanografico: AVIC849003

Annualità 2022/2023



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. "CALVARIO - COVOTTA" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **18/12/2023** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **2583/II-3** del **06/09/2023** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **18/12/2023** con delibera n. 5*

Anno di aggiornamento:
2023/24

Triennio di riferimento:
2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 5** Caratteristiche principali della scuola
- 10** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 12** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 14** Aspetti generali
- 20** Priorità desunte dal RAV
- 22** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 24** Piano di miglioramento
- 38** Principali elementi di innovazione
- 42** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 48** Aspetti generali
- 49** Traguardi attesi in uscita
- 52** Insegnamenti e quadri orario
- 59** Curricolo di Istituto
- 74** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 82** Moduli di orientamento formativo
- 87** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 127** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 131** Attività previste in relazione al PNSD
- 134** Valutazione degli apprendimenti
- 148** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 156** Aspetti generali
- 157** Modello organizzativo
- 179** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 182** Reti e Convenzioni attivate
- 187** Piano di formazione del personale docente
- 192** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'Istituto comprensivo Calvario-Covotta "don Lorenzo Milani" ha un'origine recente. È stato istituito nell'Anno Scolastico 2013/2014 con Delibera regionale n° 32 nell'ambito dell'organizzazione della Rete scolastica. Esso include cinque plessi siti nei tre comuni (Ariano Irpino, Greci, Savignano) afferenti l'istituzione e raggruppa tre diversi ordini di scuole:

Scuola dell'infanzia: plessi Calvario – Pasteni, Greci e Savignano

Scuola primaria: plessi Calvario, Pasteni, Savignano e Greci

Scuola secondaria di primo grado: plessi Aurelio Covotta, Savignano.

L' Istituto estende la sua azione educativa su una fascia d'età dai 2 ai 14 anni. Dal 2007 è istituita la sezione "Primavera" dai 24 ai 36 mesi. Questa sezione è interamente dedicata al servizio educativo per la primissima infanzia che, oltre a costituire una risposta ad una diffusa esigenza sociale, vuole offrire ai bambini al di sotto dei tre anni un qualificato momento di preparazione e introduzione alla **scuola dell'infanzia**.

L'Istituto opera su un ampio territorio attivando una rete di collaborazioni con enti e agenzie territoriali, quali: Comuni, Provincia, Regione, Associazioni, Università, etc.. Le sedi dei plessi dell'Istituto sono dislocate su un'area piuttosto vasta, comprendente tre Comuni (Ariano Irpino, Greci e Savignano) distanti tra loro geograficamente e con differenti caratteristiche culturali e sociali, in quanto al proprio interno vi è anche la presenza della comunità Arberëshë, che costituisce una delle rare minoranze linguistiche albanesi presenti sull'intero territorio nazionale. Nel corso della sua storia l'Istituto ha fatto di tale eterogeneità il suo punto di forza perché ha rappresentato un'opportunità di confronto tra allievi attraverso l'attuazione di progetti trasversali, legati all'insegnamento di **"Cittadinanza e costituzione"**, ora "Educazione Civica", uscite didattiche e viaggi di istruzione, partecipazioni a campionati studenteschi, cineforum, produzione di elaborati su tematiche oggetto di riflessione comune. Inoltre, la possibilità di scambio è favorita dalla presenza di un rilevante numero di allievi stranieri soprattutto nella sede di Savignano, dove la comunità locale sperimenta nuove forme di



comunicazione e di accettazione dell' "altro", praticando i valori della solidarietà e dell'inclusione. La sede centrale dell'Istituzione scolastica è collocata nel centro storico della città di Ariano Irpino e accoglie alunni provenienti sia dalla zona antica che dalle aree di nuova costruzione nonché da quelle periferiche. Essa è circondata da numerose attività commerciali e da un'ampia rete di servizi (Uffici, Banche, trasporti pubblici, etc.). Le altre sedi sono inserite in contesti con caratteristiche economiche legate ai settori primario e secondario. La presenza di musei, di luoghi di interesse storico, geografico e scientifico, di biblioteche e la collaborazione con le tante Associazioni culturali, sportive, ambientaliste dislocate sull'intera area costituiscono un'opportunità di crescita e di miglioramento e forniscono stimoli per l'elaborazione di innovativi percorsi didattici e formativi diversificati per tipologie di intervento e di interesse qualificati, volti alla diffusione di conoscenze e allo sviluppo di competenze e abilità. La qualità delle strutture scolastiche risulta abbastanza efficiente. La maggior parte degli Edifici risale agli anni 70, sui quali sono stati apportati adeguamenti parziali con il ricorso a finanziamenti europei quali PON FESR e quelli ministeriali legati all'iniziativa "Scuole Belle". Per quanto riguarda gli strumenti in uso, la scuola da anni, aderendo ai programmi operativi nazionali, conta di un elevato numero di laboratori e postazioni multimediali nelle classi sia dei plessi centrali che di quelli periferici. Grazie alla partecipazione al bando PNSD azione 4# "Spazi laboratoriali e strumenti digitali" quest'anno l'Istituzione scolastica potrà avvalersi di strumenti ed ambienti idonei a sostenere l'apprendimento curricolare e l'insegnamento delle discipline STEM. Sono disponibili, inoltre, una mini palestra per le attività sportive di boxe e di fit combact e una biblioteca digitale per le attività di lettura e di potenziamento linguistico. Tali risorse rappresentano un'opportunità didattico - educativa e formativa per l'intera popolazione scolastica, anche in orario extracurricolare. Con i finanziamenti PNRR - NEXT GENERATIONEU la scuola potenzia la dotazione multimediale e allestisce una sala immersiva per un approccio innovativo alla didattica.

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

L'Istituto ha avviato un processo di modernizzazione dell'ambiente di apprendimento a supporto della didattica laboratoriale efficace ed innovativa. Le classi della scuola primaria e della scuola secondaria sono dotate di LIM e di PC , mentre nei plessi di scuola dell'infanzia sono presenti aule laboratorio attrezzate con LIM. Sono state potenziate le reti internet in tutti i plessi anche attraverso i



fondi strutturali europei ottenuti con l'accettazione delle candidature per i PON dedicati. Grazie alla partecipazione ai bandi regionali e nazionali si auspica di ricevere risorse finanziarie da utilizzare ancora nella creazione di laboratori di varia natura.

APPROFONDIMENTO

L' Istituto Comprensivo Calvario – Covotta “don Lorenzo Milani” nel corso degli anni ha implementato le risorse strutturali e infrastrutturali avviando la progettazione di specifici interventi legati ad avvisi pubblici del Programma Operativo Nazionale FSE e FSER (Efficientamento energetico, Rete LAN/WLAN). Si è dotato di laboratori informatici e multimediali, di un laboratorio creativo e di ceramica ed ha potenziato le apparecchiature tecnologiche (Stampante 3D, Smart TV, Software). L'Istituzione ha realizzato ambienti di apprendimento innovativi grazie alla partecipazione all'Avviso pubblico prot. n° 30562 - Az.#7 “Piano Laboratori” e spazi e strumenti per l'apprendimento delle STEM partecipando all'azione 4# del PSDN – e creato un laboratorio cinematografico grazie al finanziamento MIUR – Avviso D.D. 0000649 – A3 Cinelab School. Il miglioramento e il potenziamento delle strutture e delle infrastrutture rispondono all'esigenza dell'istituzione scolastica di rendere l'azione metodologico – didattica innovativa al fine di garantire il successo formativo di ognuno e di qualificare al meglio i servizi. La scuola ha partecipato al bando PON SMART CLASS ed ha usufruito delle risorse ministeriali relative agli strumenti per la didattica a distanza (avviso pubblico prot 4878 del 17 aprile 2020 - DL.n18/2020 art.120) con lo scopo di offrire supporto alla didattica digitale acquistando dispositivi, quali: notebook, Chromebook, tablet, computer e altri accessori multimediali da assegnare in comodato d'uso gratuito a studentesse e studenti privi di device nonché software e piattaforme per l'integrazione della DDI e all'Avviso AOODGEFID/19146 avente la finalità di contrastare la povertà educativa attraverso l'acquisizione di supporti, quali libri e kit didattici da concedere anche in comodato d'uso agli alunni in difficoltà per garantire pari opportunità e il diritto allo studio. Alle numerose risorse strutturali ed infrastrutturali in dotazione dell'Istituto, da quest'anno si potrà contare sui servizi culturali e ricreativi usufruibili nei locali della biblioteca digitale e della minipalestra boxe e fit combact allestite nel plesso "A.Covotta" della scuola secondaria di primo grado. **Nella scuola Secondaria di primo grado plesso**



Covotta è stato allestito un laboratorio teatrale. Grazie ai finanziamenti del POR CAMPANIA SCUOLA VIVA IV nel plesso Pasteni è stato allestito un nuovo laboratorio di informatica con stampante 3D. Da quest'anno grazie alla partecipazione al bando pubblico prot. 38007 27/5/2022 i plessi di scuola dell'infanzia sono dotati di ambienti didattici innovativi: aule attrezzate per la riconfigurazione dello spazio al fine di favorire le attività esperienziali e materiali didattici calibrati sulla base delle diverse tappe dello sviluppo infantile (strumenti per l'introduzione al coding, alle STEM, per lo storytelling..etc). Nel plesso di scuola dell'infanzia Calvario sono presenti una play room per attività di psicomotricità e una sala creatività.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. "CALVARIO - COVOTTA" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	AVIC849003
Indirizzo	VIA G. MARCONI, 25 ARIANO IRPINO (AV) 83031 ARIANO IRPINO
Telefono	0825871543
Email	AVIC849003@istruzione.it
Pec	avic849003@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icdonmilaniarianocentro.edu.it

Plessi

GRECI CAPOLUOGO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	AVAA84901X
Indirizzo	VIA IV NOVEMBRE GRECI 83030 GRECI

MONTAGUTO CAPOLUOGO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	AVAA849032
Indirizzo	CORSO UMBERTO I MONTAGUTO 83030 MONTAGUTO



PASTENI-1 CIRCOLO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	AVAA849043
Indirizzo	PIAZZA MAZZINI ARIANO IRPINO (AV) 83031 ARIANO IRPINO

CALVARIO-1 CIRCOLO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	AVAA849054
Indirizzo	VIA MARCONI, 25 ARIANO IRPINO (AV) 83031 ARIANO IRPINO

SAVIGNANO IRPINO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	AVAA849098
Indirizzo	- SAVIGNANO IRPINO

CAPOLUOGO-GRECI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	AVEE849015
Indirizzo	VIA IV NOVEMBRE GRECI 83030 GRECI
Numero Classi	4
Totale Alunni	10

CALVARIO-1 CIRCOLO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	AVEE849048



Indirizzo	VIA MARCONI,25 ARIANO IRPINO (AV) 83031 ARIANO IRPINO
Numero Classi	10
Totale Alunni	115

PASTENI-1 CIRCOLO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	AVEE84906A
Indirizzo	PIAZZA MAZZINI ARIANO IRPINO (AV) 83031 ARIANO IRPINO
Numero Classi	7
Totale Alunni	95

CAPOLUOGO-SAVIGNANO IRPINO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	AVEE84907B
Indirizzo	VIA PROVINCIALE SAVIGNANO IRPINO 83030 SAVIGNANO IRPINO
Numero Classi	9
Totale Alunni	32

VIA IV NOVEMBRE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	AVMM849025
Indirizzo	VIA IV NOVEMBRE GRECI 83030 GRECI
Numero Classi	5
Totale Alunni	5



VIA PROVINCIALE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	AVMM849036
Indirizzo	VIA PROVINCIALE - 83030 SAVIGNANO IRPINO
Numero Classi	6
Totale Alunni	21

AURELIO COVOTTA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	AVMM849047
Indirizzo	PIAZZA DANTE 1 ARIANO IRPINO 83031 ARIANO IRPINO
Numero Classi	13
Totale Alunni	224

Approfondimento

La scuola è riconosciuta dall'utenza come un fondamentale punto di riferimento culturale tanto che in questi ultimi anni ha accentuato il proprio carattere di centro di istruzione e di formazione nonché di aggregazione didattico - educativa per il territorio. L'Istituto Comprensivo Calvario - Covotta si è quindi affermato per la capacità di contribuire alla preparazione e alla crescita armonica ed integrale dell'alunno come persona e, a tal proposito, i risultati conseguiti dagli studenti nel successivo percorso di studi, acquisiti tramite le rilevazioni del MIUR, si rivelano positivi. Risultano altresì efficaci gli interventi a favore degli alunni con bisogni educativi speciali e di cittadinanza non italiana per cui al momento non si registrano casi di fallimenti e di abbandono scolastico prima dell'adempimento dell'obbligo. Particolare cura è riservata agli allievi con disabilità e con disturbi specifici dell'apprendimento attraverso adeguati interventi didattici che prevedono la partecipazione degli insegnanti di sostegno, degli insegnanti di materia e del personale prestante assistenza. La presenza degli alunni stranieri e con bisogni educativi speciali ha prodotto inoltre una progressiva ricerca di



nuove strategie didattico-educative.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	13
	Lingue	1
	Multimediale	3
	Musica	2
	Scienze	2
Biblioteche	Classica	2
	Informatizzata	1
Aule	Magna	3
	Proiezioni	1
	Teatro	1
	Sala Cinema	1
Strutture sportive	Palestra	4
	Mini palestra per attività di boxe e fit combact	1
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	110
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	52
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	10
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle	2



biblioteche	
PC e Tablet presenti in altre aule	42
AULA IMMERSIVA	1

Approfondimento

L'istituzione scolastica ogni anno grazie ai finanziamenti nazionali ed europei implementa le risorse strutturali ed infrastrutturali. Al plesso Calvario è stata allestita una play room per le attività di psicomotricità rivolte agli alunni della scuola dell'infanzia, di una sala polifunzionale per le attività dedicate agli alunni DVA. Al plesso di Scuola secondaria di primo grado "A. Covotta" oltre al laboratorio STEM è in corso di allestimento una sala teatro per le attività di drammatizzazione. Nei plessi Pasteni, Savignano e Greci gli alunni usufruiscono di spazi polifunzionali per le medesime attività.

Con i fondi del PNRR - Next generation da quest'anno l'Istituto ha potenziato le attrezzature tecnologiche con touch board in tutte le classi della scuola primaria e secondaria di primo grado e ha fornito di LIM tutte le aule e i laboratori della scuola dell'infanzia. Nel plesso Covotta è presente un'aula immersiva per la didattica innovativa.

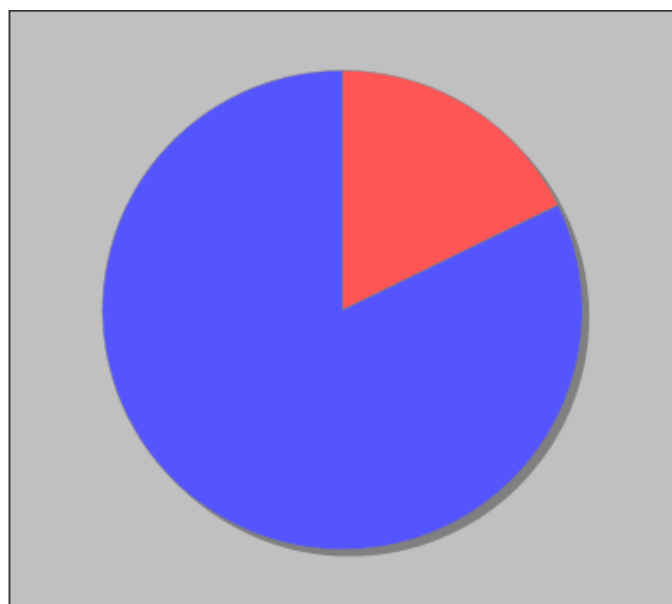


Risorse professionali

Docenti	104
Personale ATA	26

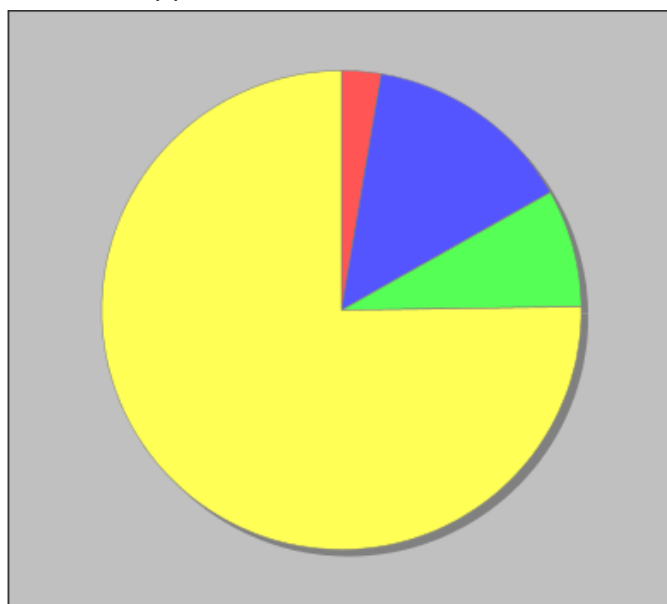
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo – 24
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola – 111

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno – 3
- Da 2 a 3 anni – 16
- Da 4 a 5 anni – 9
- Piu' di 5 anni – 85

Approfondimento

I dati dell'organico, estratti dal SIDI, non sono pienamente corrispondenti. L'Istituzione scolastica conta un numero inferiore di docenti per la scuola primaria. L'impiego delle risorse professionali per ogni ordine e grado di scuola è ottimizzato al massimo. Nella scuola primaria sono impegnati sull'insegnamento dell'educazione musicale docenti specialisti diplomati al conservatorio e docenti specialisti di lingua straniera e nelle classi IV e V docenti di ed. fisica. Per le classi II e III



L'insegnamento dell'ed. fisica è supportato dalla presenza di un esperto ISEF (prog. Scuola Attiva Kids). Nella scuola secondaria di primo grado si registra la presenza di docenti qualificati nelle lingue straniere oltre a docenti altamente specializzati nelle proprie discipline.



Aspetti generali

Vision dell'Istituto

La scuola, quale comunità educante, fornisce agli alunni gli strumenti per "apprendere ad apprendere", durante l'intero percorso formativo (Life Long Learning). I docenti in servizio nell'Istituto si impegnano ad esprimere la propria azione educativa ispirandosi ai valori e ai principi fondanti della Costituzione Italiana nel rispetto delle Indicazioni Nazionali. Gli insegnanti si adoperano nella didattica e nella quotidianità scolastica al fine ispirare le "menti" ed essere "esempio di vita" per gli alunni.

Mission dell'Istituto

I traguardi che l'Istituto si impegna a perseguire attraverso: il pieno sviluppo delle potenzialità individuali, la conquista di un significativo bagaglio di conoscenze, abilità e competenze, il successo formativo di tutti gli alunni possono essere ricondotti a quattro fondamentali aree di intervento educativo:

- l'apprendimento (il sapere),
- l'educazione (il saper essere),
- l'orientamento (il saper fare),
- la relazione (saper vivere con gli altri).

Apprendimento

Favorire il raggiungimento degli obiettivi previsti nel curriculum.

Favorire l'acquisizione di conoscenze, competenze e abilità strutturate, integrate e significative.

Educazione

Guidare gli alunni ad acquisire valori e principi propri di un comportamento ottimale sul piano etico-sociale.



Orientamento

Promuovere negli alunni la consapevolezza delle proprie potenzialità, delle proprie attitudini, dei propri bisogni, delle proprie aspettative.

Promuovere la conquista della capacità di progettare il proprio futuro.

Relazione

Guidare gli alunni ad acquisire consapevolezza della propria identità.

Favorire la maturazione di significative capacità relazionali.

Promuovere la considerazione della diversità come motivo d'arricchimento.

L'I.C. Calvario-Covotta "don Lorenzo Milani" pone la base del suo operare nel principio espresso da don Lorenzo Milani:

"Dare di più a chi ha di meno"

Con questo la scuola intende sottolineare la necessità che l'azione educativa non si realizzi in un'offerta unica e indistinta, indifferente alla diversità di cui ciascuno è portatore, ma si articoli in modo da tener conto delle situazioni personali di partenza. Ne deriva che la scuola deve operare con ogni mezzo per:

-differenziare la proposta formativa adeguandola alle esigenze di ciascuno. A tutti gli alunni infatti deve essere data la possibilità di sviluppare al meglio le proprie potenzialità;

-valorizzare le molteplici risorse esistenti sul territorio (enti locali, associazioni culturali e professionali, società sportive, gruppi di volontariato) allo scopo di realizzare un progetto educativo ricco e articolato.

L'offerta formativa della scuola non si limita alle sole attività curricolari ma assume un più ampio ruolo di promozione culturale e sociale.

L'arricchimento e la diversificazione del percorso formativo sono finalizzati a garantire a tutti uguali opportunità di crescita culturale.



La centralità dell'alunno quindi è divenuta una emergenza per il mutamento repentino della società sotto la spinta del progresso tecnologico incalzante e diffuso che determina la necessità di fondare un nuovo umanesimo messo a repentaglio dalla frammentazione culturale, dalla supremazia di forze economiche e determinanti nei destini delle stesse democrazie occidentali. Porre al centro la persona significa comprendere la complessità del mondo, stimolare il dibattito epistemologico e ripensare modelli di società condivisi. Lavorare per la persona – alunno significa anche fornire utili strumenti per orientare e scegliere. Una priorità, per aspirare a collocare al centro dei processi l'alunno, è l'ascolto come viatico per stabilire una relazione significativa tra istituzione – scuola e alunno – famiglia; esso è alla base del rispetto della persona nella sua qualità specifica e generale come depositaria di diritti e doveri. Uno degli obiettivi intermedi per ambire alla centralità dello studente è la qualità delle relazioni come espressione dell'attenzione alla persona per favorire la reciprocità che alla base di qualunque relazione umana e professionale. La cura della comunicazione, autentica ed efficace, è uno dei fattori fondamentali caratterizzante la rete di relazioni che è la scuola nella sua natura comunitaria e necessaria per porre al centro della missione della scuola lo studente.

Bisogna imparare a come "essere per potere fare scuola" scriveva don Lorenzo Milani, nella famosa Lettera ad una professoressa quindi fondare l'atto di indirizzo sull'ascolto, sul rispetto della persona, sulla cura "l care". Azioni quest'ultime che possono essere i fondamenti di un'idea condivisa di scuola moderna e attenta alla società e ai suoi bisogni.

Le tante intitolazioni di scuole pubbliche a don Lorenzo Milani rappresentano oltre la condivisione di un'idea di scuola e di un modello di società, esprimono anche il riconoscimento del valore didattico della sua lezione.

Porre la centralità dell'alunno come finalità organizzativa e programmatica significa dare l'opportunità di costruire una rete adeguata per la salvaguardia dei più deboli: "Non c'è nulla che sia ingiusto quanto far parti uguali fra disuguali" come scriveva ancora il don Milani nell'opera succitata. Costruire una didattica inclusiva significa liberare dal "mutismo che rinchiude" cioè fornire gli strumenti culturali e la funzione sociale come si racconta nella "Povertà dei poveri" a chi subisce una condizione di marginalità; oggi la povertà acquista altre declinazioni rispetto all'epoca di don Milani, ma non cambia nella sostanza e la scuola non può esimersi dal tenerne conto. Il successo scolastico, meta di qualunque istituzione scolastica, deve essere garantito a tutti attraverso la didattica e l'idea che la motiva e la anima.



“Quando avete buttato nel mondo d’oggi un ragazzo senza istruzione avete buttato in cielo un passerotto senza ali”.

La parola fa eguali. Il segreto della Scuola di Barbiana di Michele Gesualdi, allievo di don Milani.

L’Istituto comprensivo persegue lo sviluppo delle competenze intese come risorse fondamentali spendibili nei diversi contesti della vita in ordine a:

"SAPER ESSERE" (verso se stessi, verso gli altri, verso il proprio contesto sociale e **l'ambiente**);

"SAPER FARE" e **"SAPERE"** (acquisire conoscenze ed abilità rispetto alle proprie potenzialità) per **"CRESCERE BENE INSIEME"**.

Ispirandosi alle indicazioni della Legge n. 107/2015, esso promuove un’Offerta Formativa capace di innescare “vantaggi cooperativi” tra luoghi della formazione e contesti produttivi, caratterizzandosi anche come Scuola **inclusiva** più vicina ai bisogni degli studenti e alle loro vocazioni.

L’istituzione, pertanto, si qualifica come:

Scuola che forma l’uomo e il cittadino:

educa alla convivenza democratica nel rispetto delle regole comuni;

interagisce con la comunità circostante per favorire la cittadinanza attiva.

Scuola che favorisce l’educazione integrale della persona:

promuove lo sviluppo armonico della personalità di ogni singolo allievo.

Scuola ecologica che si colloca nel mondo:

educa alla tutela dell’ambiente e della salute.

Scuola dell’identità:

favorisce la conoscenza di sé e delle proprie attitudini per un reale processo di orientamento.

Scuola della relazione educativa:

favorisce l’acquisizione di un metodo di studio e delle competenze di base;



promuove il successo formativo e previene fenomeni di dispersione scolastica.

Scuola orientativa:

garantisce la continuità del processo educativo;

agevola il passaggio degli alunni da un ordine di scuola all'altro.

Scuola inclusiva:

favorisce l'accettazione e la valorizzazione delle diversità, alunni con BES (disabilità, svantaggio socio-economico-culturale, DSA, etc.);

favorisce la prevenzione del disagio e il recupero dello svantaggio;

promuove un proficuo inserimento e integrazione di tutti gli alunni che presentano disabilità fisica, psichica o sensoriale e di quelli con Bisogni Educativi Speciali (alunni in situazioni di svantaggio sociale e culturale, alunni affetti da disturbi specifici di apprendimento e/o da disturbi evolutivi specifici, alunni che presentano difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse);

valorizza le diversità come leva di arricchimento per il progresso sociale;

mette in atto tutte le azioni che mirano a garantire il diritto allo studio di tutti gli alunni con particolare attenzione ai contesti;

promuove le eccellenze.

La scelta degli obiettivi formativi tende a:

- Promuovere attività di scambio culturale attraverso progetti Erasmus Plus ed e -Twinning.
- Sviluppare specifici percorsi didattico – formativi e laboratoriali disciplinari ed interdisciplinari.
- Promuovere percorsi didattico- formativi curricolari verticali (Scuola infanzia, primaria e secondaria di primo grado).
- Promuovere percorsi didattico- formativi di sana alimentazione e pratica sportiva affidata ad esperti esterni. (Matoria: Tiro con l'arco, boxe e fit combact, tennis, basket, volley, sport di



classe. Alimentazione: il nutrimento è cultura, etc.).

-Promuovere percorsi didattico-formativi di interesse nazionale, regionale, locale (Cinema a scuola/MIUR; Competenze di base PON e POR - PNRR; Progetti in reti di scuole; Pratica musicale D.M. 8/11).

-Promuovere percorsi didattico - formativi di interesse nazionale, regionale, locale (PON, Programma POR stampa 3D; Progetti in reti di scuole; Certificazioni EIPASS).

-Promuovere percorsi didattico-formativi attraverso l'uso delle metodologie specifiche: tutoring , cooperative learning, peer to peer, problem solving, flipped classroom.

-Promuovere percorsi didattico-formativi sulle tematiche sociali: seminari, conferenze, partecipazione a progetti nazionali, regionali. Percorsi di orientamento.

-Promuovere percorsi didattico-formativi extra curricolari di interesse locale: artigianato - ceramica, cultura museale, produzioni locali, eccellenze del territorio (Percorsi di orientamento).

- Promuovere, a partire dalla scuola d'infanzia in un'ottica di prevenzione della dispersione scolastica, una molteplicità di opportunità di interventi che vanno dall'azione informativa a quella consulenziale, dall'accompagnamento all'intervento motivazionale e psicologico.

-Sperimentare percorsi di tempo prolungato sia alla primaria che alla scuola secondaria di primo grado e programmare percorsi specifici di recupero e potenziamento delle competenze di base.

- Promuovere percorsi didattici innovativi per lo sviluppo delle competenze digitali- STEAM

-Potenziare il digitale quale strumento innovativo a supporto della didattica

- Progettare percorsi efficaci e strutturati di orientamento dall'infanzia alla secondaria di primo grado.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Innalzare i livelli di apprendimento degli allievi garantendo a tutti il successo scolastico e formativo.

Traguardo

Riequilibrare le fasce di livello verso esiti più alti di competenza.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Raggiungere esiti elevati nelle prove standardizzate.

Traguardo

Riequilibrare gli esiti delle prove standardizzate ai livelli di riferimento in Italiano, Matematica e Inglese sia per la scuola primaria che per la scuola secondaria di primo grado.

● Competenze chiave europee

Priorità



Favorire l'acquisizione delle competenze chiave europee con particolare cura delle competenze sociali e civiche e delle competenze digitali.

Traguardo

Acquisizione critica e consapevole delle competenze chiave europee. Adozione di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità.

● Risultati a distanza

Priorità

Rendere più efficace e strutturato il percorso di orientamento, garantendo un maggiore allineamento tra consiglio orientativo e scelte effettuate dagli studenti.

Traguardo

Individuazione di strumenti efficaci di rilevazione e programmazione del percorso di orientamento.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: RISULTATI SCOLASTICI

Il Piano di Miglioramento è un percorso di pianificazione e sviluppo di azioni che prende le mosse dalle priorità indicate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) che ogni istituzione scolastica ha elaborato su indicazione ministeriale. Tale processo sottintende un approccio dinamico in quanto si basa sul coinvolgimento di tutta la comunità scolastica, e fa leva su due dimensioni: didattica e organizzativa gestionale, realizzate anche valendosi degli spazi previsti dall'autonomia.

Il nostro Istituto si pone l'obiettivo di confermare e rinforzare una linea didattica/educativa condivisa, che contempli un'idea di Scuola centrata sui bisogni dell'allievo, sulla sua formazione quale futuro cittadino (ed. alla cittadinanza), tenendo in considerazione anche le esigenze formative del Personale della scuola (docente e ATA), delle Famiglie degli allievi, e del territorio in generale. Questo richiede una formazione continua del Personale, percorsi didattici che rispondano agli stili di apprendimento degli alunni, disponibilità di strumentazioni digitali e non per praticare una didattica innovativa a maggiore garanzia del successo formativo degli alunni.

Gli obiettivi di processo sono funzionali al raggiungimento dei traguardi, e articolano in forma osservabile e/o misurabile i contenuti delle priorità e rappresentano le mete verso cui la scuola tende nella sua azione di miglioramento. La realizzazione di una progettazione didattica aggiornata e adeguata alle esigenze formative degli alunni, supportata da un percorso formativo dei docenti, contemplando l'utilizzo di linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, artistico e il ricorso a supporti cartacei, informatici, multimediali), rispetto alla didattica per competenze e alla relativa valutazione sulla base della definizione di criteri omogenei e condivisi, l'implementazione di strumenti digitali in tutti i plessi, l'individualizzazione di percorsi didattici sulla base delle caratteristiche degli alunni e il potenziamento di azioni specifiche di orientamento, contribuiranno al raggiungimento del miglioramento dei risultati scolastici degli alunni e all'acquisizione da parte degli stessi delle competenze chiave per la cittadinanza.

Il percorso di miglioramento intende promuovere il miglioramento della qualità degli apprendimenti potenziando una programmazione condivisa per competenze con prove



disciplinari comuni. Sarà dato spazio all'innovazione metodologica ed organizzativa, attraverso il potenziamento di setting di apprendimento laboratoriali, cooperativi che valorizzino le potenzialità individuali e le diverse attitudini e condizioni personali. Sarà attuato un monitoraggio sistematico dei risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro con l'istituzione di una figura di riferimento per la raccolta dei dati provenienti da altre scuole.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Innalzare i livelli di apprendimento degli allievi garantendo a tutti il successo scolastico e formativo.

Traguardo

Riequilibrare le fasce di livello verso esiti più alti di competenza.

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Raggiungere esiti elevati nelle prove standardizzate.

Traguardo

Riequilibrare gli esiti delle prove standardizzate ai livelli di riferimento in Italiano, Matematica e Inglese sia per la scuola primaria che per la scuola secondaria di primo grado.

○ **Competenze chiave europee**



Priorità

Favorire l'acquisizione delle competenze chiave europee con particolare cura delle competenze sociali e civiche e delle competenze digitali.

Traguardo

Acquisizione critica e consapevole delle competenze chiave europee. Adozione di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità.

○ Risultati a distanza

Priorità

Rendere più efficace e strutturato il percorso di orientamento, garantendo un maggiore allineamento tra consiglio orientativo e scelte effettuate dagli studenti.

Traguardo

Individuazione di strumenti efficaci di rilevazione e programmazione del percorso di orientamento.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curriculum, progettazione e valutazione

Elaborare prove comuni per classi parallele iniziali, intermedie e finali.

Rielaborare il curriculum verticale di istituto per competenze revisionando le rubriche valutative e i compiti di prestazione per ogni ordine di scuola



Programmare con maggiore frequenza le esercitazioni in merito alle prove standardizzate.

○ **Ambiente di apprendimento**

Promuovere la collaborazione tra docenti per un maggiore sviluppo delle azioni laboratoriali e cooperative

Promuovere un'azione organizzativa per classi aperte con l'utilizzo di metodologie didattiche innovative.

Promuovere percorsi didattico - formativi di educazione civica: Cittadinanza - Legalità e solidarietà - Sviluppo sostenibile - Cittadinanza digitale.

Promuovere un'azione organizzativa per classi aperte con l'utilizzo di metodologie didattiche innovative per favorire un apprendimento attivo e lo sviluppo delle competenze

○ **Continuità' e orientamento**

Potenziare le attività di continuità tra i vari ordini di scuola elaborando griglie per la rilevazione delle informazioni

Individuare strumenti più efficaci per la rilevazione dei risultati a distanza.



Progettare percorsi di orientamento nelle diverse classi della scuola secondaria di primo grado

Ideare azioni di orientamento dall'infanzia alla secondaria di primo grado

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Migliorare l'organizzazione valorizzando le competenze professionali del personale.

Implementare i corsi di recupero delle abilità di base e potenziamento delle competenze chiave.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Promuovere percorsi di formazione ed aggiornamento per il personale docente e non.

Promuovere la partecipazione dei docenti a ricoprire incarichi di responsabilità

Programmare percorsi di formazione sulle competenze digitali, linguistiche e sulle metodologie innovative



Attività prevista nel percorso: RECUPERO E POTENZIAMENTO

Descrizione dell'attività

L'attività di recupero/consolidamento/potenziamento/ampliamento si pone la finalità di ridurre le difficoltà di apprendimento degli alunni nonché di accrescere le competenze nell'area linguistica e/o matematica. Le attività extracurricolari delle ore pomeridiane vedranno i docenti impegnati in un lavoro costante e capillare, concretamente "a misura d'allievo", volto ad accrescere la promozione culturale e la formazione proprie di ciascuno.

Le proposte di recupero saranno effettuate dopo aver individuato le cause d'insuccesso nell'apprendimento, quelle di potenziamento dopo aver registrato interessi ed attitudini.

Le lezioni supplementari consentiranno all'allievo di compiere un graduale recupero e/o un significativo potenziamento delle competenze.

Recupero - Obiettivi specifici

- Colmare le lacune evidenziate e migliorare il processo di apprendimento;
- sviluppare le capacità di osservazione, di analisi e di sintesi;
- ampliare le conoscenze matematiche e linguistiche dell'allievo, guidandolo ad una crescente autonomia;
- perfezionare l'uso dei linguaggi specifici;
- perfezionare il metodo di studio.

Consolidamento/potenziamento - Obiettivi specifici

- Promuovere negli allievi la conoscenza di sé e delle proprie capacità attitudinali;
- rendere gli alunni capaci d'individuare le proprie mancanze ai



fini di operare un adeguato intervento di consolidamento/potenziamento, mediante percorsi mirati e certamente raggiungibili;

- far sì che il discente sia in grado di apprezzare gli itinerari formativi anche attraverso il lavoro di gruppo, instaurando rapporti anche con gli altri compagni, per una valida e produttiva collaborazione;
- far acquisire agli alunni un'autonomia di studio crescente, con il miglioramento del metodo di studio;
- educare i discenti ad assumere atteggiamenti sempre più disinvolti nei riguardi delle discipline, potenziando le capacità di comprensione, di ascolto, d'osservazione, d'analisi e di sintesi;
- rendere gli alunni capaci di organizzare correttamente le conoscenze acquisite;
- operare affinché gli allievi siano capaci di acquisire la terminologia specifica della disciplina e di esprimersi in modo chiaro e sintetico;
- rendere gli alunni capaci di utilizzare effettivamente quanto appreso, anche facendo, se pertinenti, delle considerazioni personali o prospettando delle soluzioni a problemi diversi;
- operare affinché l'alunno risulti in grado di utilizzare sempre più correttamente gli strumenti didattici;
- rendere i discenti capaci di comprendere, applicare, confrontare, analizzare, classificare, con una progressiva visione unitaria, tutti i contenuti proposti, sia nell'area linguistica che in quella matematica.

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

6/2024

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

Studenti



Responsabile

Le docenti incaricate di FF.SS, sentito i consigli di classe, acquisiti i dati relativi al primo quadrimestre, stilano il percorso didattico da attuare a classi aperte e/o per gruppi di alunni che presentano difficoltà di apprendimento nella lingua italiana, nonché difficoltà nell'area logico matematica e in lingua inglese. Allo stesso tempo con la formazione di gruppi di livello, si interverrà sulle potenzialità degli studenti al fine di garantire il successo formativo e consentire il recupero delle fondamentali abilità di base e il potenziamento delle competenze chiave.

Risultati attesi

Il percorso didattico si propone il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- Recuperare e potenziare le abilità linguistiche e logico-matematiche. □
- Migliorare le capacità intuitive e logiche □
- Innalzare i livelli di autostima □
- Partecipare in modo più consapevole e attivo
- Migliorare i processi di apprendimento per tutti e per ciascuno
- Consolidare la capacità di ascoltare, comprendere, rielaborare e comunicare
- Riuscire ad utilizzare in modo corretto i vari codici comunicativi
- Acquisire una maggiore padronanza strumentale
- Affrontare e risolvere situazioni problematiche
- Incrementare la capacità di osservare, comprendere e descrivere la realtà circostante attraverso la promozione delle abilità linguistiche e logico-matematiche.

● **Percorso n° 2: PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI**

L'Istituzione scolastica mira al miglioramento degli esiti delle prove standardizzate (INVALSI)



attraverso la stesura di una accurata progettazione di interventi didattico - organizzativi, quali:

- Riunioni periodiche/trimestrali, di carattere metodologico, riguardanti dipartimenti divisi per ambiti disciplinari in continuità verticale;
- Elaborazione di modalità di insegnamento/apprendimento mediante lo sviluppo delle competenze;
- Elaborazione di prove comuni per classi parallele (Matematica, Italiano, Inglese);
- Elaborazione e adozione di una griglia di valutazione condivisa in verticale;
- Eventuali revisione dell'adozione dei libri di testo)
- Esercitazioni a classe aperte sui contenuti delle prove Invalsi
- Progettare attività di rilevazione delle competenze chiave e di cittadinanza (compiti di realtà) al fine di monitorare gli alunni in contesti non strutturati

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Programmare con maggiore frequenza le esercitazioni in merito alle prove standardizzate.

○ **Ambiente di apprendimento**

Promuovere un'azione organizzativa per classi aperte con l'utilizzo di metodologie didattiche innovative per favorire un apprendimento attivo e lo sviluppo delle competenze



○ Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Implementare i corsi di recupero delle abilità di base e potenziamento delle competenze chiave.

Attività prevista nel percorso: ESERCITAZIONI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	1/2023
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Responsabile	Docenti incaricate di FF.SS per l'elaborazione del percorso didattico-formativo. Docenti della disciplina
Risultati attesi	La progettazione e la messa in atto di adeguati interventi didattico- organizzativi mirano al raggiungimento dei seguenti risultati: -Potenziamento delle competenze linguistiche (italiano) -Potenziamento delle competenze linguistiche (listening - speaking- reading- writing) -Potenziamento delle abilità logico - matematiche -Acquisizione di metodi di apprendimento -Acquisizione delle capacità di comprensione, di ascolto , di osservazione, di analisi e di sintesi. -Sviluppo delle abilità in merito al comprendere, applicare,



confrontare, analizzare la realtà.

-Acquisizione di strumenti cognitivi per la promozione delle capacità di autovalutazione per essere in grado di affrontare le prove Invalsi in piena autonomia.

● **Percorso n° 3: FORMAZIONE Docenti**

Nell'ambito dei processi di riforma ed innovazione della scuola, la formazione costituisce uno strumento strategico fondamentale per lo sviluppo e la qualificazione professionale, per il miglioramento dell'organizzazione e dell'efficienza, per il necessario sostegno agli obiettivi di cambiamento, per un'efficace politica di sviluppo delle risorse umane attraverso qualificate iniziative di prima formazione e formazione in servizio. Va ribadito, inoltre, che la legge n. 107/13 Luglio 2015 rende la formazione in servizio dei docenti di ruolo obbligatoria, permanente e strutturale. Lo sviluppo professionale dei docenti deve essere un processo sistematico e progressivo di consolidamento ed aggiornamento delle competenze che ha come finalità il miglioramento dell'Istituzione scolastica nel suo complesso e, di conseguenza, dei risultati degli studenti. La Scuola intende dedicare particolare attenzione al settore della formazione destinando energie e risorse adeguate, promuovendo, in modo particolare, la formazione anche in rete con Scuole del territorio.

La formazione è articolata in un processo che si realizza secondo le seguenti fasi:

- rilevazione e analisi dei bisogni formativi in relazione alle necessità e agli obiettivi del PTOF;
- programmazione dell'attività formativa con la individuazione degli obiettivi e dei contenuti;
- realizzazione concreta delle attività formative;
- valutazione dell'efficacia ed efficienza dei percorsi formativi soprattutto attraverso la ricaduta nell'attività didattico - educativa.

La programmazione dell'attività formativa ha le seguenti finalità:

- potenziare la professionalità docente con interventi coerenti con le specifiche esigenze dell'Istituto;
- tener conto dei bisogni connessi alla nuova funzione docente e delle esigenze di una



didattica che favorisca la motivazione all'apprendere;

- promuovere attività di ricerca-azione sulle strategie per il recupero delle carenze e della dispersione scolastica.

Obiettivi

- promuovere un'offerta di aggiornamento su metodologie didattiche innovative attraverso il potenziamento delle competenze didattiche dei docenti:

- ampliare l'offerta di aggiornamento sulle nuove tecnologie;

- offrire agli insegnanti strumenti di analisi delle proprie competenze professionali;

- migliorare la qualità della didattica in relazione alle finalità del Piano di miglioramento e del PTOF

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

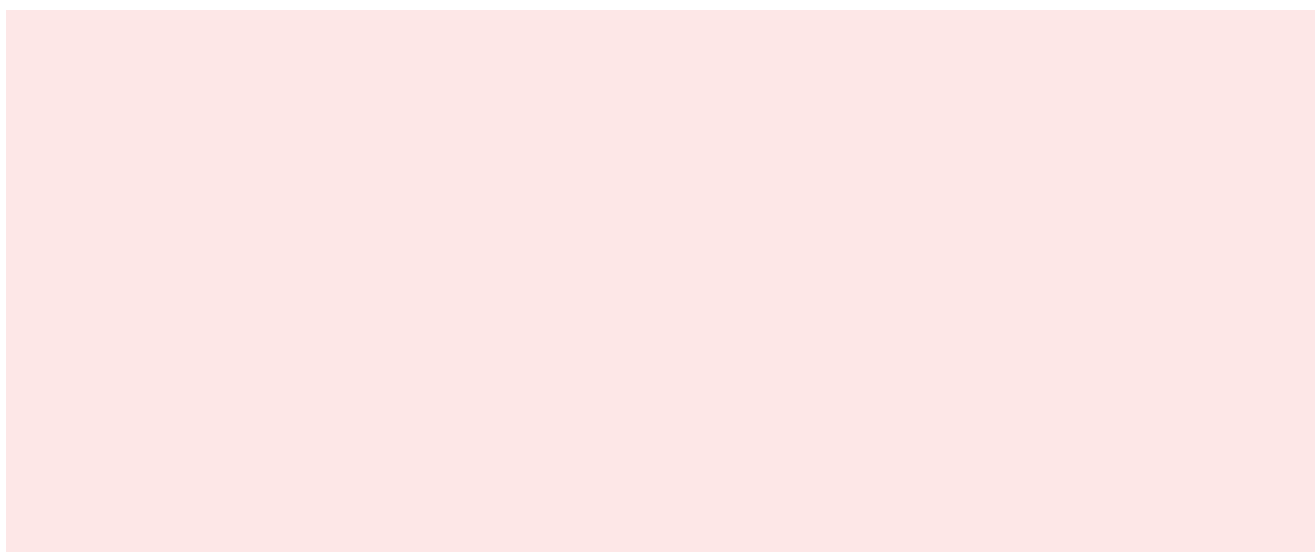
Promuovere percorsi di formazione ed aggiornamento per il personale docente e non.

Promuovere la partecipazione dei docenti a ricoprire incarichi di responsabilità

Attività prevista nel percorso: FORMAZIONE DOCENTI



Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Consulenti esterni
Responsabile	Dirigente scolastico e docente referente incaricato.
Risultati attesi	La programmazione dell'attività formativa persegue le seguenti finalità: - potenziare la professionalità docente con interventi coerenti con le specifiche esigenze dell'Istituto; - tener conto dei bisogni connessi alla nuova funzione docente e delle esigenze di una didattica che favorisca la motivazione all'apprendere; - promuovere attività di ricerca-azione sulle strategie per il recupero delle carenze e della dispersione scolastica. RISULTATI ATTESI - acquisizione di metodologie didattiche innovative attraverso il potenziamento delle competenze didattiche dei docenti, - ampliamento dell'offerta di aggiornamento sulle nuove tecnologie; - potenziamento delle conoscenze disciplinari - miglioramento della qualità della didattica in relazione alle finalità del Piano di miglioramento e del PTOF - approfondimento nell'uso degli strumenti digitali e nella gestione degli ambienti innovativi





Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'obiettivo prioritario dell'istituzione scolastica è la strutturazione di un ambiente scolastico motivante, coinvolgente e gratificante in cui ogni alunno parla, ascolta, manipola, sperimenta, osserva, esplora e mette in gioco il suo processo di crescita.

L'Istituto promuove, pertanto, fin dalla scuola dell'infanzia, un approccio metodologico-didattico laboratoriale teso a favorire un efficace processo di insegnamento apprendimento ed un modello organizzativo basato su pratiche didattiche innovative, quali:

- Cooperative learning
- Tutoring
- Peer to peer
- Learning by doing
- Flipped classroom
- Problem solving
- Brain storming
- Circle time
- Lavoro di gruppo per fasce di livello
- Elaborazione di schemi/ mappe concettuali attraverso supporti digitali

Aree di innovazione

○ LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA



Il modello organizzativo definisce chiaramente la responsabilità di gestione, i compiti, i ruoli e le competenze del personale rendendoli pubblici e trasparenti, attraverso l'Organigramma Funzionale al PTOF (deleghe, nomine, procedure, contrattazione d'istituto, bonus premiale). Coerentemente con le strategie organizzative e i piani programmatici dell'istituzione scolastica nonché con i bisogni e le aspettative dei portatori d'interesse, l'istituto promuove una leadership diffusa, partecipata e collaborativa mediante l'attivazione di gruppi di lavoro per condividere le idee progettuali, sostenere la ricerca, qualificare la progettazione e la valutazione dei processi in atto, valorizzando al massimo le competenze delle risorse professionali.

○ SVILUPPO PROFESSIONALE

L'Istituzione scolastica nell'ottica dello sviluppo professionale è impegnata nella progettazione condivisa e partecipata, nella gestione e nella valutazione della propria offerta formativa, attraverso la formazione di figure con particolari funzioni (referenti, tutor, responsabili di aree di lavoro, coordinatori, esperti interni).

Gli obiettivi perseguiti dall'istituzione scolastica tendono a:

- promuovere l'autonomia didattica ed organizzativa favorendo il lavoro collaborativo tra docenti e la formazione del personale;
- rafforzare la capacità di utilizzare risorse professionali, strumenti didattici, risorse economiche per migliorare la qualità della didattica e gli apprendimenti degli allievi;
- sostenere lo sviluppo di una cultura dell'autonomia tra gli operatori scolastici e nella comunità sociale, per favorire le azioni delle reti di ambito e di scopo, i partenariati, la governance territoriale dell'offerta formativa;
- implementare i modelli organizzativi e le capacità di gestione degli spazi innovativi finalizzati a nuove modalità di lavoro d'equipe (aule laboratorio, spazi alternativi all'aula, diversificazione dei moduli orari e delle composizioni dei gruppi classe, apertura della scuola nelle ore pomeridiane).



CONTENUTI E CURRICOLI

La costante attenzione della scuola alle aspettative degli studenti e delle loro famiglie favorisce la promozione dell'innovazione metodologica e didattica, integrando l'azione formativa con strumenti digitali ed un approccio laboratoriale. In risposta alle istanze di cambiamento che richiedono aperture e modificazioni rispetto ai tradizionali processi di insegnamento - apprendimento, la classe docente accoglie il naturale processo evolutivo nella didattica e si mostra attenta alle innovazioni perseguendo:

- un apprendimento situato e fondato sulla costruzione della conoscenza;
- un apprendimento imperniato sui compiti autentici;
- un apprendimento che consenta rappresentazioni multiple della realtà e aderenti alla complessità della medesima;
- un apprendimento che favorisca la riflessione, il ragionamento e la consapevolezza;
- un apprendimento che promuova una costruzione cooperativa e condivisa di ciò che viene appreso;
- un apprendimento in cui lo studente operi da protagonista in contesti con forti caratteri operativi e comunicativo-relazionali in una dimensione concreta, significativa e costruttiva;
- un apprendimento che promuova la capacità di organizzare i contenuti digitali utilizzando gli strumenti innovativi;

La didattica laboratoriale e la didattica digitale costituiscono la risposta efficace per sollecitare e risvegliare la motivazione, per indurre a trasformare conoscenze e abilità in competenze spendibili autonomamente nel tempo e in contesti differenti, offrendo strumenti e strategie utili per abbandonare la logica della mera trasmissione del sapere attraverso la lezione frontale, in vista di una costruzione /ricostruzione e scoperta/riscoperta delle conoscenze filtrate attraverso apprendimenti dichiarativi e processuali al tempo stesso. La logica pedagogica del laboratori, inteso come spazio mentale prima ancora che fisico, si estende al concetto di classe virtuale legata ad un approccio educativo fondato sulla ricerca di percorsi significativi e sull'efficacia della cooperazione educativa e metacognitiva. L'innovazione che si intende portare avanti verterà sull'analisi di processi e prodotti, sulla valutazione per competenze degli allievi, in un



intreccio di abilità tra assi culturali essenziali, competenze chiave di cittadinanza, rappresentando queste ultime "una risorsa straordinaria di trame trasversali generative di saperi, competenze, motivazioni, atteggiamenti, comportamenti, pratiche, azioni", in quanto "(...) sollecitano il raccordo tra le discipline e tutte le altre aree disciplinari di cui esalta la valenza civico-sociale, favorendo in tal modo il superamento della loro frammentazione", articolandosi "in una dimensione, non solo specifica e integrata alle discipline dell'area storico-geografica e storico-sociale, ma anche in una dimensione educativa che attraversa e interconnette l'intero processo di insegnamento/apprendimento. L'intento dunque è favorire un orientamento alla costruzione di percorsi su apprendimenti per competenza, dal momento che: La competenza è qualcosa di profondo e complesso che presuppone certamente il possesso di conoscenze e abilità ma che prevede soprattutto la capacità di utilizzarle in maniera opportuna in svariati contesti. Ne consegue che le competenze non sono date ad un soggetto ma da esso sono acquisite in maniera creativa con la riflessione e con l'esperienza".



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: Innovaclass

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

L'I.C. Calvario – Covotta nell'ottica della definizione della scuola quale ambiente innovativo di apprendimento, inclusivo e sempre più sostenibile aderisce al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza con l'obiettivo di creare un ecosistema capace di rinnovare il proprio approccio didattico - metodologico, potenziare e differenziare l'offerta formativa nonché garantire una qualificata organizzazione degli insegnamenti sia in orario curricolare che extracurricolare. La proposta progettuale si pone l'obiettivo di ridisegnare gli ambienti di apprendimento realizzando nuovi spazi fisici e digitali ove gli studenti e le studentesse facciano esperienza di apprendimenti significativi grazie alla formazione digitale quale supporto delle professionalità future. La trasformazione delle classi tradizionali in ambienti innovativi di apprendimento e la creazione di laboratori e /o ambienti di apprendimento ibridi, investe l'intera comunità scolastica. Tale azione proietterà la scuola verso una vera trasformazione sia fisica che virtuale garantendo qualità degli apprendimenti degli studenti e delle studentesse, nonché adeguati stimoli all'insegnamento e al "fare scuola" in modo innovativo. Il progetto mira alla promozione dell'apprendimento cooperativo e dell'insegnamento attivo (action research). Gli ambienti di



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

apprendimento pensati e progettati in modo interdisciplinare consentiranno lo sviluppo di nuove metodologie didattiche e di differenti approcci all'insegnamento come l'Universal Design for Learning – UDL nonché l'integrazione della comunicazione di tipo virtuale "dentro e fuori la scuola" favorendo l'abbattimento delle distanze e l'interazione con il territorio circostante e oltre. L'idea progettuale sottende l'implementazione di ambienti di apprendimento atti allo sviluppo delle competenze computazionali e linguistiche. Il design degli ambienti sarà caratterizzato da attrezzature versatili (schermo di proiezione, dispositivi digitali mobili e/o integrati (ad es. OPS) sistemi per la videoconferenza, da arredi innovativi e materiali per lo studio delle STEM, indispensabili per sviluppare, con gli studenti, creatività, problem-solving e un approccio pratico ed esperienziale alla conoscenza.

Importo del finanziamento

€ 154.128,78

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	19.0	0

● Progetto: STEM - Una grande avventura

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM



Descrizione del progetto

L'istituto in passato ha sperimentato attività di programmazione e realizzato progetti di coding e scratch. Ha dedicato molto spazio alle attività STEM rivolte, però, a piccoli gruppi sia per la scuola primaria che per la secondaria di primo grado. In virtù dell'esperienza vissuta la scuola, aderendo al bando STEM, offre nuove opportunità formative con apprendimenti mirati, supportati da strumentazione adeguata, da metodologie condivise e formazione di base per i docenti. L'obiettivo è rendere le attività STEM più sistematiche e trasversali in tutte le classi partendo dall'infanzia fino alla secondaria di primo grado. L'Istituto intende promuovere una metodologia educativa innovativa che coinvolga tutte le materie curriculari incentrata su dispositivi innovativi: strumenti per il coding, il tinkering, il making fondamentali per l'acquisizione di competenze creative, digitali, di comunicazione, collaborazione, capacità di problem-solving e pensiero critico. Gli acquisti vanno ad integrare le dotazioni esistenti e verranno utilizzate per percorsi verticali e di approfondimento, necessari a potenziare i risultati oggettivi degli studenti nelle STEM, in particolare in tecnologia e matematica, a migliorare la qualità dell'inclusione e della parità di genere promossa nell'istituto, andando a costruire attività maggiormente incentrate sulla personalizzazione dell'esperienza didattica. Il finanziamento contribuirà quindi all'ampliamento delle risorse materiali della scuola, la scelta effettuata rientra nella possibilità di permettere un utilizzo agevole degli strumenti all'interno delle diverse aule e degli spazi attrezzati dell'istituto. Partendo dalla scuola dell'infanzia si realizzeranno spazi dedicati alle STEM potenziando l'esperienza del coding già avviata soprattutto con i progetti di continuità educativa realizzati con la scuola primaria e con la scuola secondaria di primo grado. Si prevede l'acquisto di robot educativi, tavole per il percorso di coding, kit didattici per le STEM, tavoli per il making e relative attrezzature, set integrati e modulari, software didattici e app innovative per le STEM, tutto nel pieno rispetto della strutturazione adeguata del curriculum e dell'impiego di metodologie innovative quali: problem solving, comunicazione scientifica, pensiero computazionale, programmazione digitale, esplorazione scientifica tridimensionale, costruzione di manufatti e sistemi matematici

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

Data fine prevista



10/11/2021

15/07/2022

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	40



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che ,dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e



formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	0

Approfondimento

L'Istituzione scolastica, nell'ambito della propria autonomia e della programmazione delle iniziative previste in relazione all'Investimento 1.4 nonché nel rispetto degli orientamenti-chiave, per garantirne l'efficacia e il raggiungimento dei target del PNRR provvederà a:

- progettare azioni a lungo termine attraverso piani pluriennali che prevedono la costituzione di reti di scuole, collaborazioni con famiglie, con comunità locali, volontariato e terzo settore,
- favorire progetti di rete con altre istituzioni scolastiche presenti sul territorio (compresi i CPIA) in modo da creare sinergie territoriali, collaborazioni e scambi, anche attraverso occasioni sistematiche e continuative di "gemellaggi",



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

- promuovere lo scambio e il confronto di esperienze innovative virtuose, anche organizzando visite periodiche e ospitalità reciproche,
- sostenere momenti di formazione condivisa,
- valorizzare le risorse professionali per raggiungere il miglioramento dell'offerta formativa e i risultati relativi al successo scolastico e formativo delle studentesse e degli studenti.
- integrare l'offerta curricolare con quella extracurricolare favorendo l'utilizzo di metodologie innovative per lo sviluppo di esperienze multiple (allungamento dei tempi scuola),

Le iniziative didattico - educative previste in relazione all'investimento 1.4 sono mirate allo sviluppo dei seguenti obiettivi

- potenziare le competenze di base degli studenti soprattutto di quelli in difficoltà di apprendimento,
- contrastare la dispersione scolastica e promuovere il successo formativo di ognuno,
- promuovere l'inclusione sociale, la cura di socializzazione e motivazione e l'educazione digitale integrata per le persone con disabilità sensoriali e/o intellettive,
- promuovere un significativo miglioramento della scuola valorizzando le risorse interne, le modalità organizzative, pedagogiche e manageriali,
- favorire la collaborazione con le associazioni del terzo settore e con le risorse del territorio, enti locali, comunità locali e organizzazioni del volontariato, agenzie formative, per la promozione di percorsi, anche personalizzati, di seconda opportunità rivolti ai giovani che hanno abbandonato gli studi,
- potenziare le azioni di continuità nelle fasi di transizione nei diversi ordini di scuola e di orientamento al fine di aiutare le studentesse e gli studenti e le loro famiglie ad effettuare le scelte più congruenti con le loro capacità e potenzialità, in sinergia anche con quanto previsto dalla riforma del sistema di orientamento scolastico.

Nell'ambito della missione 4 "nuove competenze e nuovi linguaggi" l'istituzione scolastica si pone l'obiettivo di promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione e di potenziare le competenze multilinguistiche di studenti ed insegnanti



Aspetti generali

Il Piano dell'offerta formativa è la carta d'identità della scuola: in esso vengono illustrate oltre alle linee distintive dell'istituto e all'ispirazione culturale-pedagogica che lo muove, la progettazione curricolare, extracurricolare, didattica ed organizzativa delle sue attività.

L'autonomia delle scuole si esprime nel POF attraverso la descrizione:

- delle discipline e delle attività liberamente scelte della quota di curricolo loro riservata
- delle possibilità di opzione offerte agli studenti e alle famiglie
- delle discipline e attività aggiuntive nella quota facoltativa del curricolo
- delle azioni di continuità, orientamento, sostegno e recupero corrispondenti alle esigenze degli alunni concretamente rilevate
- dell'articolazione modulare del monte ore annuale di ciascuna disciplina e attività
- dell'articolazione modulare di gruppi di alunni provenienti dalla stessa o da diverse classi
- delle modalità e dei criteri per la valutazione degli alunni e per il riconoscimento dei crediti
- dell'organizzazione adottata per la realizzazione degli obiettivi generali e specifici dell'azione didattica
- dei progetti di ricerca e sperimentazione.





Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
GRECI CAPOLUOGO	AVAA84901X
MONTAGUTO CAPOLUOGO	AVAA849032
PASTENI-1 CIRCOLO	AVAA849043
CALVARIO-1 CIRCOLO	AVAA849054
SAVIGNANO IRPINO	AVAA849098

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;



- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
CAPOLUOGO-GRECI	AVEE849015
CALVARIO-1 CIRCOLO	AVEE849048
PASTENI-1 CIRCOLO	AVEE84906A
CAPOLUOGO-SAVIGNANO IRPINO	AVEE84907B

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado



Istituto/Plessi	Codice Scuola
VIA IV NOVEMBRE	AVMM849025
VIA PROVINCIALE	AVMM849036
AURELIO COVOTTA	AVMM849047

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

I.C. "CALVARIO - COVOTTA"

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: GRECI CAPOLUOGO AVAA84901X

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: PASTENI-1 CIRCOLO AVAA849043

50 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: CALVARIO-1 CIRCOLO AVAA849054

50 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA



Quadro orario della scuola: SAVIGNANO IRPINO AVAA849098

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: CAPOLUOGO-GRECI AVEE849015

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 32 ORE

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: CALVARIO-1 CIRCOLO AVEE849048

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 30 ORE

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PASTENI-1 CIRCOLO AVEE84906A

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI



SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: CAPOLUOGO-SAVIGNANO IRPINO
AVEE84907B

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: VIA IV NOVEMBRE AVMM849025

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33



SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: VIA PROVINCIALE AVMM849036

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99



Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: AURELIO COVOTTA AVMM849047

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Il monte ore previsto per l'insegnamento dell'educazione civica è di 33 ore annue per ciascun anno di corso. L'organizzazione del curriculum prevede che, in maniera trasversale, siano destinati all'insegnamento n° 13 ore nel primo quadrimestre e n° 20 ore nel secondo quadrimestre da svolgersi nell'ambito del monte ore complessivo previsto dagli ordinamenti. I contenuti, esplicitati nel curriculum per ciascun anno e in relazione agli obiettivi traguardo, sono affrontati dai docenti di sezione, del team modulare e dal consiglio di classe che, in sede di programmazione, individuano i tempi e le modalità di approccio di ciascun argomento.

Approfondimento

Nella scuola primaria le attività didattiche sono organizzate in modo da riservare a ciascuna disciplina di insegnamento un tempo adeguato. I tempi medi settimanali per ambiti rispondono ai nuovi ordinamenti scolastici per ciascuna disciplina. Gli Insegnanti assegnati alla classe si dividono gli ambiti: Linguistico – espressivo; Matematico – scientifico; Storico – geografico. Ciascun docente nel rispetto della libertà di insegnamento, all'interno del proprio ambito, può comunque programmare, in determinati periodi, più ore di quelle previste dalle singole discipline, purché motivi didatticamente la variazione oraria e purché questa non ecceda la quota del 20% prevista dalla legge sull'autonomia scolastica. Alla luce delle indicazioni della riforma degli ordinamenti della Scuola Primaria, i docenti, nell'ambito delle attività di programmazione che si svolgono all'inizio dell'anno scolastico, operano una selezione ragionata dei contenuti da trattare, anche in relazione ai tempi effettivamente disponibili e agli obiettivi che intendono perseguire. L'Istituzione scolastica garantisce percorsi di ampliamento dell'offerta formativa sperimentando il prolungamento del tempo scuola da 30h a 32h nel plesso di Greci; da 30h a 36h nel plesso di Savignano con rientri pomeridiani, nel



rispetto dell'organico assegnato. Per i plessi di Calvario e Pasteni il prolungamento orario con rientri pomeridiani è legato alle attività di progetti extracurricolari.

Alla scuola primaria l'insegnamento dell'educazione musicale è affidato ai docenti diplomati al Conservatorio individuati quali docenti su potenziamento. Nelle classi IV e V l'insegnamento di educazione fisica è affidato ad un docente specialista in organico di diritto mentre nelle classi II e III ad un esperto esterno (progetto ministeriale).

Alla scuola secondaria di primo grado è attivato il potenziamento per le classi di concorso A030 (musica) e A060 (tecnologia).



Curricolo di Istituto

I.C. "CALVARIO - COVOTTA"

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il Curricolo d'Istituto è parte integrante del P.T.O.F. ed è centrato sulle competenze, intese come capacità di utilizzare opportunamente le conoscenze e le abilità disciplinari in contesti diversi e di mobilitare tutte le proprie risorse per affrontare in maniera efficace le varie situazioni che la realtà quotidianamente propone. Sono state definite collegialmente per dipartimenti disciplinari e gruppi di lavoro le competenze culturali e personali da promuovere nel triennio della scuola dell'infanzia, in ciascuno dei cinque anni della scuola primaria, nei tre anni della scuola secondaria di I grado, facendo riferimento alle Indicazioni Nazionali e alle Competenze chiave europee. Il curriculum verticale d'Istituto rappresenta l'insieme delle scelte didattiche della scuola, descrive e organizza gli elementi essenziali dell'intero percorso proposto dal primo anno della scuola dell'infanzia al termine del I ciclo di istruzione.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza





Nucleo tematico collegato al traguardo: Conoscere la Costituzione italiana, fondamento della democrazia, della convivenza e del patto sociale.

L'Istituzione scolastica ha elaborato un progetto verticale con l'obiettivo di sviluppare percorsi didattici specifici per ogni ordine e grado di scuola al fine di raggiungere i seguenti traguardi per ogni area:

Educazione alla cittadinanza attiva

Rafforzare e promuovere la pratica della democrazia attraverso forme di democrazia scolastica;

Mettere in pratica l'esercizio dei diritti e dei doveri dentro la scuola;

Rafforzare e promuovere patti di corresponsabilità.

Educazione alla cittadinanza consapevole

Rafforzare e promuovere la conoscenza della Costituzione italiana, che rappresenta il fondamento della convivenza e del patto sociale nel nostro paese.

Educazione alla cittadinanza europea Essere cittadini attivi con il senso dell'Unione Europea;

Conoscere le tappe e le linee fondamentali della normativa europea, ma anche le problematiche politiche ed economiche, e i programmi di azione deliberati e finanziati dalle istituzioni europee;

Sentirsi insieme cittadini italiani e cittadini europei.

Educazione alla cittadinanza e legalità

Rafforzare e promuovere la legalità in tutte le sue forme;

Promuovere una conoscenza critica del contesto sociale nel quale i ragazzi si muovono e agiscono;

Riconoscere e combattere tutte le forme di illegalità e di intolleranza.

Educazione alla cittadinanza e sport

Utilizzare le regole sportive come strumento di convivenza civile;



Rafforzare il senso di appartenenza.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Acquisire competenze digitali e consapevolezza critica del loro uso**

Il progetto verticale elaborato dall'istituto si propone di sviluppare percorsi didattici per ogni singola istituzione scolastica con l'obiettivo di raggiungere i seguenti traguardi per ogni area:

Educazione alla cittadinanza digitale

Acquisire consapevolezza degli effetti delle azioni del singolo nella rete e di una nuova forma di responsabilità privata e collettiva; Acquisire competenze digitali e consapevolezza critica del loro uso.

Educazione alla cittadinanza e cultura scientifica

Essere in grado di orientarsi consapevolmente nei confronti dei risultati della ricerca tecnico- scientifica e delle sue ricadute nella vita quotidiana.

- CITTADINANZA DIGITALE

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Comprendere la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.**



Il progetto verticale persegue lo sviluppo di specifici percorsi didattici per ogni ordine di scuola con l'obiettivo di raggiungere i seguenti traguardi per ogni area:

Educazione alla cittadinanza culturale

Promuovere la conoscenza e la tutela del patrimonio culturale italiano ed europeo, attraverso percorsi che prevedano sia la conoscenza dell'esistente sia la consapevolezza della necessità di progetti di salvaguardia;

Acquisire le competenze per essere cittadini che sappiano valorizzare il proprio patrimonio culturale.

Educazione alla cittadinanza e sostenibilità ambientale

Essere in grado di contribuire alla salvaguardia dell'ambiente, non solo con i nostri comportamenti privati e pubblici ma anche con il nostro intervento competente alle decisioni collettive.

Educazione alla cittadinanza e Salute

Rafforzare e promuovere la cura di sé;

Rafforzare e promuovere la cura dell'altro ovvero l'adozione di un approccio globale che guarda da un lato allo sviluppo delle competenze individuali (life skills), nella logica di potenziamento dell'empowerment individuale e di comunità, e dall'altro alle condizioni ambientali che favoriscono l'adozione di comportamenti di salute;

Essere in grado di orientarsi consapevolmente e di comprendere le dinamiche e le regole del mondo del lavoro.

Educazione alla cittadinanza e economia

Favorire lo sviluppo di conoscenze, capacità e competenze che permettano al cittadino di divenire, all'interno della società, un agente economico consapevole e rispettoso delle regole del vivere civile e di comprendere il mondo economico che lo circonda.

SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio



Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ **Acquisire il concetto di regola e di cura di sé e degli altri - di diritto/dovere di libertà/responsabilità e cooperazione**

Sviluppo di unità di apprendimento interdisciplinari per ogni ordine di scuola

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze



- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ **Saper distinguere i diversi device e utilizzarli correttamente rispettando i comportamenti in rete per navigare in modo sicuro.**

Sviluppo di unità di apprendimento interdisciplinari per ogni ordine di scuola

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze



- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ **Adottare comportamenti adeguati, per garantire la sicurezza propria, degli altri e degli ambienti di vita**

Sviluppo di unità di apprendimento interdisciplinari per ogni ordine di scuola

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria



- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

☐ IO, TU E GLI ALTRI ...NEL MONDO

IL percorso didattico formativo si articola come segue:



COSTITUZIONE: "lo piccolo cittadino"

- Significato della regola, diritti e doveri, primo approccio al "Grande libro della Costituzione"
- Senso di appartenenza a gruppi sociali: scuola, famiglia, comunità di appartenenza, servizi territoriali
- Regole per la sicurezza in casa, a scuola, nell'ambiente, in strada
- Sviluppo sostenibile obiettivi Agenda 2030 per non distruggere il nostro pianeta
- principali simboli identitari della nazione italiana.
- segnaletica stradale di base per un corretto esercizio del ruolo di pedone e di "piccolo ciclista "

SVILUPPO SOSTENIBILE: "lo e la natura"

- regole basilari per la raccolta differenziata
- pratiche del riciclo dei materiali attraverso esercizi di reimpiego creativo
- principali norme alla base della cura e dell'igiene personale.
- fondamentali principi di una sana alimentazione con attenzione nell'evitare sprechi
- patrimonio ambientale e culturale della nostra città.
- usi e costumi del proprio territorio, del Paese e di altri Paesi
- comportamenti rispettosi degli altri e dell'ambiente

CITTADINANZA DIGITALE: "Mi tuffo nel web"

- Semplici strategie di organizzazione del proprio tempo e del proprio lavoro
- Il computer e i suoi usi
- Strumenti di comunicazione e i suoi usi
- Il paese di internet: prime regole base da imparare e rispettare, opportunità e eventuali rischi connessi.

Finalità collegate all'iniziativa



- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

“La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa. Ogni scuola predispone il curricolo all'interno del Piano dell'Offerta Formativa con riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina.” (Indicazioni Nazionali per il Curricolo, Settembre 2012). La costruzione del Curricolo verticale, quindi, è vista come un processo, ossia come un complesso procedimento di attività e forme che impegna la scuola in un costante miglioramento dell'insegnamento volto a intercettare tutti gli studenti. Il curricolo verticale comporta il riferimento costante a saperi, metodologie e modalità relazionali che mettono lo studente al centro del processo di costruzione della conoscenza. Il curricolo organizza e descrive l'intero percorso formativo che uno studente compie, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria, nel quale si intrecciano e si fondono i processi cognitivi e quelli relazionali. L'unitarietà del percorso non dimentica la peculiarità dei diversi momenti evolutivi che vedono un progressivo passaggio dall'imparare-facendo, alla capacità sempre maggiore di riflettere e formalizzare l'esperienza, attraverso la ricostruzione degli strumenti culturali e la capacità di utilizzarli consapevolmente come chiavi di lettura della realtà. Gli itinerari dell'istruzione, che sono finalizzati all'alfabetizzazione (linguistico – espressivo -



artistica, geostorico - sociale, matematico - scientifico - tecnologica), sono inscindibilmente intrecciati con quelli della relazione, che riguardano l'interazione emotivo - affettiva, la comunicazione sociale e i vissuti valoriali che si generano nella vita della scuola. La continuità nasce dall'esigenza primaria di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nelle diverse istituzioni scolastiche, costruisce la sua identità. Coerentemente con le "Indicazioni Nazionali per il curricolo", il nostro Istituto si pone l'obiettivo primario di perseguire, accanto alla continuità orizzontale, anche quella verticale. Il coordinamento dei curricoli prevede l'individuazione di linee culturali comuni su cui lavorare, rispettando le differenziazioni proprie di ciascun ordine di scuola.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali riguarda tutti gli aspetti della formazione: dalle conoscenze, alle abilità e alle competenze. La progettazione promuove l'acquisizione e la valorizzazione delle potenzialità di ciascuno e la realizzazione del proprio "progetto di vita" attraverso un percorso graduale di crescita globale.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Obiettivi irrinunciabili dell'educazione alla cittadinanza attiva sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, che si realizzano nel dovere di scegliere e di agire in modo consapevole e che implicano l'impegno a elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo di se stessi, degli altri e dell'ambiente, mettendo in atto forme di cooperazione e di solidarietà. Accanto ai valori e alle competenze inerenti la cittadinanza, la scuola del primo ciclo include nel proprio curriculum la prima conoscenza della Costituzione della Repubblica italiana, che permette non solo di conoscere il documento fondamentale della nostra democrazia, ma anche di fornire una "mappa di valori" indispensabile per esercitare la cittadinanza a tutti i livelli, nel



rispetto delle regole comuni. Compito del nostro Istituto è quello di porre le basi per l'esercizio di detta cittadinanza attiva, potenziando e ampliando gli apprendimenti disciplinari attraverso i progetti trasversali quali: Legalità, Ambiente, Salute e alimentazione, Educazione stradale e Valorizzazione della cultura, per formare cittadini responsabili e partecipi, dunque "attivi".

Le competenze trasversali di cittadinanza hanno il compito di formare il pieno sviluppo della persona e del cittadino nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale

Utilizzo della quota di autonomia

Le attività progettuali da realizzare utilizzando la quota dell'autonomia possono variare nel rispetto dei bisogni formativi nonché della specificità dei vari plessi ed ordini di scuola.

Dettaglio Curricolo plesso: CAPOLUOGO-GRECI



SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Si veda sezione I.C .CALVARIO - COVOTTA

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V



Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Si veda sezione I.C .CALVARIO - COVOTTA



Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Si veda sezione I.C .CALVARIO - COVOTTA

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Si veda sezione I.C .CALVARIO - COVOTTA

Utilizzo della quota di autonomia

Si veda sezione I.C .CALVARIO - COVOTTA

Dettaglio Curricolo plesso: AURELIO COVOTTA

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II





33 ore

Più di 33 ore

Classe III





Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

I.C. "CALVARIO - COVOTTA" (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: NOI e le STEM

Il progetto "Noi e le STEM " ha lo scopo di avviare un percorso di attività laboratoriali alla scuola dell'infanzia, capace di promuovere e sviluppare il pensiero scientifico, attraverso un approccio integrato dei campi di esperienza e mediante un approccio digitale. Fondamentale sarà l'adozione delle metodologie relative al "problem solving" e del "learn by doing" che favoriscono la sperimentazione, il confronto con l'oggetto di studio (un problema reale o un fenomeno riprodotto in laboratorio), attraverso la formulazione di domande significative, di ipotesi e verifiche. Il percorso laboratoriale sarà sviluppato alla Scuola dell'Infanzia per l'intero anno scolastico con carattere interdisciplinare. Gli obiettivi saranno individuati tenendo conto delle progettualità di sezione e delle realtà scolastiche. Saranno condivisi, nei luoghi e tempi, definiti gli esiti ottenuti e le buone prassi adottate.

FINALITA

- Stimolare l'apprendimento delle materie STEM attraverso modalità innovative di somministrazione dei percorsi di apprendimento
- Far comprendere la potenzialità ma soprattutto l'universalità del linguaggio scientifico tecnologico-artistico-matematico
- Far acquisire un atteggiamento responsabile ed eticamente corretto

OBIETTIVI

- Sperimentare la soggettività delle percezioni.
- Sviluppare il pensiero creativo.
- Sviluppare il pensiero computazionale mediante la pratica del coding.
- Sviluppare i concetti di condivisione e riutilizzo



- Conoscere e utilizzare il metodo scientifico nella pratica quotidiana.
- Acquisire consapevolezza di sé e delle proprie emozioni.
- Sviluppare le capacità di attenzione e di riflessione.
- Ideare e realizzare materiali didattici e formativi
- Vivere l'errore come una risorsa ed un'opportunità.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Il feedback continuo, costruttivo e basato sugli obiettivi di apprendimento (valutazione formativa) consentirà ai bambini di identificare i propri punti di forza e le eventuali aree di miglioramento, fase essenziale per guidare e consolidare il processo di apprendimento. Fondamentali per la valutazione dell'acquisizione delle competenze STEM saranno le



attività concrete, lo svolgimento di compiti di realtà. Attraverso il compito di realtà lo studente, infatti, è chiamato a risolvere una situazione problematica, per lo più complessa e nuova, possibilmente aderente al mondo reale, applicando un patrimonio di conoscenze e abilità già acquisite a contesti e ambiti di riferimento diversi da quelli noti, grazie anche all'utilizzo di metodologie didattiche innovative, che supportano lo sviluppo sia delle competenze trasversali (soft skills), sia delle competenze curriculari negli ambiti STEAM (scienze, tecnologia, arte e creatività, ingegneria e matematica)

Gli obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM sono:

Sviluppare il pensiero riflessivo e problem solving

Favorire la collaborazione e la comunicazione

Imparare ad imparare

Approcciarsi alle competenze digitali e di pianificazione

Sviluppare la creatività

Promuovere l'iniziativa e il pensiero autonomo

Sviluppare il metodo di lavoro e l'apprendimento autodiretto

Acquisire le abilità sociali

○ Azione n° 2: PASSIONE STEM

Il progetto "PASSIONE STEM" prevede l'attivazione di un percorso innovativo, basato sulla creazione e l'utilizzo di strumenti didattici interattivi, tale da favorire la crescita e lo sviluppo formativo degli alunni e garantire un'ulteriore ricaduta sul processo di apprendimento degli studenti. L'impostazione metodologica è improntata sul "problem solving" e il "learn by doing" nonché sul modello della ricerca – azione, in quanto costituisce uno schema cardine, sia per l'apprendimento, sia per l'analisi e la ricerca di soluzioni alle problematiche connesse allo studio delle discipline STEM. Il percorso didattico ed



educativo sarà svolto in orario curricolare con approfondimenti in orario extra. Gli obiettivi saranno individuati tenendo conto del curricolo d'istituto. Gli esiti ottenuti saranno condivisi con l'adozione di buone pratiche.

FINALITA'

- Favorire l'approccio alle materie STEM e garantire un apprendimento innovativo e stimolante
- Cogliere le potenzialità e l'universalità del linguaggio scientifico tecnologico-artistico-matematico
- Far acquisire un atteggiamento responsabile ed eticamente corretto
- Sviluppare le 4C delle STEM: creatività, collaborazione, pensiero critico e comunicazione

OBIETTIVI

- Sperimentare la soggettività delle percezioni.
- Sviluppare il pensiero creativo.
- Sviluppare il pensiero computazionale mediante la pratica del coding.
- Sviluppare i concetti di condivisione e riutilizzo
- Favorire gli apprendimenti interdisciplinari per acquisire metodi di studio e competenze.
- Favorire gli apprendimenti interdisciplinari per acquisire metodi di studio e competenze.
- Conoscere e utilizzare il metodo scientifico nella pratica quotidiana.
- Acquisire consapevolezza di sé e delle proprie emozioni.
- Sviluppare le capacità di attenzione e di riflessione.
- Ideare e realizzare materiali didattici e formativi
- Vivere l'errore come una risorsa ed un'opportunità.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Il feedback continuo, costruttivo e basato sugli obiettivi di apprendimento (valutazione formativa), può consentire ai bambini di identificare i propri punti di forza e le eventuali aree di miglioramento; essenziale per guidare e consolidare il processo di apprendimento. L'utilizzo di metodologie didattiche innovative, inoltre, permettono di sviluppare nei discenti sia competenze trasversali (soft skills), sia competenze curriculari negli ambiti STEAM (scienze, tecnologia, arte e creatività, ingegneria e matematica)

Gli obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM:

- Favorire la centralità del studenti e renderli protagonisti attivi del proprio apprendimento;
- Sviluppare conoscenze ed abilità scientifico/tecnologiche disciplinari che integrano il curricolo disciplinare, attraverso l'apprendimento informale, ludico e laboratoriale;
- Consolidare le capacità elaborative e deduttive attraverso il problem solving;
- Promuovere la consapevolezza e l'importanza del lavoro in gruppo e dell'apprendimento tra pari in tutti i contesti formativi, superando il gap creato dalla disparità di genere.



- Promuovere capacità di progettazione e pianificazione;
- Favorire una didattica accattivante e totalmente inclusiva;
- Sviluppare il senso critico e la consapevolezza del proprio pensiero;
- Favorire lo sviluppo di una maggiore consapevolezza tra le giovani studentesse della propria attitudine verso le discipline STEM e in generale verso un sapere scientifico-tecnologico
- Promuovere il fare come base per riflettere e capire utilizzando il divertimento come fonte di creatività e di apprendimento significativo.

○ **Azione n° 3: STEM e STEAM**

Il percorso didattico si pone l'obiettivo di educare i ragazzi su come le materie STEM si integrano e lavorano insieme. Si tratta di imparare a pensare in modo critico e valutare le informazioni, come applicare la conoscenza, la ricerca e le abilità per risolvere i problemi. I nuovi modelli di insegnamento delle STEAM richiedono lo sviluppo professionale e lo scambio di pratiche tra pari da parte dei docenti e discenti, due fattori chiave per il successo dell'implementazione di curricula efficaci. La mission educativa è volta a favorire e promuovere l'alfabetizzazione culturale e digitale, attuando nuovi ambienti di apprendimento e nuovi paradigmi didattici al fine di avere una ricaduta sul processo di insegnamento – apprendimento degli alunni e delle alunne. STEM/STEAM abbracciano le 4 C identificate come chiave nell'istruzione del 21° secolo:

- Creatività
- Collaborazione
- Pensiero critico
- Comunicazione

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM



- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

La verifica continua degli obiettivi di apprendimento (valutazione formativa) consente agli studenti di riconoscere i propri punti di forza e di debolezza fondamentali nell'azione di insegnamento-apprendimento. L'utilizzo di specifiche metodologie, inoltre, permette di sviluppare nei discenti sia competenze trasversali (soft skills), sia competenze curriculari negli ambiti STEAM (scienze, tecnologia, arte e creatività, ingegneria e matematica)

Gli obiettivi principali per gli alunni possono essere sintetizzati quindi nei seguenti punti:

- Favorire la centralità del studenti e renderli protagonisti attivi del proprio apprendimento;
- Sviluppare conoscenze ed abilità scientifico/tecnologiche disciplinari che integrano il curricolo disciplinare, attraverso l'apprendimento informale, ludico e laboratoriale;
- Consolidare le capacità elaborative e deduttive attraverso il problem solving;
- Promuovere la consapevolezza e l'importanza del lavoro in gruppo e dell'apprendimento tra pari in tutti i contesti formativi, superando il gap creato dalla disparità di genere.
- Promuovere capacità di progettazione e pianificazione;
- Favorire una didattica accattivante e totalmente inclusiva;
- Sviluppare il senso critico e la consapevolezza del proprio pensiero;
- Favorire lo sviluppo di una maggiore consapevolezza tra le giovani studentesse della propria attitudine verso le discipline STEM e in generale verso un sapere scientifico-tecnologico



- Promuovere il fare come base per riflettere e capire utilizzando il divertimento come fonte di creatività e di apprendimento significativo.



Moduli di orientamento formativo

I.C. "CALVARIO - COVOTTA" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 1: La bussola della conoscenza**

Premesso che tutte le discipline concorrono all'orientamento formativo dell'alunno, cioè a rilevare le competenze disciplinari, relazionali, comportamentali di ognuno, il modulo prevede lo svolgimento di specifiche attività e lo sviluppo di momenti di riflessione sulle proprie attitudini, interessi o aspirazioni nonché di autovalutazione del percorso scolastico.

Il modulo di orientamento prevede:

1. La promozione dell'accoglienza intesa come raccordo con la scuola primaria e inserimento nella scuola secondaria di primo grado.
2. L'avvio di momenti di riflessione su percorsi di scelta (da scolaro a studente)
3. Lo stimolo dell'autoconoscenza attraverso appositi questionari che favoriscano la riflessione
4. Lo sviluppo di un approccio positivo al metodo di studio
5. L'autovalutazione del proprio percorso scolastico
6. La costruzione positiva dell'immagine di sé
7. La gestione delle emozioni
8. Il riconoscimento delle persone di riferimento: la scuola, le figure sociali di riferimento e i diversi gruppi sociali



9. La conoscenza del territorio: ricostruzione del contesto sociale, i bisogni della popolazione e le risorse del territorio

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	20	10	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi di orientamento con Enti, associazioni ed agenzie presenti sul territorio

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 2: La bussola delle competenze**

L'orientamento formativo dell'alunno investe tutte le discipline e punta allo sviluppo delle diverse competenze di ciascuno.

Il modulo prevede lo svolgimento di numerose attività didattico - educative atte a creare



momenti di riflessione sulle attitudini, interessi o aspirazioni degli studenti nonché di autovalutazione del proprio percorso scolastico.

Tra le diverse azioni è previsto:

1. L'approfondimento delle tematiche affrontate in prima media (autoconoscenza, metodo di studio, autovalutazione del proprio percorso scolastico).
2. La riflessione sull'adolescenza e sull'immagine di sé inteso come momento di cambiamento fisico/trasformazione.
3. La conoscenza di sé e delle proprie potenzialità in relazione alla scelta scolastica da effettuare e al proprio futuro in generale.
4. L'ipotesi su un eventuale percorso scolastico dopo la scuola secondaria di primo grado.
5. La gestione delle emozioni e riflessione sul proprio vissuto anche attraverso l'analisi di testi letterari o narrativi più inerenti alla didattica orientativa (lettera, diario autobiografia, film).
6. la raccolta delle prime informazioni sull'istruzione sulle opportunità formative e scolastiche della secondaria di secondo grado, sul lavoro ed le opportunità occupazionali del territorio

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	20	10	30



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi di orientamento con Enti, associazioni ed agenzie presenti sul territorio

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 3: La bussola della consapevolezza**

Il modulo di orientamento formativo prevede lo svolgimento di attività specifiche per lo sviluppo di momenti di riflessione sulle attitudini, interessi o aspirazioni degli studenti nonché di autovalutazione dell'intero percorso scolastico.

L'attività di orientamento sarà articolato nelle seguenti azioni:

1. Sintesi di quanto emerso negli anni precedenti relativamente alla conoscenza di sé e di sé in rapporto agli altri
2. Io, la scuola e il lavoro: la conoscenza di sé e delle proprie potenzialità in relazione alla scelta da effettuare e al lavoro (dimensione sociale della scelta)
3. Conoscenza del lavoro ed opportunità occupazionali in Italia e nell'UE
4. Istruzione ed opportunità formative: informazione sui percorsi scolastici delle secondarie di secondo grado anche attraverso il materiale divulgativo e l'intervento dei docenti delle scuole superiori, la partecipazione agli open day, ad attività di continuità verticale.
5. Elaborazione di un progetto di scelta: indicazioni metodologiche per operare una scelta consapevole. Strategie di problem solving
6. Messa in atto di strategie per la riuscita del progetto individuale: suggerimenti, confronti



e simulazioni per affrontare la scelta

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	20	10	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole
- Percorsi di orientamento con Enti, associazioni ed agenzie presenti sul territorio



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● PROGETTO MUSICANDO

L'istituto, grazie al riconoscimento regionale di accreditamento alla pratica musicale (D.M.8/11) garantisce nelle classi della scuola primaria, l'attività di potenziamento musicale utilizzando la risorsa professionale individuata nell'organico della scuola secondaria di primo grado. Il percorso didattico si propone di favorire l'approccio degli alunni alla pratica corale e strumentale in modo da consentire una consapevole alfabetizzazione di base e favorire l'interazione di gruppo. Il progetto mira al raggiungimento di traguardi essenziali, quali: - capacità di suonare, cantare ed esprimersi attraverso uno strumento ritmico e melodico; - sensibilizzare gli alunni alla pratica corale e strumentale; - promuovere l'educazione musicale sia sul piano pedagogico, che su quello dell'apprendimento. Obiettivi formativi e competenze attese. L'insegnamento della pratica corale e musicale mira a: - promuovere la formazione globale dell'individuo offrendo attraverso un'esperienza musicale occasioni di maturazione logica, espressiva, comunicativa; - integrare il modello curricolare con percorsi disciplinari intesi a sviluppare, unitamente alla dimensione cognitiva, quelle pratico-operativa, estetico- emotiva e improvvisativo-compositiva; - offrire all'alunno la possibilità di acquisire nuovi linguaggi specifici e di sviluppare una più avvertita coscienza di sé e del modo di rapportarsi al sociale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici



Priorità

Innalzare i livelli di apprendimento degli allievi garantendo a tutti il successo scolastico e formativo.

Traguardo

Riequilibrare le fasce di livello verso esiti più alti di competenza.

Risultati attesi

Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali.

Destinatari	Gruppi classe Altro
-------------	------------------------

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Musica
------------	--------

Aule	Magna
------	-------

● PROGETTO POTENZIAMENTO ABILITA' DIGITALI

Il percorso didattico è incentrato sull'utilizzo delle tecnologie nella didattica e mira a sviluppare negli alunni la cultura digitale e le abilità ormai diventate elementi essenziali per comprendere nuovi linguaggi e per l'agire nel mondo tecnologico - digitale. Il progetto mira a: -fornire una serie di strumenti facilmente accessibili per acquisire i concetti base dell'informatica; - promuovere il pensiero computazionale; - favorire lo sviluppo della programmazione (coding) in un contesto di gioco; - sviluppare le competenze logiche e la capacità di risolvere problemi in modo creativo ed efficace. L'attività progettuale si arricchisce di ulteriori esperienze informatiche legate alla robotica, alla stampa 3D, alla gestione di semplici programmi di



animazione e produzione di percorsi didattici di alfabetizzazione informatica anche per il conseguimento delle certificazione ECDL- EIPASS.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Favorire l'acquisizione delle competenze chiave europee con particolare cura delle competenze sociali e civiche e delle competenze digitali.

Traguardo

Acquisizione critica e consapevole delle competenze chiave europee. Adozione di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità.

Risultati attesi

Obiettivi formativi e competenze attese Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo a: - pensiero computazionale; -utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media; - conseguimento della certificazione delle competenze informatiche (ECDLEIPASS)

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte parallele



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Multimediale

● PROGETTO POTENZIAMENTO LINGUA INGLESE

Il percorso formativo prevede lo sviluppo di corsi di potenziamento di Lingua inglese e francese in orario extra-curricolare per l'approfondimento e il consolidamento delle competenze nelle lingue comunitarie. Il progetto prevede la cura dell'apprendimento linguistico e delle specifiche abilità, per una sempre maggiore fluidità nella lingua parlata. I partecipanti al corso conseguiranno alla fine del percorso, sostenendo l'esame presso le strutture accreditate, il diploma TRINITY - CAMBRIDGE e DELF SCOLAIRE (livello A1/A2 del Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue). Risorse I corsi di potenziamento, tenuti dalle docenti di Lingua inglese e francese, si svolgono in orario extracurricolare. Gli esami si sostengono presso l'Istituto in quanto Ente accreditato. Approfondimento I corsi di potenziamento, tenuti dalle docenti di Lingua inglese e francese, si svolgono in orario extracurricolare. Gli esami si sostengono presso l'Istituto in quanto Ente accreditato.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate



○ Risultati scolastici

Priorità

Innalzare i livelli di apprendimento degli allievi garantendo a tutti il successo scolastico e formativo.

Traguardo

Riequilibrare le fasce di livello verso esiti più alti di competenza.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Raggiungere esiti elevati nelle prove standardizzate.

Traguardo

Riequilibrare gli esiti delle prove standardizzate ai livelli di riferimento in Italiano, Matematica e Inglese sia per la scuola primaria che per la scuola secondaria di primo grado.

Risultati attesi

Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche; -potenziamento della padronanza dei mezzi espressivi e comunicativi ai fini del prosieguo degli studi odell'inserimento nel lavoro; -utilizzo e applicazione, in contesti concreti, delle conoscenze acquisite; - conseguimento della certificazione linguistica: DELF, TRINITY, CAMBRIDGE

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Lingue

Aule

Aula generica

● PROGETTO LINGUA ARBERESHE

Il percorso didattico-progettuale "Diamo una voce alle nostre lingue" promuove la tutela e la valorizzazione della Lingua Arbëreshë. E' finanziato dal MIUR ed è rivolto agli alunni della scuola dell'infanzia, della primaria e della secondaria di primo grado del plesso di Greci. Il progetto favorisce la conoscenza e la diffusione della Lingua Arbëreshë attraverso gli scambi culturali con le altre comunità albanesi presenti sul territorio italiano e nel mondo. Il percorso didattico - formativo promuove l'approccio alla lingua albanese attraverso attività di ascolto, ricerca, memorizzazione di filastrocche, modi di dire, poesie, canti, interviste agli anziani della comunità sulle tradizioni contadine. Il progetto è seguito da un esperto esterno e vanta il partenariato con la scuola Montessori di Austin in Texas.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità



Innalzare i livelli di apprendimento degli allievi garantendo a tutti il successo scolastico e formativo.

Traguardo

Riequilibrare le fasce di livello verso esiti più alti di competenza.

Risultati attesi

Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche. Consapevolezza culturale ed identitaria. Promozione della propria lingua cultura nel mondo I percorso didattico - formativo promuove l'approccio alla lingua albanese attraverso attività di ascolto, ricerca, memorizzazione di filastrocche, modi di dire, poesie, canti, fiabe, interviste ad anziani sulle tradizioni contadine, uscite sul territorio. Il progetto è seguito da un esperto esterno e vanta la collaborazione con la Scuola Montessori di Austin in Texas

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Lingue

Aule

Sala Cinema

Aula generica

● PROGETTO BAND SCOLASTICA

Il progetto "BAND Scolastica", rivolto agli alunni dell'Istituto, si pone gli obiettivi di: - promuovere nuove esperienze emotive, intellettuali e sociali; - offrire una vasta gamma di opportunità formative; -sviluppare la personalità di ognuno; - aumentare la capacità di concentrazione e di



autocontrollo. Il percorso didattico formativo prevede incontri a cadenza settimanale in orario extra curricolare. Il progetto si rivolge a studenti che mostrano desiderio di suonare insieme, di sperimentare la pratica e la cultura musicale, le tecniche di produzione e di diffusione dei suoni. Il repertorio si basa su scelte e proposte fatte dagli alunni stessi nel rispetto dei gusti personali e sulla programmazione si specifiche attività di interesse comune (manifestazioni, eventi, festival).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Innalzare i livelli di apprendimento degli allievi garantendo a tutti il successo scolastico e formativo.

Traguardo

Riequilibrare le fasce di livello verso esiti più alti di competenza.

Risultati attesi

Il progetto mira a : -costituire un gruppo musicale (band della scuola); -potenziare le competenze nella pratica e nella cultura musicale, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione dei suoni; -promuovere il desiderio di suonare in gruppo; - favorire il linguaggio, l'espressività, la capacità d'ascolto e l'autocontrollo emotivo; - sviluppare le attitudini psico-fisiche dell'allievo attraverso l'apprendimento musicale; - curare l'apprendimento continuo dei



fondamenti e delle tecniche esecutivo strumentali e vocali; -educare al rispetto dell'impegno assunto e dei ruoli dei compagni; -creare un'occasione di intrattenimento costruttivo e di integrazione sociale; -saper lavorare responsabilmente in modo cooperativo per elaborare un prodotto finale; -esibirsi in occasioni pubbliche a scuola (assemblee, eventi, saggi, manifestazioni, ecc..)

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

Aule

Magna

● PROGETTO ERASMUS - E TWINNING

Il progetto prevede lo sviluppo di percorsi didattici nati dal confronto sulle tematiche di interesse comune di docenti e studenti appartenenti a differenti Paesi Europei. L'iniziativa didattica costituisce un volano formidabile per il potenziamento dell'offerta formativa della nostra scuola che, da qualche anno, promuove l'apprendimento delle Lingue straniere e l'acquisizione delle Certificazioni linguistiche (Trinity, Cambridge e Delf). La partecipazione al programma Erasmus plus rappresenta un'opportunità di crescita socio-culturale, un'occasione in più per promuovere nelle giovani generazioni la cultura e la dimensione europea nonché la possibilità di esplicitare "buone pratiche" e sperimentare una didattica innovativa nel processo di insegnamento [1] apprendimento. Attualmente l'istituzione scolastica non ha programmi in attivo ma conta di avviare collaborazioni con Paesi partner per sviluppare attività di studio e ricerca. Grazie all'uso della tecnologia (video conferenze, piattaforme, skype), infatti, gli alunni potranno approfondire, confrontare e scambiarsi informazioni. Durante i soggiorni all'esterno previsti nel programma Erasmus, inoltre, gli studenti potranno frequentare la scuola facendo esperienza dei diversi sistemi scolastici e verificando le nuove pratiche didattiche e le metodologie di cooperazione acquisite. I docenti avranno la possibilità di mettere di



sperimentare la capacità di lavorare in team interdisciplinari e multi- nazionali, con un impatto diretto sulla qualità dell'insegnamento attraverso la condivisione di metodologie, strategie, idee e materiali. Obiettivi formativi e competenze attese Il programma Erasmus+ si propone di contribuire alla strategia Europa 2020 per la crescita, l'occupazione, l'equità sociale e l'integrazione, nonché ai traguardi di ET2020, il quadro strategico dell'UE per l'istruzione e la formazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Innalzare i livelli di apprendimento degli allievi garantendo a tutti il successo scolastico e formativo.

Traguardo

Riequilibrare le fasce di livello verso esiti più alti di competenza.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Raggiungere esiti elevati nelle prove standardizzate.

Traguardo

Riequilibrare gli esiti delle prove standardizzate ai livelli di riferimento in Italiano,



Matematica e Inglese sia per la scuola primaria che per la scuola secondaria di primo grado.

Risultati attesi

-promuovere lo scambio culturale e linguistico; -acquisire competenze linguistiche, informatiche, civiche e sociali; -sviluppare la capacità di lavorare in team; - acquisire di un metodo di studio; - sperimentare ulteriori approcci alla didattica; - incoraggiare i giovani a partecipare alla vita democratica in Europa; -sostenere l'innovazione, la collaborazione e le riforme; -ridurre l'abbandono scolastico; - promuovere la collaborazione e la mobilità con i paesi partner dell'UE.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Lingue
Aule	Aula generica

● PROGETTO EDUCAZIONE ALIMENTARE

Il progetto di educazione alimentare si configura come un importante tassello dell'educazione alla salute. Risulta infatti fondamentale acquisire corrette abitudini alimentari fin dalla prima infanzia, in quanto un positivo approccio con il cibo getta la basi per un futuro stile di vita armonioso. Il progetto nasce, quindi, dalla necessità di avvicinare gli studenti al tema del mangiar sano e al concetto di nutrimento considerato nei suoi molteplici aspetti: culturale, storico, psicologico, sanitario, sociale e gastronomico. Il progetto alimentazione, dunque, non ha un'impronta prettamente nutrizionale ma integrale. Il percorso didattico si propone di: - promuovere la cultura del "mangiar sano"; -riflettere sulle proprie abitudini alimentari ed essere in grado di compiere scelte corrette; -conosce le malattie legate ad una scorretta alimentazione;



- favorire la conoscenza dell'altro attraverso le abitudini alimentari legate alla cultura dei popoli.
I riferimenti progettuali rinviano al PIANO AGENDA 2030

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Innalzare i livelli di apprendimento degli allievi garantendo a tutti il successo scolastico e formativo.

Traguardo

Riequilibrare le fasce di livello verso esiti più alti di competenza.

Risultati attesi

Assumere comportamenti responsabili e razionali circa il modo di nutrirsi. -Acquisire consapevolezza dell'importanza di una nutrizione corretta ed equilibrata. -Sviluppare capacità di operare scelte mature e razionali.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Scienze

● PROGETTO EDUCAZIONE CIVICA

L'insegnamento di "Educazione Civica" è un percorso che accompagna lo studente fin dalla scuola dell'infanzia partendo dai concetti di comunità, famiglia, gruppo, di rispetto verso le persone, le cose l'ambiente e, naturalmente, verso sé stessi. Si articola nei vari gradi di scuola introducendo i concetti di diritti fondamentali dell'uomo, sia come singolo che come membro di una comunità e nelle diverse formazioni sociali, come lavoratore titolare di diritti e di doveri, come cittadino italiano e cittadino europeo. L'approccio psicopedagogico permette di comprendere il percorso che va dal "me stesso", al riconoscimento dell'altro, all'ambiente sempre più esteso, che aiuta ad individuare percorsi che favoriscono il passaggio dall'etica del singolo all'etica della comunità e che permettono quindi una convivenza civile responsabile ed attiva. È importante, pertanto, che la scuola: sviluppi un processo di insegnamento-apprendimento che sia contemporaneamente cognitivo ed affettivo; educi alla responsabilità; costruisca competenze chiave quali saper progettare, comunicare, collaborare e partecipare, imparare ad imparare, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità,



della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Favorire l'acquisizione delle competenze chiave europee con particolare cura delle competenze sociali e civiche e delle competenze digitali.

Traguardo

Acquisizione critica e consapevole delle competenze chiave europee. Adozione di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità.

Risultati attesi

Valorizzare la promozione della persona potenziando l'atteggiamento positivo verso le Istituzioni; -implementare la consapevolezza dei diritti e dei doveri partendo dal contesto scolastico e le competenze sociali e civiche; -promuovere il senso di appartenenza alla propria comunità e alla propria realtà territoriale; -favorire la solidarietà a tutti i livelli di vita sociale ed organizzata; -saper costruire relazioni positive nelle diverse comunità familiari, scolastiche, sociali, politiche; -favorire l'educazione alla cittadinanza attiva tra gli studenti. Approfondimento Il percorso progettuale di "Educazione Civica" è il progetto contenitore della programmazione del curriculum verticale dell'Istituto. Le attività sviluppate dalla scuola dell'infanzia, alla primaria e alla secondaria di primo grado si articolano in percorsi didattici differenziati per tipologia di scuola e per fasce di età degli studenti. Le tematiche affrontate vengono scelte e approfondite in continuità tra i vari ordini per confluire in momenti comuni di condivisione: mostre, manifestazioni, uscite e viaggi d'istruzione, visione di film, rappresentazioni teatrali, elaborati. Il progetto si arricchisce del contributo di professionalità esterne all'istituzione in particolari occasioni.

Destinatari

Gruppi classe



Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Multimediale

Musica

Aule

Magna

Sala Cinema

● PROGETTO CINEMA A SCUOLA

Il progetto promuove la cultura cinematografica nelle nuove generazioni intesa come opportunità di crescita culturale attraverso il linguaggio del cinema. L'idea progettuale si basa sulla creazione di "un'officina" di attività, di un laboratorio creativo-espressivo, di un ambiente propositivo ricco di relazioni positive e collaborative tra docenti e discenti. Il percorso didattico si propone di: -di accorciare la distanza generazionale tra docenti e studenti creando interessi e modalità di lavoro efficaci e interdisciplinari; - acquisire specifiche competenze di base attraverso l'utilizzo di strumenti cinematografici; - saper lavorare nel laboratorio cinematografico in fase di allestimento.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati



operanti in tali settori

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Innalzare i livelli di apprendimento degli allievi garantendo a tutti il successo scolastico e formativo.

Traguardo

Riequilibrare le fasce di livello verso esiti più alti di competenza.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Favorire l'acquisizione delle competenze chiave europee con particolare cura delle competenze sociali e civiche e delle competenze digitali.

Traguardo

Acquisizione critica e consapevole delle competenze chiave europee. Adozione di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità.

Risultati attesi

Sviluppo delle competenze di base. -Acquisizione della capacità di lettura delle immagini e dei testi filmici. -Acquisizione delle capacità relazionali, espressive e di cooperazione in team. - Scrittura, produzione e realizzazione di cortometraggi e spot.

Destinatari

Gruppi classe



Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Multimediale

Aule

Magna

Sala Cinema

● PROGETTO SCUOLA ATTIVA KIDS

Il progetto prevede la presenza di un Tutor Sportivo Scolastico, laureato in Scienze Motorie o diplomato ISEF, che collabora alla programmazione e alla realizzazione delle attività motorie in ambito scolastico. Tale figura affianca l'insegnante durante le attività motorie in palestra (per 1 ora a settimana) e supporta l'organizzazione dei giochi di primavera e di fine anno scolastico. Il progetto fornisce ai docenti di classe (tutor) i contenuti didattici per lo sviluppo di percorsi motori, coerenti con le indicazioni Nazionali e garantisce opportunità di partecipazione ed inclusione

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate



○ Competenze chiave europee

Priorità

Favorire l'acquisizione delle competenze chiave europee con particolare cura delle competenze sociali e civiche e delle competenze digitali.

Traguardo

Acquisizione critica e consapevole delle competenze chiave europee. Adozione di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità.

Risultati attesi

Costruire la propria identità personale; -essere consapevole delle proprie competenze motorie e dei propri limiti attraverso le attività di gioco motorio e sportivo; -sviluppare la comprensione e l'acquisizione, attraverso il gioco-sport, del valore e del rispetto delle regole.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● PROGETTO GIOCHI STUDENTESCHI

Il progetto è rivolto agli alunni della scuola secondaria di primo grado. La formula organizzativa si basa sull'istituzione del Centro Sportivo Scolastico che cura la progettazione delle attività sportive coerenti con le finalità e gli obiettivi del progetto nazionale. La forma associativa interna



è costituita dai docenti di Scienze Motorie, dal dirigente scolastico e dai genitori individuati dal Consiglio d'Istituto. Il progetto risponde ai bisogni degli adolescenti, quali: -l'inserimento in gruppi per favorire la maturazione delle abilità sociali, -l'acquisizione e l'accrescimento dell'autostima, tramite l'affinamento delle abilità tecnico - motorie e tattiche delle discipline sportive praticate; -la conquista dell'autonomia e della responsabilità tramite il coinvolgimento nell'organizzazione e nella gestione delle varie manifestazioni sportive.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Innalzare i livelli di apprendimento degli allievi garantendo a tutti il successo scolastico e formativo.

Traguardo

Riequilibrare le fasce di livello verso esiti più alti di competenza.

Risultati attesi

Miglioramento individuale del volume tecnico generale e di quello tecnico agonistico in relazione alla disciplina praticata; -conoscenza dei regolamenti tecnici sportivi; - capacità di collaborazione nella squadra tra compagni; -capacità di collaborare concretamente all'organizzazione di tornei interni e manifestazioni sportive; -capacità di vivere serenamente il risultato del proprio impegno.



Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

SPAZI ALL'APERTO

● PROGETTO CONTINUITA' (scuola infanzia, scuola primaria, secondaria di primo grado)

Il progetto di continuità e orientamento ingloba due fondamentali azioni del processo educativo: la "continuità didattica", che costituisce il filo conduttore che unisce i diversi ordini di scuola e collega il graduale progredire dell' alunno, e "l'orientamento", che lo indirizza al più organico e consapevole personale percorso didattico. Le attività didattiche concordate tra i docenti dei diversi ordini di scuola favoriscono concretamente il passaggio degli alunni da un ordine all'altro al fine di prevenire disagi ed insuccessi. Il progetto tende a promuovere la collaborazione tra i team di docenti dei vari ordini nonché ad offrire una valida opportunità agli studenti per conoscere il futuro ambiente scolastico. L'attività di orientamento rappresenta un aspetto fondamentale dell'intero processo della formazione, riguarda lo sviluppo della personalità degli studenti, sia in riferimento alla carriera scolastica che alla prospettiva futura delle proprie scelte professionali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo



tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Favorire l'acquisizione delle competenze chiave europee con particolare cura delle competenze sociali e civiche e delle competenze digitali.

Traguardo

Acquisizione critica e consapevole delle competenze chiave europee. Adozione di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità.

Risultati attesi

Percorso Continuità -Costruire un percorso sereno nel passaggio tra i vari ordini di scuola - Promuovere il senso di appartenenza alle nuove realtà scolastiche -Operare scelte didattiche ed educative in sintonia con quelle intraprese nel ciclo scolastico precedente -Condividere esperienze comuni Percorso di orientamento -Sviluppare la consapevolezza delle proprie attitudini -Far riflettere gli alunni sul proprio rapporto con il futuro e con le scelte da compiere. - Favorire la possibilità di operare una scelta consapevole del percorso scolastico e professionale. -Creare situazioni di collaborazione e interazione.



Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Multimediale

Musica

Aule

Magna

Aula generica

● PROGETTO RECUPERO E POTENZIAMENTO

Il progetto "Recupero/Potenziamento" è rivolto agli alunni della scuola secondaria di primo grado. Il percorso didattico prevede due differenti azioni: -Azioni di recupero con l'obiettivo di avvicinare gli studenti in difficoltà all'apprendimento, attraverso una maggiore motivazione, allontanandoli dal rischio dell'abbandono scolastico e guidandoli all'acquisizione e al recupero delle abilità e delle competenze disciplinari. - Azioni di potenziamento con l'obiettivo di potenziare abilità, competenze e capacità, attraverso strategie mirate, stimoli nuovi, sia sul piano contenutistico e disciplinare sia su quello metodologico, destinato agli alunni che hanno raggiunto un buon livello di preparazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Raggiungere esiti elevati nelle prove standardizzate.

Traguardo

Riequilibrare gli esiti delle prove standardizzate ai livelli di riferimento in Italiano, Matematica e Inglese sia per la scuola primaria che per la scuola secondaria di primo grado.

Risultati attesi

Recupero -Partecipazione al dialogo educativo e didattico in classe. -Accrescimento dell'autostima. -Motivazione dello studente all'ascolto e quindi al miglioramento del rendimento scolastico. -Recupero delle abilità e competenze curricolari. -Conoscenza delle proprie potenzialità, stili di apprendimento. Potenziamento -Consolidamento delle abilità e delle competenze curricolare. -Potenziamento delle conoscenze curricolare. -Acquisizione di nuove conoscenze e nuovi traguardi. -Promozione del successo scolastico e della crescita globale

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Multimediale



Aule

Aula generica

● PROGETTI DI ECCELLENZA

Le attività di eccellenza rientrano nelle collaborazioni che l'Istituzione scolastica attiva con Enti ed Associazioni presenti sul territorio al fine di promuovere percorsi di formazione di elevata qualità e professionalità. La scuola realizza: -progetti di motoria: boxe, fit combact, volley, basket, tiro con l'arco, tennis; -progetti di promozione culturale: lettura, musei, cinema, teatro, musica e folklore, salute, ambiente.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Innalzare i livelli di apprendimento degli allievi garantendo a tutti il successo scolastico e formativo.

Traguardo

Riequilibrare le fasce di livello verso esiti più alti di competenza.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali



Priorità

Raggiungere esiti elevati nelle prove standardizzate.

Traguardo

Riequilibrare gli esiti delle prove standardizzate ai livelli di riferimento in Italiano, Matematica e Inglese sia per la scuola primaria che per la scuola secondaria di primo grado.

○ Risultati a distanza

Priorità

Rendere più efficace e strutturato il percorso di orientamento, garantendo un maggiore allineamento tra consiglio orientativo e scelte effettuate dagli studenti.

Traguardo

Individuazione di strumenti efficaci di rilevazione e programmazione del percorso di orientamento.

Risultati attesi

-Promuovere e valorizzare il territorio. -Conoscere e valorizzare il patrimonio storicoartistico ed architettonico del territorio. -Conoscere e tutelare le bellezze paesaggistiche. -Offrire maggiori opportunità didattico formative legate a manifestazioni ed eventi organizzati sul territorio

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Aule

Aula generica

● PROGETTO LABORATORIO SCIENTIFICO

Il progetto si propone, attraverso l'applicazione pratica di una serie di esperimenti, di accrescere e promuovere lo sviluppo di nuove conoscenze, al fine di avvicinare gli studenti alla ricerca scientifica. Il percorso didattico – formativo mira a sviluppare negli studenti l'osservazione, la riflessione, la curiosità, l'immaginazione, l'emozione, il divertimento e aumentare la fiducia nelle proprie capacità. Gli studenti diventano protagonisti del proprio processo formativo attraverso l'acquisizione di strategie di carattere interattivo, atte a stimolare la scoperta e sviluppare il metodo scientifico. Le attività e gli esperimenti sono effettuati nel laboratorio scientifico in orario curricolare ed extra curricolare.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Innalzare i livelli di apprendimento degli allievi garantendo a tutti il successo scolastico e formativo.

Traguardo

Riequilibrare le fasce di livello verso esiti più alti di competenza.

○ Competenze chiave europee



Priorità

Favorire l'acquisizione delle competenze chiave europee con particolare cura delle competenze sociali e civiche e delle competenze digitali.

Traguardo

Acquisizione critica e consapevole delle competenze chiave europee. Adozione di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità.

Risultati attesi

Sviluppare atteggiamenti di curiosità e di ricerca scientifica. -Esplorare i fenomeni con un approccio scientifico. -Saper osservare e descrivere lo svolgersi dei fenomeni. - Saper formulare domande, anche sulla base di ipotesi personali. -Saper proporre e realizzare semplici esperimenti. -Individuare nei fenomeni somiglianze e differenze. - Saper effettuare misurazioni, registrazioni di dati significativi. -Identificare relazioni spazio/temporali. -Individuare aspetti quantitativi e qualitativi nei fenomeni. - Produrre rappresentazioni grafiche e schemi di livello adeguato. -Elaborare semplici modelli. - Esporre in forma chiara gli esperimenti, utilizzando un linguaggio appropriato. - Ricercare da varie fonti (libri, internet, discorsi degli adulti, ecc.) informazioni e spiegazioni sui problemi di interesse

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Scienze

Aule

Aula generica



● PROGETTO USCITE DIDATTICHE E VIAGGI D'ISTRUZIONE

Le uscite didattiche e i viaggi d'istruzione sono parte integrante del piano dell'offerta formativa dell'Istituto e della progettazione didattica, in quanto sono finalizzati a promuovere il contatto diretto con i diversi aspetti della realtà artistica, sociale, ambientale, economica e storica del territorio in cui sono realizzati. Si tratta di esperienze di apprendimento e occasioni di crescita che richiedono una progettazione articolata, coerente con l'attività didattica e formativa dell'Istituto. Il progetto "uscite didattiche e viaggi d'istruzione" favorisce la partecipazione di tutti gli alunni alle iniziative programmate secondo le proposte del Collegio dei docenti e i criteri deliberati dal Consiglio d'Istituto. I percorsi didattici coinvolgono tutti gli alunni di ogni ordine di scuola (Infanzia, Primaria, secondaria di primo grado). Nello spirito della progettazione propria di ogni esperienza formativa, si prevede un momento finale di documentazione e visibilità didattica, finalizzata ad una socializzazione tra gli alunni, tra i docenti dell'Istituto e con le famiglie

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Favorire l'acquisizione delle competenze chiave europee con particolare cura delle competenze sociali e civiche e delle competenze digitali.

Traguardo



Acquisizione critica e consapevole delle competenze chiave europee. Adozione di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità.

Risultati attesi

Acquisizione di un comportamento civilmente corretto ed adeguato. -Sviluppo della capacità di stare con gli altri rispettandoli. -Acquisizione di autonomia al di fuori dell'ambiente scolastico. - Promozione dell'arte di viaggiare per l'arricchimento personale. -Apprezzamento del contesto culturale e/o naturalistico. -Promozione dell'architettura e del tessuto urbanistico. - Approfondimento degli aspetti scientifici connessi alla realtà di un territorio e/o di un ecosistema

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

● AZIONI PNRR e PON - Piani Operativi Nazionali

IL Piano nazionale di ripresa e resilienza e il Programma Operativo Nazionale "Per la scuola - Competenze e ambienti per l'apprendimento" consentono alle scuole italiane di accedere alle risorse comunitarie, aggiuntive rispetto a quelle rese disponibili dal Governo nazionale, al fine di migliorare il sistema nel suo complesso. Questi finanziano a vari livelli le scuole al fine di : - perseguire l'equità e la coesione, favorendo la riduzione dei divari territoriali, il rafforzamento delle scuole contraddistinte da maggiori ritardi e il sostegno degli studenti caratterizzati da maggiori difficoltà; - promuovere le eccellenze per garantire a tutti l'opportunità di accedere agli studi, assicurando a ciascuno la possibilità del successo formativo e la valorizzazione dei meriti personali, indipendentemente dal contesto socio-economico di provenienza. L'Istituzione scolastica coglie l'opportunità offerta da tali azioni progettando specifici percorsi didattico - formativi .

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Innalzare i livelli di apprendimento degli allievi garantendo a tutti il successo scolastico e formativo.

Traguardo

Riequilibrare le fasce di livello verso esiti più alti di competenza.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Raggiungere esiti elevati nelle prove standardizzate.

Traguardo

Riequilibrare gli esiti delle prove standardizzate ai livelli di riferimento in Italiano, Matematica e Inglese sia per la scuola primaria che per la scuola secondaria di primo grado.

Risultati attesi

Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica. - Miglioramento delle competenze chiave degli allievi. - Miglioramento delle capacità di autodiagnosi, autovalutazione e valutazione delle scuole. - Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattico-innovativi, attraverso il sostegno all'accesso a nuove tecnologie, la fornitura di strumenti di apprendimento adeguati e la promozione di risorse di apprendimento online.



Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Lingue

Multimediale

Scienze

Aule

Magna

Aula generica

Strutture sportive

Palestra

● PROGRAMMA SCUOLA VIVA

Il programma, finanziato mediante risorse del Fondo Sociale Europeo, ha lo scopo di innalzare il livello della qualità della scuola campana e rafforzare la relazione tra scuola, territorio, imprese e cittadini. L'istituzione scolastica ha elaborato il progetto didattico triennale dal titolo "Muoversi nell'arte...tra tradizione e innovazione" ammesso al finanziamento per un importo complessivo di €. 50000,00. Il progetto "Scuola Viva", rivolto agli alunni della scuola primaria e secondaria di primo grado, ha l'obiettivo di realizzare un insieme di azioni e strumenti in luoghi aperti e aggreganti dove i saperi sono costruiti in spazi collaborativi, flessibili e dinamici, sia all'interno sia all'esterno dell'istituzione scolastica. La scuola, attraverso percorsi condivisi con la comunità locale, ha strutturato una serie di interventi didattici e si propone di favorire l'evoluzione degli approcci educativo-formativi e di inclusione sociale. I percorsi programmati riguardano l'attività di promozione delle attività motorie, delle abilità linguistiche-inglese, dell'arte visiva e sonora, dell'innovazione tecnologica (stampa 3D -utilizzo droni).



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Innalzare i livelli di apprendimento degli allievi garantendo a tutti il successo scolastico e formativo.

Traguardo

Riequilibrare le fasce di livello verso esiti più alti di competenza.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Favorire l'acquisizione delle competenze chiave europee con particolare cura delle competenze sociali e civiche e delle competenze digitali.

Traguardo



Acquisizione critica e consapevole delle competenze chiave europee. Adozione di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità.

Risultati attesi

-Conoscere il proprio territorio: arte, architettura, cultura, tradizioni, bellezze paesaggistiche. - Saper lavorare l'argilla. -Acquisire competenze digitali

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Informatica
	Lingue
	Multimediale
Aule	Aula generica

● PROGETTO SEZIONE PRIMAVERA

Il progetto "Sezione primavera" è interamente dedicato al nuovo servizio educativo a carattere sperimentale per la primissima infanzia che, oltre a costituire una risposta ad una diffusa esigenza sociale, vuole offrire ai bambini, dai 24 ai 36 mesi di età, periodo di accoglienza propedeutico alla scuola dell'infanzia. Attraverso un percorso progettuale ben definito da parte degli operatori la scuola mira a valorizzare l'esperienza didattica – educativa dei bambini e a garantire il miglioramento dei servizi socio-educativi offerti dall'Istituzione mediante una sinergica azione con gli Enti territoriali.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Offrire un luogo sereno ed accogliente. -Favorire la cultura ludica e stimolare la creatività. - Promuovere una crescita sana ed armoniosa attraverso la valorizzazione delle risorse di ogni bambino. -Apprendere l'arte del divertimento, stimolando la scoperta e l'utilizzo di materiali di riciclo. -Migliorare e scoprire l'attività di manipolazione che consente un continuo processo di esplorazione. -Accrescere il vigore fisico e la capacità di movimento del bambino attraverso giochi psicomotori - Promuovere attività ludico – creative che stimolino il processo fantasioso di ogni singolo bambino -Favorire l'instaurarsi di relazioni profonde e significative tra bambini ed adulti di riferimento così da consolidare il loro vissuto emotivo ed affettivo. - Valorizzare le differenze culturali con attività specifiche e creative. -Stimolare il processo di socializzazione dei bambini per facilitare il loro ingresso nella scuola dell'infanzia.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● PROGETTO ESPRESSIVO - CREATIVO



Il progetto "Laboratorio espressivo creativo" si rivolge agli alunni della scuola dell'infanzia e primaria. Esso propone un percorso multiforme attraverso diversi canali espressivi e linguaggi educativi al fine di stimolare, di riscoprire e di sviluppare quegli aspetti interiori necessari al benessere psico-fisico del bambino. Il percorso didattico mira a far emergere le attitudini naturali e la spontaneità del bambino e a sviluppare i propri sentimenti, le proprie emozioni e le proprie idee attraverso linguaggi verbali e non verbali (disegno, pittura, grafismo, manipolazione, costruzione, gestualità, mimica, teatro, canto, musica, danza giochi motori, ecc...). Il progetto prevede la programmazione di differenti percorsi a seconda dell'ordine di scuola, dell'età e delle classi di appartenenza.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Favorire l'acquisizione delle competenze chiave europee con particolare cura delle competenze sociali e civiche e delle competenze digitali.

Traguardo

Acquisizione critica e consapevole delle competenze chiave europee. Adozione di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità.



Risultati attesi

Educare all'osservazione e alla lettura del mondo circostante. - Sollecitare la curiosità di ognuno. - Sviluppare la capacità di esprimersi in vari contesti. - Elaborare e rappresentare le esperienze personali. - Saper lavorare in gruppo. - Migliorare le competenze di base. - Sviluppare le attitudini personali. - Stimolare l'autonomia personale. - Favorire il rispetto del bene comune. - Acquisire e rispettare le regole

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Strutture sportive

Palestra

● DISNEY ...100 ANNI DI STORIE

A cento anni dalla data del 16 ottobre, giorno in cui Walt e suo fratello Roy presentarono al mondo intero la magia Disney per la prima volta, portando meraviglia nella vita di milioni di persone, i docenti della scuola dell'infanzia e primaria dell'Istituto Comprensivo Calvario – Covotta “don Lorenzo Milani” propongono lo sviluppo del progetto didattico “DISNEY 100 anni di storie”. In memoria del grande Walt Disney, vero pioniere nell'arte dell'animazione con il suo approccio creativo allo storytelling e con i suoi simpatici personaggi nonché avvincenti storie, i docenti e gli alunni dell'I.C Calvario – Covotta condurranno, per l'intero anno scolastico, una serie di attività didattiche mettendo alla prova la propria fantasia e immaginazione per omaggiare il formidabile creativo hollywoodiano. Il progetto didattico si propone di coinvolgere tutti gli alunni attraverso l'immersione nel fantastico mondo Disney grazie a: 1) la visione dei film più belli che hanno accompagnato l'infanzia di tutti noi da proiettare nella sala cinema del



plesso Covotta; 2) l'allestimento di una mostra dedicata (lavori degli alunni) 3) la presentazione di spettacoli – recital di fine anno Attraverso l'esperienza dell'animazione e della narrazione e grazie all'utilizzo di tecniche differenti gli alunni saranno catapultati nella magia di DISNEY e guidati a captare l'essenza dei personaggi e delle storie attualizzandone il valore universale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate



○ Competenze chiave europee

Priorità

Favorire l'acquisizione delle competenze chiave europee con particolare cura delle competenze sociali e civiche e delle competenze digitali.

Traguardo

Acquisizione critica e consapevole delle competenze chiave europee. Adozione di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità.

Risultati attesi

Educare i ragazzi al rispetto, alla tolleranza, alla difesa dei diritti umani e alla salvaguardia dell'ambiente. Acquisire consapevolezza della pari dignità sociale e della eguaglianza di tutti i cittadini. Promuovere consapevolezza e competenza. Comprendere l'importanza della collaborazione per costruire esperienze e progetti comuni. Promuovere una comunicazione empatica e non violenta. Sviluppare il pensiero divergente

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Disegno

Informatica

Lingue

Multimediale



	Musica
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

Approfondimento

Il percorso progettuale sostiene sia per la scuola dell'infanzia che per la primaria la capacità di: • prendere consapevolezza della propria identità personale attraverso l'incontro con l'altro anche se diverso. • soddisfare i bisogni di fare, creare ed esprimersi attraverso la manipolazione e le varie forme di comunicazione - "Pensare con le mani e con il cuore" • rafforzare la propria autostima cercando di superare le situazioni di disagio emotivo • prendersi cura di sé e degli altri, di materiali, luoghi, momenti, emozioni. • sentirsi parte di una comunità di cui diventare gradualmente responsabili. • diffondere l'amore per la lettura e la scrittura, proponendo progetti di supporto alla didattica incentrati su valori fondamentali e quanto mai attuali come l'inclusione e l'amicizia, la resilienza, la tutela dell'ambiente, salute e sport



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● S.O.S TERRA

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico
- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

Conoscere il sistema dell'economia circolare

Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

Acquisire competenze green

Risultati attesi

Il progetto si propone il raggiungimento dei seguenti risultati

1. Sviluppo della cultura della sostenibilità;
2. Aumento della sensibilizzazione verso i temi della sostenibilità non solo ambientale, ma anche economica e sociale;
3. Promozione delle attività per uno sviluppo economico sostenibile del territorio nel rispetto dell'ambiente e del patrimonio naturalistico ed artistico;
4. Acquisizione delle "best practices" per difendere la varietà degli ecosistemi e assicurare il futuro del pianeta;
5. Acquisizione di uno stile di vita ecosostenibile per garantire un elevato livello di protezione della salute pubblica e dell'ambiente;
6. Conoscenza dell'energia e delle tematiche inerenti al risparmio energetico, imparando a rispettare l'ambiente e le sue risorse in una visione sistemica
7. Riduzione dei consumi in maniera critica e responsabile
8. Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile tra l'uomo e l'ambiente, minimizzando l'impatto delle attività umane sull'ambiente stesso

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare



- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Il progetto di educazione alla sostenibilità è finalizzato a ispirare nei cittadini di domani, scelte etiche e consapevoli sull'ambiente e sulla biodiversità, sui consumi e sugli stili di vita. Si propone di creare una rete di attenzione, aggiornamento e attivismo intorno a problematiche ambientali come perdita di biodiversità, riscaldamento globale, inquinamento e distruzione degli habitat naturali, con l'obiettivo di responsabilizzare gli studenti sul fatto che il benessere e la salute dell'uomo dipendono dal benessere e dalla salute del pianeta terra come, in questo periodo, il Coronavirus ci sta drammaticamente mostrando. Le attività si differenziano a seconda degli ordini di scuola

SCUOLA INFANZIA - percorso

- La merenda sostenibile
- La Natura è un bene di tutti... conserviamola
- Amicizia Musica Acqua
- L'orto didattico



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

SCUOLA PRIMARIA -percorso

- Per un mondo sostenibile
- Amicizia Musica Acqua
- L'orto didattico

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

- La mobilità sostenibile
- L'orto didattico
- Cittadinanza e diritti umani
- Mercatino della solidarietà

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Bandi 440_97 per le scuole
- Fondi PON
- Fondi POR



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: SPAZI ED AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO
SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'azione è rivolta ai docenti e agli studenti e si propone di:

- Stimolare i docenti alla formazione sulla didattica digitale.
- Promuovere la cultura digitale.
- Sviluppare negli studenti nuove alfabetizzazioni e competenze trasversali che li rendano capaci di leggere e inserirsi consapevolmente in una realtà che richiede adattamento al continuo e veloce cambiamento.
- Accompagnare tutto il processo di digitalizzazione anche valorizzando le migliori esperienze delle istituzioni scolastiche attraverso la promozione di una rete nazionale di centri di ricerca e formazione.
- Potenziare gli strumenti necessari per superare le difficoltà di accesso alla rete

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: COMPETENZE DEGLI STUDENTI
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

attesi

Il “pensiero computazionale” rappresenta un aspetto fondante dell’azione educativa fin dalla scuola dell’infanzia. Come affermano le Indicazioni Nazionali per il curriculum della Scuola dell’Infanzia e del primo ciclo di istruzione: “Con il gioco i bambini si esprimono, raccontano, interpretano e combinano in modo creativo le esperienze soggettive e sociali”. Ed è proprio alla creatività che si collega l’uso delle tecnologie nella scuola dell’infanzia e primaria, ambienti capaci di promuovere le potenzialità di tutti i bambini, i quali sono in grado di incontrare e sperimentare nuovi linguaggi, di osservare ed elaborare le prime ipotesi sulle cose, sugli eventi, sul corpo, sulle relazioni, sulla lingua, su diversi sistemi simbolici e sui media, dei quali spesso già fruiscono non soltanto e non sempre in modo passivo.

L’attività progettuale si propone di:

- aiutare i più piccoli a pensare meglio e in modo creativo;
- stimolare la loro curiosità attraverso quello che apparentemente può sembrare solo un gioco;
- imparare le basi della programmazione informatica;
- insegnare a “dialogare” con il computer;
- impartire alla macchina comandi in modo semplice e intuitivo.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: INNOVAZIONE
DIDATTICA E METODOLOGICA
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull’innovazione didattica

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi**



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

L'Istituto, dalla rilevazione dei bisogni formativi del personale docente, prevede l'attivazione di percorsi di formazione sull'innovazione didattica considerando le tecnologie digitali un valido sostegno per la realizzazione di nuovi paradigmi educativi e per un modello progettuale all'avanguardia.

La formazione si propone di realizzare:

- il rafforzamento della preparazione del personale in materia di competenze digitali, raggiungendo tutti gli attori della comunità scolastica;
- la promozione del legame tra innovazione didattica e tecnologie digitali;
- lo sviluppo di standard efficaci, sostenibili e continui nel tempo per la formazione dell'innovazione didattica;
- la promozione del Piano Nazionale Scuola Digitale;
- il rafforzamento del rapporto tra il Piano e la dimensione scientifica del legame tra scuola e digitale.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

GRECI CAPOLUOGO - AVAA84901X

MONTAGUTO CAPOLUOGO - AVAA849032

PASTENI-1 CIRCOLO - AVAA849043

CALVARIO-1 CIRCOLO - AVAA849054

SAVIGNANO IRPINO - AVAA849098

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

La valutazione nella scuola dell'infanzia ha un ruolo importantissimo e nasce dall'osservazione del bambino secondo l'uso di diversi indicatori, che fanno riferimento ai vari campi di esperienza. Come specificato all'interno delle Indicazioni nazionali per il Curricolo del 2012 "l'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità". La valutazione, dunque, precede, accompagna e segue i percorsi curricolari, assumendo una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo. La progettazione e la valutazione sono, così, due facce della stessa medaglia, l'una non può esistere senza l'altra. La valutazione ha infatti lo scopo di verificare l'efficacia dell'azione educativa e i dati che emergono da tale valutazione dovranno essere utilizzati per ricalibrare la programmazione in base alle esigenze che man mano emergono, eventualmente individualizzando i processi di insegnamento per gli alunni con particolari difficoltà.

MODALITA' DI OSSERVAZIONE

-Elaborati grafico-pittorici (disegni liberi, pitture, percorsi grafici, schede di completamento del segno grafico ...)



- Comunicazione (formulazione di domande, esposizioni orali: risposta a domande precise, narrazione di fiabe o eventi, interventi spontanei, capacità di inserirsi in un semplice dialogo....)
- Esercitazioni pratiche (composizioni con materiale strutturato e non, organizzazione autonoma di materiali e immagini conosciute per realizzare diverse forme artistiche, elaborati realizzati con tecniche e/o materiali vari, abilità in attività quali: scollare, incollare, strappare, tagliare, colorare, infilare, capacità di eseguire percorsi motori più o meno complessi...)

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

I criteri adottati per la valutazione dell'Educazione Civica nella Scuola dell'Infanzia sono quelli già utilizzati per la rilevazione delle competenze perseguite nei campi di esperienza. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini verranno guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Pertanto, così come previsto dalle Linee Guida del 22 giugno 2020, per la Scuola dell'Infanzia tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al raggiungimento dei traguardi di competenza individuati nel curricolo.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

- Osservazioni sistematiche con griglie adeguate alla registrazione di comportamenti agiti in relazione all'argomento di lavoro (comprensione e adeguatezza al compito, organizzazione e gestione degli spazi e dei materiali...)
- Osservazioni occasionali con l'annotazione, nel corso dell'attività, del numero e della qualità degli interventi (domande e/o risposte pertinenti, interventi coerenti al contesto...)
- Documentazione (elaborati, griglie per la raccolta dati ...)

Per gli alunni di 5 anni, invece, si compileranno delle griglie di valutazione dopo aver somministrato prove strutturate (scelte all'interno delle riunioni di dipartimento) ad inizio anno, a metà anno e a fine anno. L'Istituzione scolastica ha elaborata per i bambini in uscita dalla scuola dell'infanzia la certificazione delle competenze



Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I.C. "CALVARIO - COVOTTA" - AVIC849003

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Per offrire un quadro di valutazione chiaro, definito e connesso con l'evoluzione individuale di ogni bambino si procederà nel seguente modo:

Ingresso alla scuola dell'Infanzia(settembre \ novembre)

La prima valutazione avverrà per i bambini di tre anni al termine di un trimestre di osservazione. Con una griglia dettagliata e analitica si potrà rilevare il quadro di partenza di ogni bambino.

Fine primo anno (maggio)

Sulla base di quanto emerso e sul percorso didattico avviato, le insegnanti potranno descrivere l'evoluzione che hanno osservato in ogni bambino in tutti gli ambiti considerati.

Inizio secondo anno(settembre \ novembre)

Le osservazioni\valutazioni, ovviamente con indicatori di competenza più rispondenti all'età considerata, saranno mirate a far emergere i bisogni formativi individuali per ogni ambito considerato.

Fine secondo anno (maggio)

Anche in questo caso saranno evidenziate le evoluzioni individuali segnalando in modo particolare se il percorso di crescita del bambino è in linea con i bisogni formativi evidenziati.

Inizio terzo anno (settembre \ novembre)

Si attuerà una osservazione\valutazione più accurata e mirata con indicatori di competenza sempre più specifici in vista del passaggio alla scuola primaria.

Fine terzo anno (maggio)

Al termine del terzo anno la griglia di valutazione offrirà un quadro generale delle competenze in uscita e terrà conto dell'intero percorso triennale di evoluzione e del curriculum verticale d'istituto.

Ogni alunno avrà un suo fascicolo personale contenente le osservazioni raccolte nei tre anni.



Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento e l'apprendimento dell' Educazione Civica è un obiettivo irrinunciabile come espresso nella vision (formazione dell'uomo e del cittadino responsabile) e nella mission (successo formativo di tutti e di ciascuno ponendo al centro dell'azione educativa la persona e il suo progetto di vita) del nostro istituto. La trasversalità e la contitolarità di questa disciplina, previste dalla Legge 92 del 20 Agosto 2019, richiama la necessità che la Scuola intervenga nella formazione di una cultura della cittadinanza attiva, della partecipazione alla comunità, della responsabilità sociale e del rispetto della legalità. Il curriculum verticale elaborato dal nostro Istituto prospetta il perseguimento di queste finalità a cui concorrono tutte le discipline ed è, quindi, volto alla formazione di studenti che siano cittadini consapevoli, responsabili ed autonomi nell'applicazione delle regole, nell'utilizzo delle risorse per il benessere proprio e della comunità e nella salvaguardia del bene comune.

L'insegnamento dell'Educazione Civica, come previsto dalle Linee Guida per l'Educazione Civica del 22 Giugno 2020, è oggetto di valutazioni periodiche e finali per registrare il raggiungimento delle competenze in uscita previste dai curricoli. La valutazione si avvale di strumenti oggettivi quali griglie predisposte per l'accertamento dei livelli di apprendimento raggiunti.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Interazione nel gruppo
Condivisione del materiale comune
Rispetto delle regole di convivenza
Autonomia nelle situazioni di vita quotidiana

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

SCUOLA PRIMARIA

L'Istituto ha elaborato negli anni scorsi il documento sulla valutazione come da normativa vigente (D.LGS. n. 62/2017 "Valutazione nel primo ciclo d'istruzione"). Tenendo conto dell'ordinanza n.



172/2020, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti degli alunni nelle singole discipline, compresa l'Educazione Civica, avverrà con l'attribuzione di giudizi descrittivi. La scuola ha elaborando i giudizi descrittivi da riportare nel documento di valutazione correlati ai seguenti livelli di apprendimento, in coerenza con i livelli e i descrittori adottati nel Modello di certificazione delle competenze, e riferiti alle dimensioni indicate nelle Linee guida:

- a) In via di prima acquisizione
- b) Base
- c) Intermedio
- d) Avanzato

Il comportamento viene valutato dai docenti della classe attraverso un giudizio sintetico. La valutazione del comportamento fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. La valutazione della religione cattolica, o delle attività alternative, a seconda della scelta dell'alunno, viene svolta dal relativo docente attraverso un giudizio sintetico sull'interesse mostrato dagli alunni per la

materia e sui risultati raggiunti. Resta ferma la valutazione esterna degli apprendimenti effettuata dall'Istituto nazionale per la valutazione del sistema di istruzione (I.N.V.A.L.S.I.). Le rilevazioni nazionali sugli apprendimenti si svolgono per le classi seconda e quinta della scuola primaria. Per le classi seconde, le rilevazioni sono finalizzate a verificare gli apprendimenti degli alunni in italiano e matematica, mentre

quelle per le classi quinte comprendono anche l'inglese. Le prove di inglese devono essere coerenti con il Quadro comune di riferimento europeo per le lingue. Disposizioni speciali si applicano per gli alunni con bisogni educativi speciali (B.E.S.) e per gli alunni ospedalizzati. Gli alunni vengono ammessi alla classe successiva della scuola primaria e alla prima classe della scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. A seguito della valutazione periodica e finale, in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, la scuola avvisa tempestivamente le famiglie e autonomamente organizza specifiche misure e azioni per aiutare gli alunni a migliorare i loro livelli di apprendimento. La non ammissione di un alunno alla classe successiva può avvenire solo in casi eccezionali con decisione presa all'unanimità dai docenti della classe e specificatamente motivata. A seguito delle valutazioni periodiche e finali, l'alunno riceve la scheda personale di valutazione. Chi si avvale dell'insegnamento della religione Cattolica, oppure opta per le attività alternative, riceve una nota descrittiva valutativa. Al termine della scuola primaria gli alunni ricevono una certificazione delle competenze acquisite. La certificazione delle competenze fa riferimento al 'Profilo dello studente', incluso nelle Indicazioni nazionali per il curricolo, che descrive le competenze disciplinari e di cittadinanza che un alunno dovrebbe possedere al termine del primo ciclo di istruzione. Inoltre, la certificazione delle competenze fa riferimento alle otto competenze per l'apprendimento permanente definite a livello europeo (2006/962/EC) e tengono conto anche di



importanti competenze sviluppate dall'alunno attraverso l'apprendimento non formale e informale. Le competenze sono valutate attraverso la scala su quattro livelli, sopra riportati, ognuno dei quali descritto con indicatori esplicativi. Le scuole redigono la certificazione. Il Ministero ha fornito alle scuole un modello valido su tutto il territorio nazionale per la certificazione delle competenze (allegato A al D.M. 742/2017).

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Nella scuola secondaria di primo grado la valutazione è effettuata dai docenti di classe, mediante l'attribuzione di un voto in decimi e al contempo valorizzandone la funzione formativa. La valutazione accompagna i processi di apprendimento e costituisce uno stimolo al miglioramento continuo, in modo da finalizzare i percorsi didattici all'acquisizione di competenze disciplinari, personali e sociali. In tale ottica si dispone che la valutazione in decimi debba essere correlata alla esplicitazione dei livelli di apprendimento raggiunti dall'alunno, valorizzando l'attivazione da parte dell'istituzione scolastica di specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. La valutazione periodica e finale degli apprendimenti e del comportamento degli allievi e la certificazione delle competenze da essi acquisite sono affidate ai Consigli di Classe. Tenendo conto degli esiti della valutazione periodica, si predispongono gli interventi educativi e didattici ritenuti necessari al recupero e allo sviluppo degli apprendimenti.

Ogni docente osserva il comportamento di ciascun alunno sulla base di macro-obiettivi articolati nei indicatori:

Interazione nel gruppo

☐ Disponibilità al confronto

Rispetto dei diritti altrui

☐ Assolvere gli obblighi scolastici

☐ Rispetto delle regole

Le verifiche sono sistematiche e periodiche, secondo criteri coerenti con gli obiettivi fissati in armonia con il complessivo progetto educativo;

esse mirano a rilevare i risultati individuali in relazione all'acquisizione delle conoscenze, allo sviluppo delle abilità e alla maturazione delle competenze.

Le modalità di verifica sono diversificate:

☐ prove orali interattive (interrogazioni o discussioni);

☐ prove scritte non strutturate o semi-strutturate;

☐ prove oggettive;

☐ prove pratiche.

Criteri di valutazione del comportamento (per la



primaria e la secondaria di I grado)

La griglia per l'attribuzione del voto di comportamento è stata stilata rispettando gli indicatori delle competenze sociali e civiche (competenze chiave europee) e di cittadinanza

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

SCUOLA PRIMARIA

Gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione (D.Lgs. 62/2017, all'art. 3).

I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione. Il docente di Religione o di Attività Alternativa all'I.R.C. esprime un giudizio e partecipa alla valutazione soltanto per gli alunni che si avvalgono. I docenti di sostegno partecipano al processo educativo di tutti gli allievi della classe e quindi fanno parte a pieno titolo del Consiglio di classe con diritto di voto per tutti gli allievi della classe, sia o no certificati. Se ci sono più docenti di sostegno che seguono lo stesso allievo, questa partecipazione deve "confluire" su un'unica posizione e quindi il loro voto all'interno del Consiglio di classe vale "uno", per qualsiasi allievo, sia o no certificato.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

L'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado è disposta anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione. Il Consiglio della Classe analizza il processo di maturazione di ciascun alunno nell'apprendimento considerando in particolare:

- la situazione di partenza;
- situazioni certificate di disabilità;
- situazioni certificate di disturbi specifici di apprendimento;
- condizioni personali e specifiche che possano aver determinato rallentamenti o difficoltà nell'acquisizione di conoscenze e abilità;
- frequenza irregolare;
- l'andamento nel corso dell'anno,



valutando:

- le risposte positive agli stimoli e ai supporti personalizzati ricevuti;
- la costanza dell'impegno e dello sforzo nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa;
- l'assunzione di comportamenti responsabili verso i doveri scolastici;
- il miglioramento rispetto alla situazione di partenza;
- partecipazione a corsi extracurricolari.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di Classe può deliberare, a maggioranza, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo.

La non ammissione si concepisce come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali. Il docente di Religione o di Attività Alternativa all'I.R.C. esprime un giudizio e partecipa alla valutazione soltanto per gli alunni che si avvalgono. I docenti di sostegno partecipano al processo educativo di tutti gli allievi della classe e quindi fanno parte a pieno titolo del Consiglio di classe con diritto di voto per tutti gli allievi della classe, sia o no certificati. Se ci sono più docenti di sostegno che seguono lo stesso allievo, questa partecipazione deve "confluire" su un'unica posizione e quindi il loro voto all'interno del Consiglio di classe vale "uno", per qualsiasi allievo, sia o no certificato.

I docenti del Consiglio di Classe valuteranno di non ammettere l'alunno alla classe successiva qualora il quadro complessivo rivelasse carenze diffuse o mancanza delle competenze minime idonee alla prosecuzione, nonostante siano stati attivati interventi di recupero e/o sostegno e/o mezzi dispensativi e compensativi.

Il team dei docenti delibera l'ammissione alla classe successiva degli alunni che hanno sviluppato, anche se con livelli diversificati, le competenze essenziali, nelle seguenti situazioni:

- profilo positivo nelle discipline oggetto di studio, con una valutazione positiva in tutte le discipline
- presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione
- valutazione inferiore a 6/10 in una o più discipline.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

L'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione si svolge in presenza tra la fine delle lezioni e il 30 giugno 2023 (salvo diversa disposizione).

Ammissione:

Gli alunni frequentanti le classi terze di scuola secondaria di primo grado sono ammessi all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in presenza dei seguenti requisiti:

- aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito



dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;

- non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato;

Il voto di ammissione è attribuito in base a quanto previsto dall'articolo 6, comma 5, del Dlgs 62/2017.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

VIA IV NOVEMBRE - AVMM849025

VIA PROVINCIALE - AVMM849036

AURELIO COVOTTA - AVMM849047

Criteri di valutazione comuni

La scuola tiene conto dei seguenti indicatori per le modalità di valutazione degli apprendimenti:

- Acquisizione di conoscenze nell'ambito disciplinare;
- Applicazione e rielaborazione delle conoscenze;
- Livello di abilità e competenze conseguito;
- Partecipazione, attenzione ed interesse;
- Impegno;
- Organizzazione del lavoro.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo. Pertanto, i criteri di valutazione deliberati dal Collegio dei docenti per le singole discipline sono stati integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'Educazione civica. In sede di scrutinio, il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione da inserire nel



documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'Educazione civica. La valutazione deve essere coerente con gli obiettivi indicati nella programmazione per l'insegnamento dell'Educazione civica e sviluppati durante l'attività didattica. Il combinato disposto dell'articolo 2, comma 5 e dell'articolo 1, comma 3 del D. Lgs. 62/2017, relativamente al primo ciclo di istruzione, prevede che la valutazione del comportamento "si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i Regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche, ne costituiscono i riferimenti essenziali". Pertanto, in sede di valutazione del comportamento dell'alunno da parte del Consiglio di classe, si potrà tener conto anche delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento di Educazione civica, così come introdotto dalla Legge.

Criteri di valutazione del comportamento

Al termine del primo ciclo di istruzione lo studente deve mostrare di possedere il seguente profilo comportamentale:

- è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni;
- ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti;
- utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere e apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e rispetto reciproco;
- orienta le proprie scelte in modo consapevole;
- rispetta le regole condivise;
- collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità;
- si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri;
- ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

L'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado è disposta anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una



valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione. Il Consiglio della Classe analizza il processo di maturazione di ciascun alunno nell'apprendimento considerando in particolare:

- la situazione di partenza;
 - situazioni certificate di disabilità;
 - situazioni certificate di disturbi specifici di apprendimento;
 - condizioni personali e specifiche che possano aver determinato rallentamenti o difficoltà nell'acquisizione di conoscenze e abilità;
 - frequenza irregolare;
 - l'andamento nel corso dell'anno,
- e valutando:

- le risposte positive agli stimoli e ai supporti personalizzati ricevuti;
- la costanza dell'impegno e dello sforzo nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa;
- l'assunzione di comportamenti responsabili verso i doveri scolastici;
- il miglioramento rispetto alla situazione di partenza;
- partecipazione a corsi extracurricolari.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di Classe può deliberare, a maggioranza, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo.

La non ammissione si concepisce come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali. I docenti del Consiglio di Classe valuteranno di non ammettere l'alunno alla classe successiva qualora il quadro complessivo rivelasse carenze diffuse o mancanza delle competenze minime idonee alla prosecuzione, nonostante siano stati attivati interventi di recupero e/o sostegno e/o mezzi dispensativi e compensativi.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Gli alunni frequentanti le classi terze di scuola secondaria di primo grado sono ammessi all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in presenza dei seguenti requisiti:

- aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato;

Il voto di ammissione è attribuito in base a quanto previsto dall'articolo 6, comma 5, del Dlgs



62/2017.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

CAPOLUOGO-GRECI - AVEE849015

CALVARIO-1 CIRCOLO - AVEE849048

PASTENI-1 CIRCOLO - AVEE84906A

CAPOLUOGO-SAVIGNANO IRPINO - AVEE84907B

Criteri di valutazione comuni

Come riportato dall'OM 172/20220 i livelli sono definiti sulla base di dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare il giudizio descrittivo.

È possibile individuare quattro dimensioni che sono alla base della definizione dei livelli di apprendimento:

- a) l'autonomia dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritta in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;
- b) la tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;
- c) le risorse mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;
- d) la continuità nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.



Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Al termine del percorso relativo dell'insegnamento dell'educazione civica, secondo quanto indicato nelle linee guida in applicazione della legge 20 agosto 2019, n. 92, in ciascun alunno va valutato il raggiungimento degli obiettivi relativi a tre ambiti specifici, ovvero Costituzione, Sviluppo sostenibile e Cittadinanza digitale. Tutte le attività sviluppate nelle diverse discipline concorrono unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali nonché al rispetto dell'ambiente naturale e quello umano e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. La valutazione degli apprendimenti si avvale di apposite rubriche valutative.

Criteri di valutazione del comportamento

Il profilo comportamentale dell'alunno è rilevato in base a:

- RISPETTO (Rispetto di sé e degli altri – Rispetto dell'ambiente e delle regole)
- PARTECIPAZIONE (Attenzione/coinvolgimento – Organizzazione/precisione – Puntualità nelle comunicazioni scuola- famiglia- Frequenza assidua)
- IMPEGNO (Rispetto delle consegne di lavoro, impegno nello studio - Volontà e costanza nel raggiungimento degli obiettivi)

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

SCUOLA PRIMARIA

Gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione (D.Lgs. 62/2017, all'art. 3).

I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.





Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

La Nostra Istituzione promuove l'inclusione scolastica definendo al proprio interno una struttura di organizzazione e di coordinamento per interventi rivolti a tutti gli alunni, con particolare attenzione ai bisogni legati a condizioni di disabilità, a disturbi specifici e/o aspecifici di apprendimento, allo svantaggio scolastico di natura economico-culturale e allo svantaggio linguistico per alunni stranieri. Le azioni della nostra scuola trovano ampio respiro nel documento deliberato annualmente dal Collegio dei Docenti, il PAI, che riflette la mission educativo-didattica di tutti gli ordini e gradi di codesto Istituto. La co-partecipazione di figure esterne e delle famiglie completa la prassi del buon fare della scuola. Inclusione significa progettare la "piattaforma della cittadinanza" in modo che ciascuna persona abbia il modo di esercitare diritti e doveri come modalità ordinaria. È inclusiva la scuola che interviene sul contesto, non meno che sul soggetto, in un processo di crescente consapevolezza di continuo cambiamento, per questo l'impegno della nostra comunità educante è incrementare la qualità dei contesti, tali che siano strutturati in modo plurale, duttile, fruibile a diversi livelli di competenze e possibilità, e proseguire nella scelta di un curriculum sempre più flessibile, aperto e attento all'accrescimento anche di competenze complementari. La Nostra Istituzione dispone di tutti i documenti guida e degli strumenti operativi che stanno alla base dell'agire inclusivo: Protocollo accoglienza alunni DVA – Protocollo accoglienza alunni con DSA/altri BES – Protocollo accoglienza alunni Stranieri – Fascicoli Valutazione per alunni con certificazione e alunni stranieri – Fascicolo INVALSI – Fascicolo Esame di Stato – Curriculum per obiettivi minimi disciplinari – Modello Nuovo PEI e PDP – Griglie di osservazione iniziali – Griglie per l'individuazione delle difficoltà – Modello PDF - Modello personalizzato dei 4 livelli di competenze - Scheda di valutazione per alunni con grave disabilità. Tutti gli interventi, periodicamente monitorati dalle figure di sistema, sono rivolti a promuovere la partecipazione attiva degli allievi più fragili ai contesti di apprendimento e alle attività di classe, attraverso una didattica curvata sulle risorse e sulle potenzialità in essere di ognuno a promozione del successo formativo e della prevenzione di qualsiasi forma di emarginazione e di discriminazione. Lo "star bene a scuola", in questo momento storico contrassegnato dalla pandemia da Covid-19, è l'impegno quotidiano per permettere a ciascun bambino e bambina, ragazzo e ragazza, di riappropriarsi del benessere psico-emotivo e riconquistare il senso di fiducia e di appartenenza, ristabilendo contatti affettivi importanti in momenti di socializzazione per la formazione integra della personalità e dell'identità, auspicando al



prosieguo della didattica in presenza. La scuola cura il potenziamento delle attività didattiche nelle quali gli allievi mostrano particolari attitudini ed interesse. Attiva, in orario curricolare ed extracurricolare, corsi di recupero delle abilità di base garantendo percorsi didattico – formativi, diversificati in base ai bisogni, e corsi di arricchimento culturale in orario pomeridiano, includendo la partecipazione di tutti gli allievi e rimodulando, se necessario, l'organizzazione oraria dei docenti, degli assistenti educativi e dei collaboratori scolastici. La qualità dei contesti è sostenuta dalla disponibilità di nuovi spazi ripensati ad hoc per offrire agli allievi una gamma di opportunità formative e di orientamento (sala cinema, sala musica, palestre, biblioteca, laboratori scientifici, laboratorio di ceramica, sala informatica, aule gioco).

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti di sostegno

Specialisti ASL

F.S. area n.2

Referenti Servizi Sociali

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

L'Istituto, in conformità con le Leggi vigenti e i principi ispiratori del PTOF 2022-25, continua nell'impegno dell'inserimento e dell'integrazione degli alunni con disabilità, attraverso un'articolata progettualità in collaborazione con famiglie e territorio. Nell'obiettivo cardine del massimo sviluppo dei processi di autonomia e di identità personale e sociale, autonomia cognitiva e di prestazione, la scuola realizza percorsi di apprendimento individualizzati e personalizzati pur conservando finalità e



obiettivi propri delle discipline/campi di esperienza. Struttura contesti fruibili a diversi livelli di capacità e possibilità per il successo formativo di ognuno, adegua processi di insegnamento-apprendimento, definisce scelte organizzative adeguate, indica strategie educativo-didattiche. In attesa dei nuovi Profili di Funzionamento, di approccio bio-psico-sociale, da parte dell'ASL, la scuola adotta nell'a.s. corrente 2022-2023 il nuovo modello ministeriale di PEI, riadattato secondo la Nota Ministeriale del 17 settembre 2021. Al riguardo ha promosso, per gli insegnanti di sostegno, iniziative di autoformazione tra pari e forme di mentoring per la guida alla stesura del documento. Sulla base dell'esame approfondito del nuovo strumento, La Commissione BES ne ha operato un'accurata rielaborazione per una sua più agevole compilazione e lettura, conservando anche sezioni del PEI di precedente adozione. Nell'ipotesi del ricorso alla DAD, il PEI si correde della scheda "Rilevazione attività DDI per alunni DVA" al fine di integrare gli aspetti dell'organizzazione didattica con indicazioni specifiche relative e monitorare i progressi.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Dirigente Scolastico o suo delegato – docenti Funzione Strumentale Area 2 - docenti di sostegno - docenti di classe/sezione – specialisti ASL – referenti Servizi Sociali.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia è risorsa integrante nella stesura del PEI/PDP, è chiamata a collaborare con corresponsabilità nel conseguimento degli obiettivi e delle finalità individuate come comuni e irrinunciabili. È coinvolta in fase di progettazione (nell'individuazione di bisogni e aspettative; nella condivisione delle scelte gestionali e programmatiche; nell'individuazione precoce del disagio e delle difficoltà) - in itinere - in fase di bilancio a conclusione dell'anno scolastico anche in eventuali suggerimenti futuri.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione



- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Assistenti alla
comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistenti alla
comunicazione

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)



Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Personale ATA

Progetti di inclusione/laboratori integrati

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Associazioni di riferimento

Progetti territoriali integrati

Associazioni di riferimento

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Progetti territoriali integrati



Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La nostra scuola monitora percorsi di apprendimento e dispone di strumenti di verifica e valutazione modulati in relazione alle attività del curriculum svolte, secondo i principi della valutazione autentica e i dettami della metacognizione per la formazione della personalità e l'implementazione delle competenze di ciascun allievo. Adotta la valutazione autentica per coinvolgere gli studenti in compiti che richiedono di applicare le conoscenze nelle esperienze del mondo reale, non solo per ciò che uno studente sa, ma per ciò che "sa fare con ciò che sa".

ADOZIONE DI STRATEGIE DI VALUTAZIONE COERENTI CON PRASSI INCLUSIVE

Per gli alunni con disabilità la valutazione è relativa agli obiettivi indicati dal PEI ed è strettamente correlata al percorso individuale. La valutazione è intesa come verifica dei risultati e valutazione dei livelli di sviluppo prossimali, rispetto ai livelli iniziali e alle potenzialità; non può far riferimento a standard né quantitativi né qualitativi, pur tuttavia, essa va misurata in modo adeguato con l'impiego di strumenti e procedure oggettive, atte a controllare esiti, processi di sviluppo e di apprendimento in un percorso personalizzato. In parallelo al sistema valutativo formale, è stata messa a punto la documentazione di sistema di verifiche e valutazione dei percorsi personalizzati e individualizzati per alunni DVA. Il documento prodotto "La valutazione- le specificità per alunni con disabilità- scuola infanzia e I ciclo di istruzione" contiene:

- le linee guida per formulare una valutazione flessibile alle specificità di ogni singolo caso
- griglie di monitoraggio delle abilità nella fase d'ingresso, in itinere e in uscita
- modalità di svolgimento prove INVALSI e prove d'esame
- griglie per la correzione e la valutazione delle prove d'esame
- modello personalizzato dei 4 livelli di padronanza e di certificazione delle competenze con rubriche



esplicative per alunni con grave disabilità • scheda di valutazione per alunni con gravi disabilità Per gli alunni con DSA o altri BES, come da normativa (DL 62 art.11), la nostra scuola adotta modalità valutative che consentono agli alunni di "...dimostrare effettivamente il livello di apprendimento raggiunto, mediante l'applicazione di misure che determinino le condizioni ottimali per l'espletamento della prestazione da valutare". E' cura dei docenti, nel valutare la prestazione degli alunni con DSA, riservare maggiore attenzione alla padronanza dei contenuti disciplinari prescindendo dagli elementi vincolati all'abilità deficitaria. Per gli alunni con DSA/con BES non DSA, i criteri di valutazione definiti collegialmente non subiscono alcuna modifica. Si valuta l'impegno complessivo dell'alunno e il livello di autonomia raggiunto nella compensazione del disturbo, nella consapevolezza che la capacità di memorizzazione e concentrazione sono compromesse in misure diverse a seconda della gravità e della tipologia del Disturbo di Apprendimento. La valutazione è coerente alle scelte operative formulate nel PDP, ottemperando ai criteri di valutazione formale dell'istituzione scolastica. Il documento prodotto "La valutazione-le specificità per alunni con DSA e BES non DSA I° ciclo d'istruzione" contiene le indicazioni operative delle procedure alla valutazione di prove periodiche di verifica disciplinari e di fine quadrimestre, le modalità di svolgimento delle prove INVALSI e prove d'esame con griglie dei criteri di valutazione e attribuzione del voto. In generale il criterio di valutazione adottato per tutti gli alunni è quello individuale-verticale: ogni alunno è valutato nei processi e soprattutto nella previsione di sviluppo e non solo nella prestazione finale, è valutato in riferimento alle proprie possibilità e ai livelli iniziali e non in relazione al livello generale del gruppo classe, a promozione del successo formativo. **OBIETTIVO D'INCREMENTO** • condivisione e approvazione in seduta di CdD dei documenti prodotti • utilizzo nei CCdCC dei fascicoli prodotti • visibilità e fruizione dei documenti di cui sopra nel sito dell'istituto scolastico • esplicitare la valutazione dei prerequisiti degli alunni in uscita dalla scuola dell'infanzia attraverso griglie di abilità e competenze • condivisione della documentazione in uscita (PDP,PEI, certificazione delle competenze, relazioni finali) degli alunni nel passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria di I° grado **ALUNNI STRANIERI:** In presenza di studenti di altra cultura di recente inserimento, con insufficiente competenza linguistica in italiano e con difficoltà nella lingua dello studio, il nostro Istituto promuove interventi di accoglienza, ascolto e inclusione e realizza azioni didattiche con le risorse di potenziamento in dotazione. L'obiettivo si propone di fornire strumenti linguistici ed metalinguistici per promuovere la relazione, la partecipazione al contesto di apprendimento Gli interventi attivati sono concordati e condivisi nei CdC/Team e definiti nelle singole programmazioni di classe, ma non sempre sono formalizzati nei PDP. **PROTOCOLLO D'ACCOGLIENZA PER ALUNNI STRANIERI AZIONI** per l'inserimento nelle classi degli alunni stranieri e procedure Iscrizione alla classe corrispondente all'età anagrafica, o alla classe immediatamente inferiore Rilevazione in ingresso dei bisogni linguistici e di apprendimento, delle competenze, delle abilità e dei livelli di preparazione dell'alunno nella classe di riferimento mediante prove iniziali e uso di vocabolario



linguistico-visivo per un'immediata comunicazione e comprensione in lingua italiana. Attenzione alla situazione comportamentale e alle dinamiche relazionali nel gruppo-classe al fine di facilitare e promuovere un adeguato processo d'inserimento e di Inclusione Garantire forme di flessibilità didattica, forme di aiuto e accorgimenti metodologici Provvedere ad organizzare, se necessario, interventi di supporto linguistico e laboratori di facilitazione in collaborazione con Enti e Servizi territoriali In fase di valutazione si considerano: -i risultati ottenuti nell'apprendimento dell'italiano L2 -gli obiettivi disciplinari raggiunti rispetto ai livelli iniziali - la motivazione, la partecipazione e l'impegno -le potenzialità d'apprendimento dimostrate -la previsione di sviluppo linguistico

ATTENZIONE DEDICATA ALLE FASI DI TRANSIZIONE CHE SCANDISCONO L'INGRESSO NEL SISTEMA SCOLASTICO, LA CONTINUITÀ TRA I DIVERSI ORDINI DI SCUOLA E IL SUCCESSIVO INSERIMENTO LAVORATIVO

Progetto Accoglienza Progetto Continuità con attività tra alunni degli anni-ponte

Progetto Orientamento: incontri tra docenti per la formazione delle classi prime per l'ordine Primaria e Scondaria I°grado Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo: L'istituzione scolastica mira a garantire la continuità dei percorsi scolastici degli allievi, al punto che le azioni didattiche progettate si sviluppino in verticale dalla scuola dell'infanzia alla primaria e alla secondaria di primo grado. Le attività impegnano gli alunni in percorsi di conoscenza e di approfondimento a classi aperte e di livello per lo sviluppo delle abilità di base, il potenziamento e recupero delle competenze nonché la cura delle eccellenze. Il percorso di continuità si realizza nell'ottica della definizione di orientamento mirante alla consapevolezza delle inclinazioni individuali degli alunni. L'Istituzione utilizza mezzi e strumenti per la rilevazione e la registrazione, a medio e lungo termine, degli esiti attesi

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

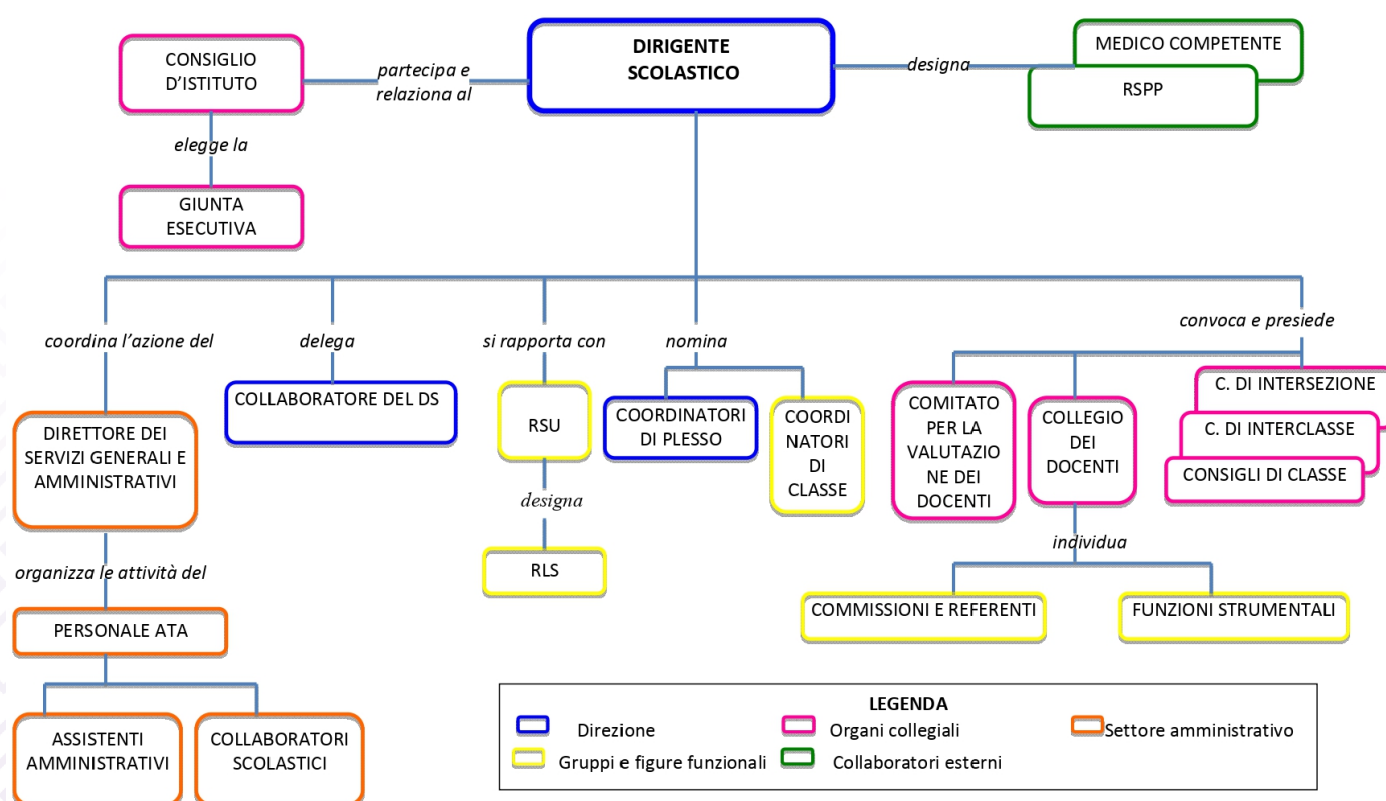
L'Istituzione scolastica mira a garantire la continuità dei percorsi scolastici degli allievi, al punto che le azioni didattiche progettate si sviluppino in verticale dalla scuola dell'infanzia alla primaria alla secondaria di primo grado. Le attività impegnano gli alunni in percorsi di conoscenza e di approfondimento a classi aperte e di livello per lo sviluppo delle abilità di base, il potenziamento e recupero delle competenze nonché la cura delle eccellenze. Il percorso di continuità si realizza nell'ottica della definizione di orientamento mirante alla consapevolezza delle indicazioni individuali degli alunni. L'Istituzione utilizza mezzi e strumenti per la rilevazione e la registrazione, a medio e lungo termine, degli esiti attesi.



Aspetti generali

L'organizzazione scolastica è un'istituzione educativa di carattere formale con una struttura ben definita nella quale si portano a termine compiti ed attività specifiche. Nel nostro Istituto i ruoli sono ben definiti e differenziati. L'organizzazione si fonda sulla collegialità, sulla condivisione e sull'impegno di ciascuno, nel riconoscimento dei differenti ruoli e livelli di responsabilità gestionale, nonché della diversità di opinioni mirata a individuare scopi comuni di lavoro. Il seguente organigramma mostra l'organizzazione complessa dell'Istituzione Scolastica, dove i soggetti e gli organismi operano in modo collaborativo e condiviso pur ricoprendo differenti ruoli e livelli di responsabilità gestionale con l'unica finalità di garantire un servizio scolastico di qualità.

ORGANIGRAMMA E FUNZIONIGRAMMA DI ISTITUTO





Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

Affianca l'opera del Dirigente in tutte le sue funzioni Partecipa ai lavori di programmazione dell'attività d'Istituto Assiste i responsabili di progetto nelle varie fasi Predispone il calendario annuale degli impegni connessi alla funzione docente (attività collegiali) Cura con il Dirigente la comunicazione tra i docenti e i plessi attraverso la predisposizione di circolari Predispone la modulistica per rendere più razionale la documentazione dell'attività d'Istituto Predispone gli orari di ricevimento dei genitori Coordina le manifestazioni alle quali l'Istituto aderisce, rapportandosi con i docenti, il personale A.T.A e con gli Enti e le Associazioni che le richiedono

2

Staff del DS (comma 83
Legge 107/15)

Lo Staff del Dirigente Scolastico è un organo consultivo dell'Istituto e dura in carica per l'intero anno scolastico. Nell'ambito dell'attività didattica svolge attività di indirizzo, coordinamento e istruttoria; studia le opportune strategie e predispone il materiale necessario all'adempimento degli obblighi previsti dalla normativa scolastica. Lo Staff Dirigenziale svolge funzioni di lavoro e dei singoli docenti. Propone

7



	inoltre attività di controllo e verifica volte a valutare l'efficienza e l'efficacia complessiva del servizio scolastico.	
Funzione strumentale	Le funzioni strumentali svolgono compiti specifici in riferimento alle aree di intervento attribuite dal collegio docenti. In generale: - operano nel settore di competenza stabilito dal Collegio Docenti; - analizzano le tematiche che il Collegio Docenti ha affidato loro; - individuano modalità operative e organizzative in accordo con il dirigente scolastico; - ricevono dal dirigente scolastico specifiche deleghe operative - verificano il raggiungimento degli obiettivi prefissati e relazionano sul proprio operato al Collegio Docenti; - pubblicizzano i risultati. AREA n.1- Elaborazione, Gestione e Monitoraggio PTOF - PDM e RAV AREA n.2 - Coordinamento e gestione delle attività per l'integrazione ed inclusione alunni diversamente abili, BES e stranieri. AREA n.3a - Coordinamento e gestione delle attività di dispersione, recupero e potenziamento. AREA n. 3b - Coordinamento e gestione delle attività di orientamento e continuità AREA n.4 - Coordinamento delle attività gestione SITO WEB e INVALSI scuola primaria e secondaria di primo grado.	8
Responsabile di plesso	Coordinamento delle attività educative e didattiche: Coordina e indirizza tutte quelle attività educative e didattiche che vengono svolte nell'arco dell'anno scolastico da tutte le classi secondo quanto stabilito nel PTOF e secondo le direttive del Dirigente. Riferisce ai colleghi le decisioni della Dirigenza e si fa portavoce di comunicazioni telefoniche ed avvisi	12



urgenti. Coordinamento delle attività organizzative: Fa rispettare il regolamento d'Istituto. Predispone il piano di sostituzione dei docenti assenti e, se necessario, procede alla divisione della/e classe/i sulla base dei criteri indicati dal Dirigente. Inoltre all'ufficio di Segreteria segnalazioni di guasti, richieste di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, disservizi e mancanze improvvise. Presenta a detto ufficio richieste di materiale di cancelleria, di sussidi didattici e di quanto necessari. Coordinamento "Salute e Sicurezza": Ricopre il ruolo di Collaboratore del Servizio di Prevenzione e Protezione. Collabora all'aggiornamento del piano di emergenza dell'edificio scolastico e predispone le prove di evacuazione previste nel corso dell'anno. Controlla il regolare svolgimento delle modalità di ingresso, di uscita degli alunni e della ricreazione e organizza l'utilizzo degli spazi comuni e non. Cura delle relazioni: Il responsabile di plesso facilita le relazioni tra le persone dell'ambiente scolastico, accoglie gli insegnanti nuovi mettendoli a conoscenza della realtà del plesso, riceve le domande e le richieste di docenti e genitori, collabora con il personale ATA. Fa accedere all'edificio scolastico persone estranee come da criteri allegati. Fa affiggere avvisi e manifesti, fa distribuire agli alunni materiale informativo e pubblicitario, se autorizzato dal Dirigente. Cura della documentazione: Fa affiggere all'albo della scuola atti, delibere, comunicazioni, avvisi rivolti alle famiglie e al personale scolastico. Annota in un registro i nominativi dei docenti che hanno



usufruito di permessi brevi e la data del conseguente recupero. Ricorda scadenze utili. Mette a disposizione degli altri: libri, opuscoli, depliant, materiale informativo arrivati nel corso dell'anno. Il responsabile di plesso: E' tenuto a garantire il servizio di prelevamento della posta presso l'Ufficio di Segreteria. Partecipa agli incontri con il Dirigente, i suoi collaboratori e gli altri responsabili di plesso, durante i quali individua i punti di criticità della qualità del servizio e formula proposte per la loro soluzione.

Responsabile di laboratorio

Controlla e verifica in avvio di anno scolastico, utilizzando l'elenco descrittivo fornito dal DSGA, i beni contenuti in laboratorio, avendo cura durante l'anno del materiale didattico, tecnico e scientifico presente in essi. Indica all'inizio dell'anno scolastico il fabbisogno annuo di materiali di consumo del laboratorio di cui ha la responsabilità. Formula un orario di utilizzo del laboratorio di cui è responsabile, sentiti i colleghi che ne fruiscono, specificando criteri adottati e priorità individuate anche a livello di collegio docenti. Individua il fabbisogno software necessario per la sicurezza dei computer durante il loro utilizzo (virus, malware) e per la salvaguardia dei dati registrati (documenti, esercitazioni alunni). Controlla periodicamente durante l'anno il funzionamento dei beni contenuti nei laboratori, annotando guasti, anomalie e rotture sull'apposito registro da segnalare al D.S.G.A. Controlla e verifica, al termine dell'anno scolastico, il corretto funzionamento dei beni contenuti nei laboratori affidati, restituendo l'elenco descrittivo avuto al

10



	momento dell'incarico dal DSGA e fornendo contestualmente suggerimenti per un miglioramento degli standard di qualità e di fruizione di quanto sua competenza. Redige, alla fine dell'anno scolastico, una relazione sull'utilizzo dei laboratori da parte dei docenti, i punti di forza e criticità.	
Animatore digitale	L'Animatore Digitale affianca il Dirigente scolastico e il Direttore dei Servizi Amministrativi (DSGA) nella: -redazione del Progetto per l'attuazione del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), da allegare al P.T.O.F.; -realizzazione delle azioni previste dal citato Progetto per il corrente anno; L'animatore: 1. collabora con le figure del Team per l'Innovazione e con il Responsabile del Sito web dell'Istituto; 2. monitora le attività svolte e redige relazioni intermedie e finali. Promuove il processo di digitalizzazione dell'Istituto finalizzato a: a) favorire l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale nell'Istituto con l'obiettivo di accompagnare i processi di attuazione del PNSD nella Scuola; b) curare l'organizzazione di laboratori formativi, promuovendo la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività (Docenti: condivisione in presenza e on line; Alunni: didattica laboratoriale, coding e uso consapevole delle TIC; Famiglie: iniziative specifiche) c) promuovere la formazione interna del personale.	1
Team digitale	Il team per l'innovazione digitale supporta e accompagna adeguatamente l'innovazione didattica della scuola, nonché l'attività dell'Animatore Digitale, in un percorso di	7



innovazione e digitalizzazione. Il Team Innovazione Digitale, in collaborazione con l'animatore digitale, promuove le seguenti azioni: -realizzare attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli alunni; - adottare strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione dei dati, nonché lo scambio di informazioni; - definire criteri e finalità per l'adozione di testi didattici in formato digitale e per la produzione e la diffusione di opere e materiali per la didattica, anche prodotti autonomamente; -potenziare strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione professionale e i processi di innovazione dell'Istituto; - favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli alunni nell'organizzazione di attività, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; - individuare soluzioni metodologiche, didattiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola, coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure; -utilizzare le biblioteche scolastiche come ambienti multimediali;-realizzare programmi formativi sul digitale a favore di alunni, docenti, famiglie e comunità; -inserire l'ora del coding nel curriculum d'Istituto; - sperimentare nuove soluzioni digitali hardware e software; -utilizzare registri elettronici e archivi cloud; -collaborare e comunicare in rete: dalle piattaforme digitali scolastiche alle comunità virtuali di pratica e di ricerca.



Docente specialista di
educazione motoria

Dal corrente anno scolastico come dettato dall'art. 1, comma 332, legge n. 234/2021 è previsto che "il docente di educazione motoria nella scuola primaria è equiparato, quanto allo stato giuridico ed economico, ai docenti del medesimo grado di istruzione". Il docente specialista fa parte a pieno titolo del team docente della classe quinta cui sono assegnati e ne assumono la contitolarità con i docenti di posto comune e partecipano alla valutazione periodica e finale degli apprendimenti della classe. In via transitoria, difatti, la valutazione dovrà essere esplicitata nelle modalità definite dal decreto legislativo n. 62/2017 e dall'ordinanza ministeriale n. 172/2020 avendo cura di individuare gli specifici obiettivi di apprendimento da riportare anche nel documento di valutazione. Il docente specialista di educazione motoria partecipa alla predisposizione della certificazione delle competenze rilasciata al termine della scuola primaria, come previsto dal decreto ministeriale n. 742/2017.

1

Coordinatore
dell'educazione civica

La L. 92/2019 ha introdotto l'insegnamento trasversale dell'educazione civica nonché la figura del coordinatore/referente d'Istituto la cui funzione è connessa al coordinamento delle attività di progettazione, organizzazione, attuazione delle attività di Educazione Civica. Nello specifico tale figura si occupa di:
Coordinare le fasi di progettazione e realizzazione dei percorsi di Educazione Civica anche attraverso la promozione della realizzazione e/o partecipazione a concorsi, convegni, seminari di studio/approfondimento,

1



in correlazione con i diversi ambiti disciplinari garantendo funzionalità, efficacia e coerenza con il PTOF; Favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione; Curare il raccordo organizzativo all'interno dell'Istituto e con qualificati soggetti culturali quali autori/enti/associazioni/organizzazioni supervisionando le varie fasi delle attività e i rapporti con gli stessi; Monitorare le diverse esperienze e le diverse fasi, in funzione della valutazione dell'efficacia e funzionalità delle diverse attività; Promuovere esperienze e progettualità innovative e sostenere le azioni introdotte in coerenza con le finalità e gli obiettivi del nostro Istituto; Socializzare le attività agli Organi Collegiali; Preparare tutta la documentazione necessaria per l'avvio, la prosecuzione e la chiusura delle attività; Costituire uno staff di cooperazione per la progettazione dei contenuti didattici nei diversi ordini di scuola; Promuovere una cooperazione multipla di docenti al fine di diversificare i percorsi didattici delle classi; Collabora con la funzione strumentale PTOF alla redazione del "Piano" avendo cura di trasferire quanto realizzato ai fini dell'insegnamento dell'educazione civica (i contenuti da proporre, strutturare e diversificare nell'articolazione del percorso didattico delle 33 ore di Educazione Civica trasversale sono elencati nell'articolo 3 della legge, che indica le tematiche e gli obiettivi di apprendimento e lo sviluppo delle competenze cui è indirizzato l'insegnamento



sistematico e graduale dell'Educazione Civica); Monitorare, verificare e valutare il tutto al termine del percorso; Coordinare le riunioni con i coordinatori dell'educazione civica per ciascuna classe e team pedagogico; Superare la formale "trasversalità" che tale insegnamento appartiene a tutti, ma non lo impartisce nessuno; Assicurare e garantire che tutti gli alunni, di tutte le classi possano fruire delle competenze, delle abilità e dei valori dell'educazione civica; Registrare, in occasione della valutazione intermedia, le attività svolte per singola classe con le indicazioni delle tematiche trattate e le indicazioni valutative circa la partecipazione e l'impegno di studio dei singoli studenti in vista della definizione del voto/giudizio finale da registrare nel documento di valutazione; Presentare, a conclusione dell'anno scolastico, al Collegio Docenti, una relazione finale, evidenziando i traguardi conseguiti e le eventuali "debolezze" e vuoti da colmare; Curare il rapporto con l'Albo delle buone pratiche di educazione civica istituito presso il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca avendo cura di inoltrare le migliori esperienze maturate in istituto al fine di condividere e contribuire a diffondere soluzioni organizzative ed esperienze di eccellenza; Rafforzare la collaborazione con le famiglie al fine di condividere e promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro, anche integrando il Patto educativo di corresponsabilità.



Coordinatore di dipartimento	-Presiede il dipartimento le cui sedute vengono verbalizzate; -indirizza i docenti verso gli orientamenti metodologici della scuola; - raccoglie le progettazioni, le griglie e le analisi disciplinari del Dipartimento. Il coordinatore di Dipartimento è referente nei confronti del Collegio dei Docenti, del Dirigente Scolastico; coordina le scelte del Dipartimento in relazione a: analisi disciplinare, obiettivi disciplinari e trasversali, standard minimi, competenze, strumenti e criteri di valutazione; raccoglie ed analizza le necessità didattiche sulla scorta delle rilevazioni dei docenti	9
------------------------------	--	---

Coordinatore di interdipartimento	I docente responsabile dell'interdipartimento: - collabora con la dirigenza, i coordinatori dei dipartimenti, i colleghi e tutto il personale; - coordina le riunioni dell'interdipartimento; - è punto di riferimento per i coordinatori dei dipartimenti, sostiene e valorizza il lavoro di ciascuno; -orienta e verifica i lavori dei singoli dipartimenti, in una dimensione di confronto e condivisione con i coordinatori; -stabilisce gli incontri dell'interdipartimento, fissa l'ordine del giorno e invia convocazione almeno una settimana prima dell'incontro	1
-----------------------------------	--	---

Referente di progetto	Presenta, prima dell'inizio delle attività, la scheda di sintesi del progetto; -cura la promozione delle attività progettuali e ne assicura lo svolgimento. -coordina gli interventi di altri docenti eventualmente coinvolti nel progetto; -cura la compilazione del questionario intermedio e finale; -si occupa della somministrazione dei questionari di gradimento e della relativa tabulazione.	6
-----------------------	--	---



Referente certificazioni linguistiche	Collabora nell'organizzazione dei corsi pomeridiani relativi alla preparazione agli esami per la certificazione linguistica. - Tiene contatti con gli insegnanti di lingua dell'Istituto coinvolti nelle attività. -Gestisce i contatti con gli enti certificatori. -Coordina ed organizza i lavori di preparazione alle sessioni di esame per le eventuali certificazioni. -Redige e rendiconta le attività svolte con un monitoraggio finale.	1
Referente bullismo e cyberbullismo	Attiva un'attenta valutazione della presenza o meno dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo in coordinamento con i docenti delle classi. - Propone eventuali attività volte a ridurre i fenomeni, se riscontrati, di bullismo e cyberbullismo. - Segue la formazione eventualmente attivata dal MIUR in merito alla prevenzione di forme di bullismo e cyberbullismo	1
Nucleo interno di valutazione	Il nucleo interno di valutazione ha il compito di valutare il raggiungimento degli obiettivi previsti dal progetto d'Istituto, con particolare riferimento ai processi e ai risultati che attengono all'ambito educativo e formativo, al fine di progettare le azioni di miglioramento della qualità del servizio. Per l'attività di valutazione, oltre agli indicatori forniti dal comitato provinciale di valutazione, il nucleo si avvale di ulteriori propri indicatori adeguati a monitorare e valutare gli aspetti specifici del progetto d'Istituto.	10
Comitato di valutazione	Rinnovato dalla Legge 107/2015. Ha il compito di valutare l'anno di formazione e prova del personale docente ed esprime parere sulla conferma in ruolo dei docenti in formazione e	4



prova. Ha anche il compito di individuare i criteri per la valorizzazione del merito dei docenti (integrato con la componente genitori e con il componente nominato dall'USR). Il comitato individua i criteri per la valorizzazione dei docenti sulla base: a) della qualità dell'insegnamento e del contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica, nonché del successo formativo e scolastico degli studenti; b) dei risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche; c) delle responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale; d) di eventuali ulteriori criteri stabiliti dal Comitato medesimo, su proposta del Dirigente Scolastico.

Coordinatori di
intersezione, di classe e
interclasse

Collabora con la fiduciaria di plesso per la risoluzione di tutti i problemi inerenti l'organizzazione del plesso e la divulgazione e conservazione degli atti amministrativi e didattici. -Presiede il Consiglio di Classe, Interclasse e Intersezione su delega del Dirigente scolastico. -Nomina il segretario verbalizzante per la stesura del verbale (il coordinatore è comunque responsabile della corretta stesura del verbale ed è responsabile del controllo di tutta la documentazione didattico-educativa della classe). -Coordina tutta la procedura delle adozioni e delle conferme dei libri di testo. - Coordina la programmazione di

35



classe/interclasse e intersezione per quanto riguarda le attività curriculari ed extracurriculari. -Gestisce gli opportuni contatti con i colleghi della classe e con i rappresentanti dei genitori. - Si occupa, di concerto con il Dirigente, della comunicazione periodica alle famiglie del livello di apprendimento degli alunni e del loro comportamento. -Informano il Dirigente scolastico sugli avvenimenti più significativi della classe/sezione segnalandone i problemi insorti. - Al termine di ogni scrutinio effettua personalmente il controllo di tutti gli atti (tabellone, verbale e suoi eventuali allegati). -Si occupa del Registro della classe, segnalando tempestivamente, in presidenza ogni anomalia o mancata compilazione. (Rivelando vistosi casi di assenze o ritardi degli alunni, contattare immediatamente la famiglia sollecitandone l'intervento).m-Facilita il processo di interazione fra docenti, la circolarità delle informazioni, di ricerca di integrazione delle competenze professionali, di progettazione condivisa. -Cura, insieme agli altri docenti, la buona tenuta dell'aula e dei locali dell'Istituto, affinché maturi negli alunni il rispetto degli ambienti scolastici. - Informa gli studenti sulle norme di sicurezza e sul regolamento d'istituto. - Mantiene, nei vari momenti dell'anno, il contatto con i genitori , fornendo loro informazioni globali sul profitto, sull'interesse e sulla partecipazione degli alunni.

Funzione strumentale
AREA n. 1

Compiti assegnati: -Revisione, integrazione elaborazione, aggiornamento e pubblicazione del P.T.O.F del PdM e RAV. - Revisione documenti della scuola (Patto Formativo, Regolamento d'Istituto e Regolamento di Disciplina...etc.). - 1



Coordinamento lavoro di revisione del curriculum verticale d'istituto. - Cura e stesura della Certificazione delle competenze in base al relativo modello ministeriale. - Coordinamento e monitoraggio della progettazione curricolare ed extracurricolare. - Coordinamento, monitoraggio delle attività didattiche curricolari (obbligatorie/facoltative, trasversali, di progetto) programmate e svolte dai Consigli di classe. - Promozione e partecipazione alle attività di pubblicizzazione dell'Offerta Formativa della scuola. (realizzazione di dvd - brochure - manifesti etc). - Presentazione dell'organigramma dei compiti, rapporti e collaborazioni con le altre figure organizzative della scuola e con i soggetti/organismi esterni. - Socializzazione all'interno e all'esterno dell'istituzione scolastica dei documenti della scuola. - Supporto didattico al lavoro dei referenti e coordinatori. - Gestione dei rapporti scuola - famiglia. - Coordinamento e raccolta dei materiali progettuali per una comunicazione e trasferibilità interna. - Aggiornamento della modulistica relativa alla progettualità. - Cura della documentazione di buone pratiche metodologiche e didattiche - educative. - Gestione delle attività di autoanalisi e di autovalutazione dell'Istituto fornendo informazioni riguardo alla qualità dei processi messi in atto, ai risultati prodotti e al grado di soddisfazione raggiunto. - Organizzazione, coordinamento delle riunioni attinenti al proprio ambito (gruppo di autovalutazione) per il processo di miglioramento. - Predisposizione del monitoraggio in itinere e finale. - Cura, custodia e



trasmissione dei dati relativi all'azione di monitoraggio delle criticità (organizzative, didattiche, strumentali...etc) - Collaborazione con le altre F.S., i referenti dei singoli progetti, i coordinatori dei dipartimenti e i responsabili delle commissioni. -Collaborazione con la F.S. area 4 per la pubblicazione di materiali specifici del sito WEB dell'Istituzione scolastica

Funzione strumentale
AREA n.2

Compiti assegnati: -Strategie d'inserimento alunni diversabili, alunni con disagio e stranieri. - Gestione dei rapporti con le famiglie, con i mediatori culturali e con le figure disponibili ad interventi educativi. - Consulenza ai docenti nella stesura/realizzazione del PEI e di progetti continuità per alunni in disagio, con disturbi specifici dell'apprendimento e diversamente abili. -Gestione e archiviazione documentazione alunni H (diagnosi, pdf, verbali gruppi di lavoro, PEI...). -Coordinamento e gestione di tutte le attività relative all'assistenza degli alunni con Handicap, alunni D.S.A. e alunni stranieri. - Coordinamento gruppo di lavoro docenti di sostegno – GLH di istituto – GLI - Aggiornamento dei docenti in ordine alla normativa ed ai materiali utili alla integrazione ed alla cura degli alunni diversabili / DSA/ stranieri. -Promozione dell'integrazione degli alunni in situazione di handicap o in stato di disagio attraverso una adeguata utilizzazione degli spazi ed un fattivo coinvolgimento nelle attività della classe e di istituto. - Realizzazione di percorsi di continuità in ingresso e in uscita per gli alunni in situazione di handicap in collaborazione con la funzione strumentale della continuità. -Cura del raccordo con i servizi socio-sanitari, dei rapporti con

2



equipe multidisciplinare ASL ed organizzazione di forme di collaborazione con i servizi territoriali competenti circa le problematiche degli alunni. - Cura dell'accoglienza e dell'inserimento degli studenti con bisogni speciali (BES) e disturbi di apprendimento(DSA), dei nuovi insegnanti di sostegno e degli operatori addetti all'assistenza. - Raccolta delle istanze dei docenti relativamente alle problematiche dei bambini da segnalare. - Suggerisce l'acquisto di sussidi didattici per supportare il lavoro degli insegnanti e facilitare l'autonomia, la comunicazione e l'attività di apprendimento degli studenti. - Condivide, con il Dirigente scolastico e le altre F.S., gli impegni e le responsabilità per sostenere il processo di inclusione degli studenti con bisogni speciali.

Funzione strumentale
AREA n.3/a

Compiti assegnati: -Gestione e coordinamento degli interventi per favorire il successo scolastico degli alunni. - Predisposizione, organizzazione e monitoraggio piano di dispersione, recupero, sviluppo, potenziamento alunni. - Organizzazione corsi di recupero e potenziamento (monitoraggio e diffusione risultati). - Cura delle iniziative contro la dispersione scolastica e quelle di approfondimento dei temi curricolari. - Pianificazione attività di controllo delle assenze degli alunni sia per quanto attiene le assenze relative ad uno o più giorni per le uscite anticipate o eventuali ingressi posticipati. - Elaborazione materiale opportuno per lo svolgimento della funzione sia quello ad uso diretto (registro – griglie di rilevazione) che quello da consegnare ai coordinatori dei C.d.C: schemi riassuntivi delle assenze degli alunni

1



all'interno delle singole discipline; schemi riassuntivi dei giorni complessivi di assenze per ogni alunno della classe. - Gestione relazioni con genitori qualora lo ritenga opportuno. - Gestione relazioni periodiche con il DS sull'andamento generale e su situazioni problematiche. - Elaborazione monitoraggio finale, con relativa relazione, sull'andamento dell'attività nell'arco dell'intero anno scolastico. - Rilevazione delle situazioni di disagio a livello di Istituto e monitoraggio in itinere. - Monitoraggio finale sull'andamento delle attività dell'intero anno scolastico. - Cura e predisposizione del materiale informativo - Collaborazione con la F.S. area 4 per la pubblicazione di materiali specifici del sito WEB dell'Istituzione Scolastica.

Funzione strumentale
AREA n.3/b

Compiti assegnati: - Diffusione delle informazioni relative alle possibilità offerte dal sistema secondario di istruzione e formazione professionale. - Organizzazione delle attività relative all'orientamento e alla continuità in raccordo con i coordinatori di classe. - Gestione delle relazioni con i soggetti e gli Enti del territorio che operano in merito a progetti per l'integrazione dell'Offerta Formativa. - Coordinamento interventi agenzie per l'orientamento in uscita (classi terze - secondaria 1° grado). - Predisposizione dei materiali per le attività di orientamento. - Predisposizione materiale per la raccolta e la gestione dei risultati percorso orientativo alunni (biennio scuola superiore). - Supporto ai docenti di sostegno per l'elaborazione di percorsi individualizzati e nell'individuazione di percorsi formativi verso cui indirizzare gli alunni con

2



certificazione H. - Gestione dei bisogni formativi degli studenti in relazione all'orientamento scolastico. -Attivazione scambi tra docenti dei diversi ordini di scuola, per condividere percorsi educativi e didattici all'insegna della continuità. - Coordinamento degli interventi degli operatori esterni per l'educazione alla scelta. -Gestione contatti con Enti ed Associazioni educative al fine di conoscere e rendere partecipi i colleghi circa iniziative educative inerenti i tre ordini di scuola. - Coordinamento/accoglienza alunni/famiglie in ingresso. -Pianificazione delle attività di orientamento per classi parallele e diffusione delle informazioni relative alle offerte sul territorio. - Promozione e monitoraggio delle attività di supporto alle iscrizioni. - Coordinamento incontri tra docenti delle scuole dell'infanzia /primarie /secondaria di 1°e per il passaggio delle informazioni relative agli alunni che frequenteranno la classe successiva. - Definizione degli obiettivi attesi e verifica di quelli raggiunti dagli alunni al termine di ogni percorso scolastico. -Progettazione e monitoraggio in itinere delle attività di raccordo tra le classi degli anni-ponte- - Coordinazione degli interventi di integrazione ed intercultura per alunni DA e stranieri. - Collaborazione con la F.S. area 4 per la pubblicazione di materiali specifici del sito WEB dell'Istituzione scolastica.

Funzione strumentale
AREA n.4

Compiti assegnati: -Gestione, implementazione, manutenzione del sito web, -Aggiornamento costante di tutte le sezioni, con particolare riguardo a quelle richieste dalla normativa vigente. -Sviluppo della produzione di materiali per rendere visibile e condivisibile dalle famiglie

1



e dagli esterni le iniziative didattiche e culturali svolte dalla Scuola. -Cura del patrimonio multimediale della Scuola. -Supporto informatico – tecnologico ai docenti. Gestione laboratori multimediali e coordinamento attività in esse realizzate. - Cura e coordinamento attività relative ai progetti individuati e proposti dal MIUR e le sue emanazioni decentrate. - Coordinamento attività INVALSI (scuola primaria e scuola secondaria di primo grado). - Coordinamento somministrazione delle prove INVALSI. - Pubblicizzazione e restituzione dei dati INVALSI forniti dal sistema. Valutazione degli apprendimenti degli alunni. - elaborare progetti inerenti al settore di competenza; - definire/aggiornare il sistema di valutazione degli apprendimenti su proposte di reti; - pianificare le attività per il conseguimento degli obiettivi; -elaborare questionari dell'autovalutazione d'Istituto in collaborazione dello Staff; -elaborare i dati dell'Autovalutazione d'Istituto; -raccogliere e diffondere il materiale didattico (in collaborazione con i coordinatori di interclasse); -documentare i percorsi attivati; - valutare i risultati in collaborazione con lo STAFF e il Collegio docenti

Responsabile dei
lavoratori - RSL

Compiti assegnati -Partecipazione alle attività del servizio prevenzione e protezione. - Individuazione delle problematiche riferite dai lavoratori. - Coordinamento dei rapporti fra il datore di lavoro e i lavoratori . - Rilevazione delle istanze e segnalazioni dei lavoratori in materia di prevenzione e protezione.

1

Addetti al servizio di

Compiti assegnati: -Mettere in atto le prime

30



prevenzione -protezione misure per limitare le conseguenze di un incendio, utilizzando i mezzi predisposti allo scopo, in collaborazione con i Vigili del Fuoco. - Adoperarsi per evitare l'insorgere di un incendio applicando metodi di controllo degli impianti e delle attrezzature antincendio. -Attivare una sorveglianza quotidiana, anche solo visiva, della praticabilità delle strutture (porte, uscite e vie di esodo), della funzionalità delle attrezzature (segnaletica, luci di emergenza, ecc.) e dei mezzi di estinzione. In caso di incendio deve: - allontanare eventuali persone presenti; - impedire l'accesso a chiunque non sia addetto alle operazioni di emergenza; -prelevare l'estintore più vicino ed intervenire sulle fiamme in caso di incendio localizzato; - segnalare al Coordinatore dell'emergenza lo stato dell'evento; -seguire le istruzioni del Coordinatore dell'Emergenza e dei soccorsi esterni.

Addetto al primo soccorso

Compiti assegnati: -Coordinare i lavori e la programmazione delle attività. -Richiedere al D.S la convocazione straordinaria del gruppo per situazioni che necessitino di decisioni a breve termine. -Intervenire prontamente nei casi di primo soccorso. - Curare l' integrazione dei materiali contenuti nelle cassette di pronto soccorso, segnalando all'Ufficio di Segreteria gli acquisti da effettuare.

10

Medico competente

Il medico "collabora con il datore di lavoro e con il servizio di prevenzione e protezione alla valutazione dei rischi, anche ai fini della programmazione, ove necessario, della sorveglianza sanitaria, alla predisposizione della

1



attuazione delle misure per la tutela della salute e dell'integrità psico-fisica dei lavoratori, all'attività di formazione e informazione nei confronti dei lavoratori ... programma ed effettua la sorveglianza sanitaria ... visita gli ambienti di lavoro almeno una volta all'anno o a cadenza diversa che stabilisce in base alla valutazione dei rischi ". Dlgs81/2008.

DPO

Il Data Protection Officer (DPO) è una figura introdotta dal GDPR - Regolamento generale sulla protezione dei dati 2016/679- , pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale europea L. 119 del 4 maggio 2016. Il responsabile della protezione dei dati è una persona esperta nella protezione dei dati, il cui compito è valutare e organizzare la gestione del trattamento di dati personali, e dunque la loro protezione, all'interno della scuola, affinché questi siano trattati in modo lecito e pertinente.

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

Docente infanzia	Potenziamento attività didattica nelle sezioni di scuola materna nonché supporto agli alunni in difficoltà . Sostituzione colleghi assenti. Impiegato in attività di: • Potenziamento • Supporto didattico - sostituzione	1
------------------	--	---



Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
--------------------------------------	---------------------	-----------------

	Attività didattica specifica nelle classi in orario antimeridiano e attività di ampliamento dell'offerta formativa in orario pomeridiano. Attività di progettazione e coordinamento di specifici percorsi didattico - formativi. Attività di organizzazione servizi e collaborazioni.	
--	---	--

Docente primaria	Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Progettazione • Coordinamento • Collaboratore del dirigente scolastico.	3
------------------	--	---

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

	Percorsi didattico - formativa di musica alla scuola primaria.	
--	--	--

A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Impiegato in attività di: • Potenziamento • Sostituzioni colleghi assenti	1
--	---	---

	Percorsi didattico - formativi di informatica	
--	---	--

A060 - TECNOLOGIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Impiegato in attività di: • Potenziamento • Sostituzioni colleghi assenti	1
--	---	---



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

E' responsabile della procedura gestionale della documentazione. E' responsabile della procedura servizi amministrativi e di supporto. Organizza l'attività del personale addetto ai servizi amministrativi. Organizza l'attività dei collaboratori scolastici e degli assistenti amministrativi in base alle direttive del DS. Controlla i flussi di spesa. Predispone il Conto Consuntivo, i libri fiscali e la relazione finanziaria. Gestisce l'archivio documentale dei collaboratori esterni. Gestisce la modulistica della committenza pubblica per l'apertura, la conduzione e la chiusura corsi e per la rendicontazione. Gestisce i rapporti con i collaboratori esterni e con i fornitori. Gestisce la contabilità corrente e gli adempimenti fiscali. Sovrintende la segreteria e lo smistamento delle comunicazioni.

Ufficio protocollo

Referente amministrativa - Protocollo informatico e gestione amm.va digitale - Tenuta archivio corrente - Tenuta albo fornitori Tenuta e cura dei registri di inventario anche informatizzati - Funzioni comuni - Rapporto con utenza esterna inerente il proprio servizio - Gestione Magazzino (carico e scarico) Gestione posta elettronica e comunicazioni WEBINTRANET e SIDI - Utilizzo programmi informatici in particolare del software per la gestione amm.va digitale (ad es. protocollo in uscita e pubblicazioni atti sull'albo pretorio) - Convocazione organi collegiali e sindacati.

Ufficio per la didattica

Area alunni Comunicazioni varie alunni - Funzioni comuni - Libri



di testo - Infortuni alunni docenti ed ATA School Banking
Rapporto con utenza esterna Monitoraggi e rilevazioni statistiche - Visite e viaggi di istruzione - Esami di Stato - Utilizzo programmi informatici ed in particolare del software per la gestione amministrativa digitale (ad es. protocollo in uscita e pubblicazioni atti sull'albo pretorio) - Referente del DS nei rapporti con il responsabile della sicurezza, predisposizione e conservazione degli atti

Ufficio per il personale A.T.D.

Dichiarazione dei servizi e ricostruzioni di carriera personale docente e ATA - Gestione del personale docente ed ATA Comunicazione telematica obbligatoria - Invio visite mediche di controllo - Esami di Stato (atti relativi al personale interno ed esterno)- Nomine e decreti attinenti funzioni del personale docente ed ATA- Gestione anagrafica e amministrativa delle supplenze del personale docente ed ATA - Funzioni comuni Rapporto con utenza esterna inerente il proprio servizio - Gestione assenze docenti ed ATA - Gestione oraria docenti ed ATA - Monitoraggi e rilevazioni statistiche - Predisposizione quadro ferie Procedimenti pensionistici - Utilizzo programmi informatici ed in particolare del software per la gestione amm.va digitale (ad es. protocollo in uscita e pubblicazioni atti sull'albo pretorio) - Archiviazione ed inserimento nel software di gestione personale, dei dati sulle assenze Docenti ed ATA e predisposizione decreti e decurtazioni

Gestione amministrativo - contabile

Tenuta e controllo conto corrente postale e bancario - Funzioni comuni Gestione fiscale e retributiva, mod. Cud, dichiarazioni DMA, Uniemens, 770, IRAP, disoccupazione e TFR Nuovo bilancio/contabilità, predisposizione ed emissione di mandati e reversali - Tenuta e cura dei partitari e del giornale di cassa Retribuzioni Cedolino Unico - Tenuta e cura dei registri - Rapporto con utenza esterna inerente il proprio servizio - Monitoraggi e rilevazioni statistiche - Adempimenti amministrativo-contabili connessi a progetti, corsi ed esami di



Stato - Utilizzo programmi informatici ed adempimenti relativi alla fatturazione e comunicazione adempimenti fatture elettroniche nonché utilizzo software per la gestione amm.va digitale (ad es. protocollo in uscita e pubblicazioni atti sull'albo pretorio) - Rapporti con ditte ed indagini di mercato - Richieste fornitura materiale e/o servizi alle varie ditte - Anagrafe delle prestazioni e relativo inserimento nella specifica piattaforma

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online www.icdonmilaniariano.edu.it

Pagelle on line [Bacheca Argo](#)

Modulistica da sito scolastico www.icdonmilaniariano.edu.it

Comunicazioni www.icdonmilaniariano.edu.it e [Bacheca Argo](#)



Reti e Convenzioni attivate

**Denominazione della rete: UNIVERSITA': UNISA - UNIMOL-
UNIFG- UNIAQ - UNIPI - PEGASO**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Le Convenzioni con l'Università sono rivolte all'accoglimento degli studenti laureati o prossimi alla laurea nonché ai docenti impegnati nelle attività di formazione per il sostegno, al fine di consentire loro la pratica del tirocinio formativo attivo, all'interno del nostro Istituto, con ricadute positive grazie al confronto con i docenti in servizio. La pratica dell'accoglimento dei tirocinanti e la disponibilità della scuola rientrano nell'ottica della diffusione di buone pratiche.

Denominazione della rete: LICEO PARZANESE - RETE DI



AMBITO AV02

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

La Convenzione con il Liceo Parzanese è rivolta all'attivazione di corsi di formazione per i docenti di ogni ordine e grado e all'accoglimento dei neo immessi in ruolo impegnati nelle attività di visiting (laboratori formativi). La pratica dell'accoglimento dei neo -immessi in ruolo e la disponibilità della scuola rientrano nell'ottica della diffusione di buone pratiche.

Denominazione della rete: RAI CO

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale



- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Approfondimento:

RAICO è un'associazione che opera nel campo delle arti e si propone la valorizzazione e la promozione dell'arte cinematografica, organizzando diverse iniziative tese al rilancio della cultura quale l'Ariano international film festival. L'associazione da anni collabora con la scuola per lo sviluppo del senso creativo e del linguaggio cinematografico per far conoscere, amare e tutelare l'arte visiva.

Denominazione della rete: Cooperativa la Fenice - Centro prima infanzia A Piccoli Passi



Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La Fenice è una cooperativa che opera nel campo dei servizi per la prima infanzia. Offre un servizio educativo e sociale che favorisce, in collaborazione con la famiglia, l'armonico sviluppo della personalità del bambino, ne promuove l'autonomia e la socializzazione. Il centro attivato nel plesso Pasteni è un luogo di accoglienza e di cura, di gioco e di apprendimento attivo per i bambini dai tre mesi ai tre anni. Offre, ai bambini e alle bambine cui è rivolto, un'opportunità unica di crescita e di stimolo alle potenzialità affettive, sociali e cognitive.

Denominazione della rete: Cooperativa Arcobaleno - Sezione primavera



Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Approfondimento:

La cooperativa Arcobaleno opera nella Sezione primavera del plesso Calvario. Offre un servizio educativo alle famiglie accogliendo i bambini piccoli di età compresa tra i 2 ed i 3 anni e si propone come una sorta di "ponte" che assicura continuità dal punto di vista formativo tra il nido e la scuola dell'infanzia. La Sezione Primavera è un luogo di accoglienza e di cura, di gioco e di apprendimento attivo, dove sviluppare opportunità di crescita e di stimolo per le potenzialità affettive, sociali e cognitive.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: CLIL

I percorsi formativi sono rivolti all'acquisizione di competenze linguistiche e all'apprendimento della metodologia CLIL per programmare e strutturare moduli CLIL all'interno dell'insegnamento delle discipline

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze di lingua straniera

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Peer review

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: SICUREZZA A SCUOLA

Il Corso intende fornire un'informazione adeguata in merito ai concetti generali in tema di prevenzione e sicurezza sul lavoro, come da art. 37 del D. Lgs. 81/08, rafforzato dall'Accordo Stato-Regioni. Il percorso formativo è dedicato ai rischi riferiti alle mansioni e ai possibili danni, ed alle



conseguenti misure e procedure di prevenzione e protezione caratteristici delle istituzioni scolastiche.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: INNOVAZIONE DIDATTICA E METODOLOGICA

Il corso "Innovazione Didattica e Metodologica" intende fornire agli insegnanti conoscenze tecniche e metodi per rinnovare e rafforzare le metodologie didattiche in uso e aggiornare le conoscenze sulle tecnologie emergenti nell'apprendimento e nella formazione in linea con le più recenti indicazioni del Piano Permanente dei docenti (Piano per la formazione dei Docenti 2016-2019, nota MIUR 2915 del 15 settembre 2016). La didattica tradizionale, prevalentemente trasmissiva, sta subendo delle profonde trasformazioni si introduce infatti, il concetto di competenza quale capacità di contestualizzare conoscenze e abilità, per l'acquisizione del sapere. Lavorare sulle competenze degli studenti richiede il rafforzamento di metodologie attive che rendano gli studenti protagonisti e costruttori del loro sapere. Con lo sviluppo della cultura digitale nell'insegnamento si assiste ad un'integrazione tra ambienti di apprendimento fisici e digitali, che comporta un'evoluzione dei contenuti e dei percorsi didattici innovativi



Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Peer review

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: PNRR - INTERVENTO A

Realizzazione di percorsi didattici, formativi e di orientamento per studentesse e studenti finalizzati a promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, garantendo pari opportunità e parità di genere in termini di approccio metodologico e di attività di orientamento STEM.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori



- Workshop
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: PNRR - INTERVENTO B

Realizzazione di percorsi formativi di lingua e di metodologia di durata annuale, finalizzati al potenziamento delle competenze linguistiche dei docenti in servizio e al miglioramento delle loro competenze metodologiche di insegnamento in lingua straniera.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze di lingua straniera

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Peer review

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

Il Piano nazionale per la formazione del personale della scuola, previsto dal comma 124 dell'articolo 1 della legge 107 del 2015, rappresenta un quadro di riferimento istituzionale e offre una visione strategica della formazione.

Gli obiettivi ritenuti prioritari per lo sviluppo del sistema educativo sono sintetizzati nelle seguenti aree tematiche:

COMPETENZE DI SISTEMA ·

Autonomia didattica e organizzativa ·

Valutazione e miglioramento ·

Didattica per competenze e innovazione metodologica

COMPETENZE PER IL VENTUNESIMO SECOLO ·

Lingue straniere

· Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento · Scuola e lavoro

COMPETENZE PER UNA SCUOLA INCLUSIVA ·

Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale ·

Inclusione e disabilità ·

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile



Piano di formazione del personale ATA

INNOVAZIONE DIGITALE

Descrizione dell'attività di formazione

La qualità del servizio

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

.

SICUREZZA A SCUOLA

Descrizione dell'attività di formazione

La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari

Tutto il personale

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

RSPP - Enti Accreditati